

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2010-29.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2010-29.pdf>

Archivio dal 14-07-2010 al 20-07-2010

2010-29

In questo numero:

- Editoriale.

21-07-2010 08:30 Tv vecchie e nuove. La tecnologia al servizio del potere o del mercato? Il caso Sky

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/tv+vecchie+nuove+tecnologia+al+servizio+potere_17903.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- La scheda.

20-07-2010 11:06 CONTRATTI E CONTROVERSIE CON GLI STRANIERI

http://sostonline.aduc.it/scheda/contratti+controversie+stranieri_17897.php

- La Pulce nell'orecchio.

16-07-2010 10:03 La vicenda del crocifisso nel racconto di Massimo Albertin e Soile Lautsi

http://avvertenze.aduc.it/lapulce/vicenda+crocifisso+nel+racconto+massimo+albertin_17876.php

- MediCare?

19-07-2010 12:58 Biodiversita'. Alimentazione e Dna

http://avvertenze.aduc.it/medicare/biodiversita'+alimentazione+dna_17890.php

- Famiglia e Individuo.

14-07-2010 09:51 Donne in famiglia. Quel che resta del passato

http://avvertenze.aduc.it/famiglia/donne+famiglia+quel+che+resta+passato_17861.php

- Diritto Digitale.

20-07-2010 13:17 Telemarketing selvaggio, approvato il Registro delle opposizioni. Le criticità e il dubbio: entrerà mai in funzione?

http://avvertenze.aduc.it/dirittodigitale/telemarketing+selvaggio+approvato+registro_17900.php

- Vignetta

14-07-2010 17:31 Sottosegretario Roccella e Ru486

http://www.aduc.it/vignetta/sottosegretario+roccella+ru486_17873.php

- Giannino

19-07-2010 18:25 I diritti dei viaggiatori in aereo

http://www.aduc.it/giannino/diritti+dei+viaggiatori+aereo_17894.php

- Comunicati

14-07-2010 10:01 Overbooking aerea. I diritti del passeggero

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/overbooking+aerea+diritti+passeggero_17862.php

14-07-2010 10:27 Easy Download. Aprire un procedimento non basta: Antitrust sospenda pubblicità su Google

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/easy+download+aprire+procedimento+non+basta_17863.php

15-07-2010 10:10 Voli in ritardo. I diritti del passeggero

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/voli+ritardo+diritti+passaggero_17875.php

15-07-2010 15:37 Discarica di Roncajette: si' alla messa in sicurezza no ad altri rifiuti. Manifestazione oggi di fronte alla discarica di Roncajette di Ponte San Nicolò (PD)

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/discarica+roncajette+si+alla+messa+sicurezza+no_17877.php

16-07-2010 11:06 Roma e taxi. Alemanno piu' papista del papa. Lettera al cardinal Bertone

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+taxi+alemanno+piu+papista+papa+lettera+al_17879.php

16-07-2010 12:42 Fallimento Viaggi Ventaglio. Soprattutto cosa non fare oggi e come non cascarci in futuro

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/fallimento+viaggi+ventaglio+soprattutto+cosa+non_17881.php

17-07-2010 11:55 Aduc osservatorio Lecce – Parcheggio Torre del Parco: s'intervenga per la messa in sicurezza

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+lecce+parcheeggio+torre+parco_17887.php

19-07-2010 11:53 Estate. Dissetarsi con..... l'acqua

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/estate+dissetarsi+acqua_17889.php

19-07-2010 13:37 Tv. Multa Antitrust a Linkk e Canale Italia per quiz fasullo. Multe troppo lievi che non scoraggiano dal continuare

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/tv+multa+antitrust+linkk+canale+italia+quiz+fasullo_17886.php

19-07-2010 13:38 Sciopero dei medici. Perche' se la prendono con gli ammalati?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/sciopero+dei+medici+perche+se+prendono+ammalati_17892.php

20-07-2010 09:43 Regione Puglia: numero verde segnalazione reati ambientali. E' necessario?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/regione+puglia+numero+verde+segnalazione+reati_17896.php

20-07-2010 11:41 Roma e taxi. Abolire la tariffa fissa per Fiumicino. Lettera ad Alemanno e Canapini

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+taxi+abolire+tariffa+fissa+fiumicino+lettera_17898.php

20-07-2010 11:50 Giornalista arrestato per diffamazione a mezzo stampa. Abolire subito i reati d'opinione e la metastasi culturale della 'querela'

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/giornalista+arrestato+diffamazione+mezzo+stampa_17899.php

20-07-2010 16:04 Sky sul digitale terrestre. Il sì dall'Europa è un bene per gli utenti

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/sky+sul+digitale+terrestre+si+dall+europa+bene_17902.php

- Articoli

14-07-2010 12:09 RU486. Le minacce del Governo alle Regioni: abuso di potere?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/ru486+minacce+governo+alle+regioni+abuso+potere_17866.php

14-07-2010 12:31 Manovra. Misure inique senza alcuna prospettiva per il Paese. Niente riforme, crescita né sviluppo.

http://avvertenze.aduc.it/articolo/manovra+misure+inique+senza+alcuna+prospettiva_17868.php

14-07-2010 17:04 Quel che ruota intorno alla diagnosi preimpianto

http://avvertenze.aduc.it/articolo/quel+che+ruota+intorno+alla+diagnosi+preimpianto_17872.php

14-07-2010 20:00 Bluff riuscito? Telecom ritira i licenziamenti e il Governo gli apre due tavoli

http://avvertenze.aduc.it/articolo/bluff+riuscito+telecom+ritira+licenziamenti+governo_17874.php

16-07-2010 13:53 Fallimento societa' e amministrazione straordinaria: ci rimettono solo i consumatori. L'esempio Volareweb

http://avvertenze.aduc.it/articolo/fallimento+societa+amministrazione+straordinaria+ci_17883.php

17-07-2010 14:39 La sinistra latino-americana di fronte alla sfida del traffico di droghe

http://avvertenze.aduc.it/articolo/sinistra+latino+americana+fronte+alla+sfida_17888.php

19-07-2010 18:03 Commissione di massimo scoperto. Confronto con Bankitalia e art.118 Tub

http://avvertenze.aduc.it/articolo/commissione+massimo+scoperto+confronto+bankitalia_17893.php

20-07-2010 09:52 Commercio. Un buonismo che conviene

http://avvertenze.aduc.it/articolo/commercio+buonismo+che+conviene_17895.php

20-07-2010 19:16 Animali e crisi economica. Conferenza stampa a Roma Mercoledì 21 luglio, ore 11

http://avvertenze.aduc.it/articolo/animali+crisi+economica+conferenza+stampa+roma_17891.php

- Notizie

14-07-2010 08:17 VATICANO/Perizia: associazione tra esposizione alle 'onde' di Radio Vaticana e rischio leucemia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/perizia+associazione+esposizione+alle+onde+radio_119037.php

14-07-2010 08:28 MONDO/Conti. La controllante di Wind nel 2009 ha perso 745 milioni di euro

http://avvertenze.aduc.it/notizia/conti+controllante+wind+nel+2009+ha+perso+745_119038.php

14-07-2010 08:39 ITALIA/Finanziamenti. Antitrust: modifiche alla legge, se approvate, danneggiano i consumatori

http://avvertenze.aduc.it/notizia/finanziamenti+antitrust+modifiche+alla+legge+se_119039.php

14-07-2010 09:06 ITALIA/Ru486, presentate linee guida: dimissioni anticipate 'sconsigliate'. E il sottosegretario 'minaccia' le regioni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ru486+presentate+linee+guida+dimissioni+anticipate_119031.php

14-07-2010 09:16 ITALIA/Economia sommersa: oltre 250 miliardi di euro nel 2008

http://avvertenze.aduc.it/notizia/economia+sommersa+oltre+250+miliardi+euro+nel+2008_119040.php
14-07-2010 09:22 MONDO/Farmaco contro diabete commercializzato anche se pericoloso

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaco+contro+diabete+commercializzato+anche+se_119041.php
14-07-2010 09:36 USA/No alla censura tv sulle parole indecenti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/no+alla+censura+tv+sulle+parole+indecenti_119042.php
14-07-2010 12:22 ARGENTINA/Matrimoni gay, prete favorevole sospeso dall'arcivescovo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/matrimoni+gay+prete+favorevole+sospeso+dall_119043.php
14-07-2010 12:23 ITALIA/Manovra, libert  di impresa ... ma non per gli immigrati

http://avvertenze.aduc.it/notizia/manovra+liberta+impresa+ma+non+immigrati_119044.php
14-07-2010 12:24 MESSICO/Guerra alla droga, autostrada bloccata per la presenza di 12 cadaveri

http://avvertenze.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+autostrada+bloccata+presenza+12_119045.php
14-07-2010 12:27 U.E./Ogm, l'Ue agli Stati membri: vedetevela voi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ogm+ue+agli+stati+membri+vedetevela+voi_119046.php
14-07-2010 13:25 ITALIA/Cibo. Ogni anno se ne buttano via 6 milioni di tonnellate

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cibo+ogni+anno+se+ne+buttano+via+milioni+tonnellate_119047.php
14-07-2010 14:41 MONDO/Mail spazzatura: aumentano quelle inviate dall'Italia. L'Europa supera l'Asia per produzione di spam

http://avvertenze.aduc.it/notizia/mail+spazzatura+aumentano+quelle+inviato+dall_119049.php
14-07-2010 19:08 SPAGNA/Aborto, Corte Costituzionale respinge cautelare contro legge Zapatero

http://avvertenze.aduc.it/notizia/aborto+corte+costituzionale+respinge+cautelare_119054.php
14-07-2010 19:09 ITALIA/Ru486 e ricovero ordinario, Livia Turco: Roccella vuole ricattare le Regioni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ru486+ricovero+ordinario+livia+turco+roccella+vuole_119055.php
14-07-2010 19:15 GRAN BRETAGNA/Staminali riprogrammate per studiare il morbo di Parkinson

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+riprogrammate+studiare+morbo+parkinson_119056.php
14-07-2010 19:17 GRAN BRETAGNA/Staminali, nuova tecnica per riparare il ginocchio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+nuova+tecnica+riparare+ginocchio_119057.php
14-07-2010 19:33 GRAN BRETAGNA/Sanit , il Regno Unito   miglior Paese per qualit  della morte

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sanita+regno+unito+miglior+paese+qualita+della_119058.php
14-07-2010 20:08 MOZAMBICO/Traffico droga. Usa in aiuto

http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+droga+usa+aiuto_119059.php
15-07-2010 09:26 ITALIA/Corecom Toscana ha definito la prima controversia: l'utente deve essere rimborsato, ma il gestore (Nettare) forse   fallito

http://avvertenze.aduc.it/notizia/corecom+toscana+ha+definito+prima+controversia_119053.php
15-07-2010 09:40 ARGENTINA/Coppie Gay. Legale matrimonio e adozione

http://avvertenze.aduc.it/notizia/coppie+gay+legale+matrimonio+adozione_119060.php
15-07-2010 09:45 U.E./Si vendono meno automobili

http://avvertenze.aduc.it/notizia/si+vendono+meno+automobili_119061.php
15-07-2010 09:50 GRECIA/Yoghurt con etichetta di greco spacciato per turco: 150.000 euro di danni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/yoghurt+etichetta+greco+spacciato+turco+150+000_119062.php
15-07-2010 10:05 USA/Non comprate l'iPhone4 della Apple

http://avvertenze.aduc.it/notizia/non+comprate+iphone4+della+apple_119063.php
15-07-2010 10:22 ITALIA/Poverta'. Riguarda piu' del 10% di famiglie

http://avvertenze.aduc.it/notizia/poverta'+riguarda+piu+10+famiglie_119064.php
15-07-2010 10:24 ITALIA/Ru486. Servizio sospeso a Bari: unico medico non obiettore e' in ferie

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ru486+servizio+sospeso+bari+unico+medico+non_119065.php
15-07-2010 11:15 ITALIA/Gas costoso? Per l'Autorita' e' colpa della posizione dominante di Eni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/gas+costoso+autorita+colpa+della+posizione_119066.php
15-07-2010 11:58 ITALIA/Antibiotici. Se ne consumano troppi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/antibiotici+se+ne+consumano+troppi_119067.php
15-07-2010 13:01 USA/Il farmaco Avandia puo' essere sempre venduto ma con piu' avvertenze

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaco+avandia+puo+essere+sempre+venduto+ma+piu_119068.php
15-07-2010 13:14 GRAN BRETAGNA/Apre gli occhi e chiede di non morire istanti prima del distacco della spina

http://avvertenze.aduc.it/notizia/apre+occhi+chiede+non+morire+istanti+prima+distacco_119103.php
15-07-2010 13:18 ITALIA/Sanita' pubblica o privata? Dipende dalla percezione della qualita'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sanita+pubblica+privata+dipende+dalla+percezione_119069.php
15-07-2010 14:11 ITALIA/Sesso e sicurezza. Campagna di informazione della Societa' Medica Italiana per la Contraccezione

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sesso+sicurezza+campagna+informazione+della+societa_119070.php
15-07-2010 16:17 ITALIA/Morte Cucchi, Gip si riserva su richiesta Comune di Roma

http://avvertenze.aduc.it/notizia/morte+cucchi+gip+si+riserva+richiesta+comune+roma_119071.php
15-07-2010 16:19 AFGHANISTAN/Droga. Iran: l'Occidente ci ha abbandonato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+iran+occidente+ci+ha+abbandonato_119073.php

15-07-2010 16:20 ITALIA/Truffati crac Parmalat. Corte Appello Milano: doveroso il risarcimento
http://avvertenze.aduc.it/notizia/truffati+crac+parmalat+corte+appello+milano_119072.php

15-07-2010 16:40 ITALIA/Numerazione canali tv. Agcom formalizza piano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/numerazione+canali+tv+agcom+formalizza+piano_119074.php

15-07-2010 17:40 MONDO/Murdoch sfiderà al-Jazeera con la nascente Sky News in lingua araba
http://avvertenze.aduc.it/notizia/murdoch+sfidera+al+jazeera+nascente+sky+news+lingua_119051.php

15-07-2010 18:41 ITALIA/Investimenti pubblicitari gennaio-maggio in crescita, aumenta il divario tra tv e carta stampata
http://avvertenze.aduc.it/notizia/investimenti+pubblicitari+gennaio+maggio+crescita_119075.php

15-07-2010 19:54 ITALIA/Farmaci, ministro Fazio avvia 'rivoluzione' su sperimentazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+ministro+fazio+avvia+rivoluzione_119076.php

15-07-2010 19:59 U.E./Coffee shop (olandesi), avvocato generale Ue: legittimo vietare vendita a stranieri
http://avvertenze.aduc.it/notizia/coffee+shop+olandesi+avvocato+generale+ue+legittimo_119077.php

15-07-2010 20:06 U.E./Asilo politico unico, non c'è accordo fra Stati membri
http://avvertenze.aduc.it/notizia/asilo+politico+unico+non+accordo+stati+membri_119078.php

15-07-2010 20:10 ITALIA/Viaggi del Ventaglio, Tribunale dichiara il fallimento
http://avvertenze.aduc.it/notizia/viaggi+ventaglio+tribunale+dichiara+fallimento_119079.php

16-07-2010 10:28 GERMANIA/I treni ad alta velocità non sopportano il forte caldo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/treni+alta+velocita+non+sopportano+forte+caldo_119080.php

16-07-2010 10:57 ITALIA/Il passaporto sanitario per chi viaggia
http://avvertenze.aduc.it/notizia/passaporto+sanitario+chi+viaggia_119081.php

16-07-2010 11:11 ITALIA/Autotrasporti. Antitrust: no a tariffe minime
http://avvertenze.aduc.it/notizia/autotrasporti+antitrust+no+tariffe+minime_119082.php

16-07-2010 12:36 ITALIA/Rai. Consulta: il 'canone' è imposta statale, nessuna competenza su destinazione fondi per le regioni
http://avvertenze.aduc.it/notizia/rai+consulta+canone+imposta+statale+nessuna_119083.php

16-07-2010 12:47 ITALIA/Inchiesta riciclaggio Fastweb-Telecom Sparkle. Cassazione: i vertici delle società sapevano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/inchiesta+riciclaggio+fastweb+telecom+sparkle_119084.php

16-07-2010 13:09 ITALIA/Sky sul digitale terrestre. Decisione imminente
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sky+sul+digitale+terrestre+decisione+imminente_119085.php

16-07-2010 15:10 U.E./Matrimonio, Germania e Francia elaborano regime comune
http://avvertenze.aduc.it/notizia/matrimonio+germania+francia+elaborano+regime+comune_119086.php

16-07-2010 21:13 U.E./Annunci. Banda larga: il piano europeo in dirittura d'arrivo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/annunci+banda+larga+piano+europeo+dirittura+arrivo_119089.php

17-07-2010 07:21 GRAN BRETAGNA/Banda larga per tutti, gli inglesi rimandano al 2015
http://avvertenze.aduc.it/notizia/banda+larga+tutti+inglesi+rimandano+al+2015_119091.php

17-07-2010 08:16 MONDO/Iphone difettoso: Apple vuole rimediare con una custodia antiurto
http://avvertenze.aduc.it/notizia/iphone+difettoso+apple+vuole+rimediare+custodia_119090.php

17-07-2010 10:00 VATICANO/Matrimoni gay, la Chiesa cattolica: minacciano il futuro della famiglia
http://avvertenze.aduc.it/notizia/matrimoni+gay+chiesa+cattolica+minacciano+futuro_119092.php

17-07-2010 10:07 ITALIA/Immigrazione, Lega Trieste: tetto stranieri anche agli asili nido
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+lega+trieste+tetto+stranieri+anche_119093.php

17-07-2010 10:09 MESSICO/Guerra alla droga, 7mila morti in meno di sette mesi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+7mila+morti+meno+sette+mesi_119094.php

17-07-2010 10:15 ITALIA/Sanità. Ministro Fazio presenta in Cdm riforma ordini professionali, codice unico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sanita+ministro+fazio+presenta+cdm+riforma+ordini_119095.php

17-07-2010 10:18 GRAN BRETAGNA/Burqa, il 67% dei britannici vuole vietarlo in pubblico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/burqa+67+dei+britannici+vuole+vietarlo+pubblico_119096.php

17-07-2010 10:19 USA/Droga e immigrazione dal Messico, Schwarzenegger schiera la Guardia nazionale
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+immigrazione+dal+messico+schwarzenegger_119097.php

17-07-2010 10:22 USA/Reato clandestinità, prima udienza su legge Arizona
http://avvertenze.aduc.it/notizia/reato+clandestinita+prima+udienza+legge+arizona_119098.php

17-07-2010 10:25 USA/Farmaci (legali) narcotici, aumentati del 400% i casi di dipendenza in dieci anni
http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+legali+narcotici+aumentati+400+casi_119099.php

17-07-2010 10:45 FRANCIA/Censura. Giornale fa satira su Sarkozy, che ottiene il ritiro
http://avvertenze.aduc.it/notizia/censura+giornale+fa+satira+sarkozy+che+ottiene_119100.php

17-07-2010 11:08 ITALIA/Le famiglie investono in assicurazione-vita
http://avvertenze.aduc.it/notizia/famiglie+investono+assicurazione+vita_119101.php

17-07-2010 12:18 ITALIA/Case. Prezzi ancora in calo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/case+prezzi+ancora+calo_119102.php

17-07-2010 13:27 AMERICHE/Censura, Preoccupazione per alcuni Paesi in America Latina
http://avvertenze.aduc.it/notizia/censura+preoccupazione+alcuni+paesi+america+latina_119104.php

17-07-2010 13:31 LIBIA/Liberi i 205 eritrei, la Farnesina: soddisfatti, ma no asilo in Italia senza aiuto Ue
http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberi+205+eritrei+farnesina+soddisfatti+ma+no_119106.php

18-07-2010 08:26 MONDO/Aids. L'Italia assente da Conferenza Vienna: contraria a politiche di riduzione del danno
http://avvertenze.aduc.it/notizia/aids+italia+assente+conferenza+vienna+contraria_119107.php

18-07-2010 08:26 ITALIA/Morte Cucchi, i genitori: polizia penitenziaria ha massacrato nostro figlio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/morte+cucchi+genitori+polizia+penitenziaria+ha_119108.php

19-07-2010 08:26 SPAGNA/Case. Prezzi in calo del 12%
http://avvertenze.aduc.it/notizia/case+prezzi+calo+12_119110.php

19-07-2010 10:59 ITALIA/Privacy e marketing. Più tutele nella profilazione del cliente: il Garante 'scrive' ai gestori telefonici
http://avvertenze.aduc.it/notizia/privacy+marketing+piu+tutele+nella+profilazione_119111.php

19-07-2010 11:12 ITALIA/Privacy. Sì del Garante al controllo degli investimenti personali dei dipendenti delle società di rating
http://avvertenze.aduc.it/notizia/privacy+si+garante+al+controllo+investimenti_119115.php

19-07-2010 11:18 SINGAPORE/Reati d'opinione. Scrive libro su pena di morte, arrestato per diffamazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/reati+opinione+scrive+libro+pena+morte+arrestato_119112.php

19-07-2010 11:19 GRAN BRETAGNA/Burqa, ministro Immigrazione: divieto è anti-britannico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/burqa+ministro+immigrazione+divieto+anti+britannico_119113.php

19-07-2010 11:23 CANADA/Aids, accesso gratuito alle cure diminuisce i contagi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/aids+accesso+gratuito+alle+cure+diminuisce+contagi_119117.php

19-07-2010 11:25 ITALIA/Carceri, Sappe: circuiti penitenziari diversi, no tossicodipendenti insieme a criminali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/carceri+sappe+circuiti+penitenziari+diversi+no_119118.php

19-07-2010 11:41 USA/Staminali, sangue artificiale per curare soldati feriti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+sangue+artificiale+curare+soldati+feriti_119119.php

19-07-2010 11:43 U.E./Telefonica-Portugal Telecom: scade l'offerta degli spagnoli per il gestore brasiliano Vivo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonica+portugal+telecom+scade+offerta+spagnoli_119120.php

19-07-2010 11:48 MONDO/Su Google, digiti Vatican e appare 'pedofilo.com': problema risolto
http://avvertenze.aduc.it/notizia/google+digiti+vatican+appare+pedofilo+com+problema_119121.php

19-07-2010 12:21 ITALIA/Provvedimento Garante privacy: no a videosorveglianza nel negozio senza cartelli e tutele per dipendenti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/provvedimento+garante+privacy+no+videosorveglianza_119122.php

19-07-2010 12:29 ITALIA/Affitto piattaforma satellitare ad altri operatori. Antitrust accetta promesse di Sky: saremo trasparenti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/affitto+piattaforma+satellitare+altri+operatori_119123.php

19-07-2010 12:43 ITALIA/Tv. Sky-Tg24 è il più seguito canale informativo, surclassa il concorrente Rainews24, 'massacrato in casa'
http://avvertenze.aduc.it/notizia/tv+sky+tg24+piu+seguito+canale+informativo_119124.php

19-07-2010 13:06 GRAN BRETAGNA/Staminali, nuovo metodo per identificare e purificare quelle cardiache
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+nuovo+metodo+identificare+purificare_119125.php

19-07-2010 13:19 USA/Cannabis, sindacato si unisce al fronte per la legalizzazione in California
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+sindacato+si+unisce+al+fronte_119126.php

19-07-2010 13:27 COREA DEL SUD/Eutanasia, nuove linee guida sulla sospensione dei trattamenti vitali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+nuove+linee+guida+sulla+sospensione+dei_119127.php

19-07-2010 13:42 USA/Test antidroga obbligatori sugli studenti, Governo Usa: servono a poco!
http://avvertenze.aduc.it/notizia/test+antidroga+obbligatori+sugli+studenti+governo_119128.php

19-07-2010 14:37 GERMANIA/Un medico su tre disposto ad aiutare un paziente a suicidarsi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/medico+tre+disposto+aiutare+paziente+suicidarsi_119129.php

19-07-2010 15:51 ITALIA/Fregature per minorenni. Ancora sanzionati i venditori ingannevoli di loghi, giochi e suonerie: stavolta Flycell fa compagnia a Tim, Vodafone, 3 e Wind
http://avvertenze.aduc.it/notizia/fregature+minorenni+ancora+sanzionati+venditori_119130.php

19-07-2010 16:22 ITALIA/Quiz tv fasulli: l'Antitrust ne sanziona due
http://avvertenze.aduc.it/notizia/quiz+tv+fasulli+antitrust+ne+sanziona+due_119138.php

19-07-2010 16:32 ITALIA/Acqua 'bene comune', raccolte 1,4 milioni di firme su referendum
http://avvertenze.aduc.it/notizia/acqua+bene+comune+raccolte+milioni+firme+referendum_119131.php

19-07-2010 16:36 ITALIA/Reati d'opinione, Dj condannato per aver 'istigato' a guidare senza cinture
http://avvertenze.aduc.it/notizia/reati+opinione+dj+condannato+aver+istigato+guidare_119132.php

19-07-2010 16:37 U.E./Burqa, Barroso: il divieto è questione nazionale
http://avvertenze.aduc.it/notizia/burqa+barroso+divieto+questione+nazionale_119133.php

19-07-2010 16:44 USA/Ecstasy utile contro il disturbo da stress post-traumatico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/ecstasy+utile+contro+disturbo+stress+post_119134.php

19-07-2010 17:16 U.E./Pubblicità ingannevole. Promette supermuscoli, ma sono banali vitamine, Antitrust

sanziona Nutrilife

http://avvertenze.aduc.it/notizia/pubblicita+ingannevole+promette+supermuscoli+ma_119136.php

19-07-2010 17:30 ITALIA/Taxi, tariffe aeroporti-città. Antitrust: le nuove regole romane danneggiano i consumatori

http://avvertenze.aduc.it/notizia/taxi+tariffe+aeroporti+citta+antitrust+nuove+regole_119137.php

19-07-2010 17:34 ITALIA/Sky subito sul digitale terrestre? Forti contrasti in Commissione europea

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sky+subito+sul+digitale+terrestre+forti+contrasti_119140.php

19-07-2010 18:01 ITALIA/Il sito Tatuaggi.in condannato per condotta commerciale scorretta

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sito+tatuaggi+condannato+condotta+commerciale_119139.php

19-07-2010 19:15 USA/Staminali riprogrammate 'etichette' forse non così utili

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+riprogrammate+etichette+forse+non+cosi+utili_119135.php

20-07-2010 08:53 ITALIA/Malati Sla ancora in piazza: costretti a morire

http://avvertenze.aduc.it/notizia/malati+sla+ancora+piazza+costretti+morire_119142.php

20-07-2010 08:59 ITALIA/Reati d'opinione, arrestato per diffamazione il direttore del 'Giornale di Caserta'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/reati+opinione+arrestato+diffamazione+direttore_119143.php

20-07-2010 09:02 MONDO/Organizzazione Lgbt ammessa all'Onu come Ong

http://avvertenze.aduc.it/notizia/organizzazione+lgbt+ammessa+all+onu+come+ong_119144.php

20-07-2010 09:06 MONDO/Conferenza Aids, allarme diffusione in Europa. Italia assente e inadempiente

http://avvertenze.aduc.it/notizia/conferenza+aids+allarme+diffusione+europa+italia_119145.php

20-07-2010 09:14 ITALIA/Staminali contro l'infarto, 600mila euro al S.Matteo di Pavia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+contro+infarto+600mila+euro+al+matteo_119148.php

20-07-2010 09:16 ITALIA/Ddl 'liberalizzazioni' ancora da approvare. Ecco cosa potrebbe prevedere

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ddl+liberalizzazioni+ancora+approvare+ecco+cosa_119149.php

20-07-2010 09:55 LIBIA/Telefonia, quasi dieci milioni gli utenti libici

http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+quasi+dieci+milioni+utenti+libici_119151.php

20-07-2010 11:40 ITALIA/Servizio universale telecomunicazioni: al vaglio del Governo legge (accozzaglia) per recepire le regole europee...

http://avvertenze.aduc.it/notizia/servizio+universale+telecomunicazioni+al+vaglio_119150.php

20-07-2010 12:16 ITALIA/Nuova rete in fibra. Nuovo incontro tecnico tra gestori, interlocutorio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuova+rete+fibra+nuovo+incontro+tecnico+gestori_119152.php

20-07-2010 13:20 GERMANIA/Farmacie, ministro Salute intende limitare la vendita di prodotti non farmaceutici

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmacie+ministro+salute+intende+limitare+vendita_119153.php

20-07-2010 13:28 GRAN BRETAGNA/Eutanasia, nuova battaglia legale

http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+nuova+battaglia+legale_119154.php

20-07-2010 14:32 GRAN BRETAGNA/Droga, il Bar Council e il British Medical Journal: rivedere politiche, guerra fallita

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+bar+council+british+medical+journal+rivedere_119155.php

20-07-2010 14:47 ITALIA/Torino, certificato familiare a coppia lesbica

http://avvertenze.aduc.it/notizia/torino+certificato+familiare+coppia+lesbica_119156.php

20-07-2010 14:49 ITALIA/Staminali, nuovo sistema per sconfiggere quelle tumorali

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+nuovo+sistema+sconfiggere+quelle+tumorali_119157.php

20-07-2010 14:51 ITALIA/Staminali, Val d'Aosta stanziata tre milioni per ricerche Ircc

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+val+aosta+stanziata+tre+milioni+ricerche_119158.php

20-07-2010 15:17 ITALIA/Sky sul digitale terrestre: arriva il sì dall'Europa. Mediaset fa ricorso

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sky+sul+digitale+terrestre+arriva+si+dall+europa_119159.php

20-07-2010 15:34 GRAN BRETAGNA/Giornali online. Da quando è a pagamento il sito del Times perde molti lettori

http://avvertenze.aduc.it/notizia/giornali+online+quando+pagamento+sito+times+perde_119160.php

20-07-2010 15:51 GRAN BRETAGNA/Tossicodipendenti con Aids, Lancet contro i falsi miti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+aids+lancet+contro+falsi+miti_119161.php

20-07-2010 15:53 ITALIA/E' Roma la capitale delle overdosi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/roma+capitale+overdosi_119162.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle. Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato

non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

EDITORIALE

21-07-2010 08:30 Tv vecchie e nuove. La tecnologia al servizio del potere o del mercato? Il caso Sky



Avete presente la difesa strenua dell'italianità di cui si riempiono la bocca molti politici? Quel peloso rituale che mette il Dna giuridico di un'azienda avanti a tutto, allo sviluppo, ai consumatori? L'Alfa Romeo venduta alla Fiat anziché ai potenziali acquirenti stranieri, è la prima delle tante fesserie nazionalistiche che viene sempre in mente. Di recente c'è stata la doppia farsa del mantenimento in mani

italiane di Alitalia e Telecom, obiettivo raggiunto ... grazie a 'francesi e spagnoli', con i consumatori che ne pagano il prezzo.

Un esempio di come un vituperato 'straniero' possa farci bene è dato da Sky Italia, che ha rimesso in sesto i conti delle prime due pay tv italiane (Stream e Tele+), diventando fino a poco tempo fa l'unica tv a pagamento.

Quando entrò nel mercato italiano, Rupert Murdoch, il magnate televisivo più potente al mondo, non pochi se ne lamentarono. La fama di squalo preoccupava e destava sospetti pure la sua amicizia con Silvio Berlusconi (il magnate nostrano).

L'assetto televisivo italiano, basato su un duopolio Rai-Mediaset, tenuto in piedi e al servizio della politica (vedi, tra l'altro, il caso delle frequenze mai assegnate a Europa7 e detenute da Rete4) nel frattempo è cambiato, in peggio.

Mediaset è diventata in molte parti del suo palinsesto tv militante, la Rai è ormai incancrenita. Il mitico terzo polo non è mai decollato, e anche su questo c'è lo zampino dei partiti; le tv locali sono massacrate, come i quotidiani, dal rastrellamento della pubblicità sulle reti nazionali (Rai e Mediaset), e campano con televendite, non di rado truffaldine.

Solo Sky ha rappresentato una novità, raggiungendo una consistenza economica analoga a Rai e Mediaset, anche grazie al suo essere monopolista nella tv a pagamento sul satellite.

Poi è arrivato il digitale terrestre, e Mediaset ha investito pesantemente nel settore, proponendo su una piattaforma diversa, un palinsesto (partite, film e telefilm) non dissimile da quello di Sky.

Così ora l'Unione europea ha deciso che anche Sky può ottenere frequenze e trasmettere sul digitale terrestre (prima gli era vietato, visto il monopolio sulla pay tv). Una decisione che rompe le uova nel paniere del duopolio e di Mediaset in particolare, la Rai sembra essere ridotta a mero strumento in mano alla concorrente.

La reazione di Mediaset in una parola è un proposito: sconcertante, faremo ricorso.

Il passaggio al digitale terrestre è stato deciso dalla legge Gasparri, che come tutte le leggi precedenti sul settore radiotelevisivo, ha consolidato gli assetti attuali, ingessando i potenziali concorrenti. Ma i nodi vengono al pettine così, l'evoluzione tecnologica e il mutato atteggiamento degli italiani, ha scoperchiato il pentolone.

Grazie allo squalo straniero, il sistema televisivo italiano dominato direttamente o indirettamente dalla partitocrazia italiana, ha qualche speranza di diventare qualcosa di diverso. La tv di Rupert Murdoch finora ha operato per fare soldi, fornendo un servizio.

Gli editori italiani (non solo televisivi), purtroppo non hanno questo obiettivo: qual è il reale fine della Rai? E qual è quello degli azionisti italiani di Telecom Italia (banche e assicurazioni) o di Alitalia (banche, assicurazioni, costruttori, gestori di autostrade)?

Qualunque esso sia, neppure indirettamente porterà benefici ai consumatori.

(Domenico Murrone)

LA SCHEDA PRATICA

20-07-2010 11:06 **CONTRATTI E CONTROVERSIE CON GLI STRANIERI**

Acquistare un bene in un Paese dell'Unione Europea e' spesso conveniente e negli anni e' diventato sempre piu' facile grazie all'eliminazione dei vincoli doganali e soprattutto all'evolversi delle tecniche di comunicazione a distanza.

Tuttavia acquistare dall'estero puo' comportare serie difficolta' operative in tutti i casi in cui si verificano problemi (per esempio, citando i piu' diffusi, la consegna di un bene non avviene o avviene in ritardo, il bene non corrisponde all'ordinato oppure non funziona, etc.).

Le domande sono tante: quale garanzia vale sui beni che ho acquistato? A chi posso contestare i problemi e come? Posso rivolgermi al giudice della mia citta'?

In poche parole: quale legge e' applicabile ai contratti conclusi con una controparte straniera?

Sul punto si e' potuto fare riferimento, fino al 17/12/09, alle disposizioni fissate dalla Convenzione di Roma del 1980, sostituita da tale data dal Regolamento (CE) 593/2008.

In termini generali il regolamento del 2008 interviene nei casi in cui vi e' incertezza su quale legge debba essere applicata al rapporto contrattuale. Le regole hanno valenza internazionale e riguardano quindi sia rapporti tra cittadini UE sia rapporti tra cittadini UE e cittadini extra UE.

CONTRATTI COINVOLTI

Sono disciplinati dal Regolamento 593/2008, in generale, tutti i rapporti contrattuali da cui derivino obbligazioni in materia civile e commerciale.

Sono inclusi quindi a grandi linee i contratti di compravendita di beni (mobili e immobili), di prestazione di servizi, inerenti gli affitti immobiliari, etc.

Il regolamento NON si applica invece:

- alle materie fiscali, amministrative, doganali;
- alle questioni di stato e capacita' delle persone fisiche;
- alle obbligazioni derivanti da rapporti di famiglia o da rapporti comparabili, comprese le obbligazioni alimentari (pagamento alimenti);
- alle obbligazioni derivanti da regimi patrimoniali tra coniugi, o da regimi comparabili;
- alle successioni;
- alle obbligazioni derivanti da cambiali, assegni, vaglia cambiari e da altri strumenti di pagamento negoziabili;
- alle obbligazioni derivanti da trattative precontrattuali;
- ai compromessi, clausole compromissorie e alle convenzioni sul foro competente;
- ad altri casi non di interesse del consumatore (per il dettaglio si veda l'art. 1 del Regolamento riportato tra i link utili)

LEGGE APPLICABILE

Il contratto stipulato con uno straniero e' disciplinato dalla legge scelta dalle parti. Normalmente essa e' riportata chiaramente sul contratto con specifica se l'applicabilita' riguarda tutto il contratto o solo una parte. Dopo la stipula le parti possono anche cambiare idea e sottoporre lo stesso ad una legge diversa.

Conta ovviamente, pur se non scelta, la legge vigente nel Paese dove le parti sono ubicate o dove il contratto si attua (si manifesta), per quanto riguarda le clausole di legge non derogabili contrattualmente. Allo stesso modo contano le leggi comunitarie, nelle parti non derogabili, nei casi in cui venga scelta una legge diversa da quella di uno Stato membro.

E' da rilevare, a livello pratico, che in molti casi a decidere e' solo una delle parti, quella contrattualmente piu' forte. Si pensi per esempio ai tanti contratti "per adesione" dove un utente o un consumatore, tipicamente, si trova a sottoscrivere clausole che non ha possibilita' di contrattare. Per il consumatore il regolamento (CE) 593/2008 prevede comunque delle tutele.

CONTRATTI CONSUMATORE-PROFESSIONISTA

Se il contratto stipulato tra consumatore e professionista (o impresa commerciale) non prevede alcuna legge applicabile, si fa riferimento a quella del Paese ove ha residenza abituale il consumatore. Cio' a condizione che il professionista o l'impresa:

- svolga la sua attivita' commerciale o professionale nel Paese ove il consumatore ha residenza abituale, oppure
- diriga tali attivita', con qualsiasi mezzo, verso tale Paese o vari Paesi tra cui quest'ultimo
- in ambedue i casi, il contratto rientri nell'ambito di dette attivita'.

E' da rilevare che anche se il contratto prevedesse l'applicazione di una legge diversa da quella del Paese ove il consumatore risiede, le tutele previste da tale legge dovrebbero essere comunque riconosciute.

Ne consegue che nella maggior parte dei casi il contratto tra consumatore italiano e professionista/commerciante straniero, concluso magari a distanza (acquisto di merce via internet, per esempio) e' sottoposto alle norme del codice del consumo sui contratti a distanza, norme che tra l'altro hanno recepito Direttive comunitarie. Cio' sia per quanto riguarda il recesso dagli acquisti (esercitabile entro 10gg lavorativi) sia per quanto riguarda la garanzia legale sui beni acquistati inerente i vizi di produzione.

Approfondimenti alle leggi italiane nei LINK UTILI

Sono esclusi da queste tutele

- contratti di fornitura di servizi, quando questi devono essere forniti esclusivamente in un Paese diverso da

quello dove il consumatore risiede abitualmente (per esempio un hotel sganciato da un pacchetto viaggio);

- contratti di trasporto diversi da quelli riguardanti i viaggi "tutto compreso" (per esempio un volo aereo sganciato da un pacchetto viaggio, per il quale comunque valgono le normative europee, vedi il Regolamento 261/04);
- contratti che riguardino immobili, ovvero compravendita di diritti reali o affitti, a meno che non riguardino diritti di godimento a tempo parziale (quindi ad un affitto temporaneo le tutele si applicano);
- contratti di diritti ed obblighi inerenti strumenti finanziari o emissione e offerta al pubblico di valori mobiliari e fondi di investimento e i contratti di compravendita di strumenti finanziari conclusi in sistemi multilaterali (dove operano piu' societa', alternativi ai mercati regolamentati).

ALTRI CONTRATTI

Per tutti i casi che non vedono contrapposti consumatore e professionista e per quelli a cui le tutele dei consumatori non sono applicabili (vedi sopra), valgono le regole generali stabilite dal Regolamento (CE) 593/2008.

Se le parti non hanno fatto una scelta sulla legge applicabile, quindi se il contratto non si esprime al riguardo, la legge che disciplina il contratto e' cosi' determinata:

- per i contratti di compravendita di beni si applica la legge del Paese ove il venditore ha residenza abituale;
- per i contratti di prestazione di servizi si applica la legge del Paese ove il prestatore ha residenza abituale;
- per i contratti che riguardano i diritti reali immobiliari (compravendita immobiliare, acquisto di un usufrutto o diritto di abitazione, etc.) si applica la legge del Paese ove si trova l'immobile;
- per i contratti di locazione immobiliare si applica la legge del Paese ove si trova l'immobile, con eccezione dei casi in cui la locazione sia ad uso privato temporaneo, per massimo sei mesi consecutivi. In quest'ultimo caso si applica la legge del Paese nel quale il proprietario dell'immobile ha la residenza abituale, purché l'inquilino (locatario) sia una persona fisica e abbia la sua residenza abituale nello stesso Paese;
- per i contratti di franchising (affiliazione commerciale) si applica la legge del Paese ove l'affiliato ha residenza abituale;
- per i contratti di distribuzione (tra produttori e distributori, compresi i contratti di concessione) si applica la legge del Paese nel quale il distributore ha residenza abituale;
- per i contratti di vendita di beni all'asta si applica la legge del Paese nel quale ha luogo la vendita all'asta, se determinabile;
- per i contratti di compravendita di strumenti finanziari conclusi in sistemi multilaterali (dove operano piu' societa', alternativi ai mercati regolamentati), se conformi a regole non discrezionali e disciplinati da un'unica legge, si applica tale legge;
- per i contratti di trasporto merci si applica la legge del Paese di residenza abituale del vettore, a condizione che il luogo di consegna o ricezione oppure la residenza abituale del mittente siano anch'essi situati in tale Paese. In caso contrario si applica la legge del Paese in cui si trova il luogo di consegna convenuto tra le parti;

Se il contratto non rientra tra quelli elencati o ha caratteristiche che puo' farlo rientrare in piu' di una categoria suddetta, si applica la legge del Paese nel quale la parte che deve effettuare la prestazione (quale che sia) ha residenza abituale.

Se cio' non basta ancora a chiarire quale legge sia applicabile si prende in considerazione quella del Paese con il quale il contratto presenta il collegamento piu' stretto.

CASI PARTICOLARI

Contratti di trasporto passeggeri

Il contratto puo' prevedere, come legge applicabile, solo la legge:

- del Paese in cui il passeggero ha residenza abituale;
- del Paese in cui il vettore ha residenza abituale;
- del Paese in cui il vettore ha la sede amministrativa;
- del Paese dove e' situato il luogo di partenza;
- del Paese dove e' situato il luogo di arrivo.

In mancanza di scelta si applica la legge del Paese di residenza abituale del passeggero, purché il luogo di partenza o di destinazione sia situato in tale Paese. In caso contrario si applica la legge del Paese in cui il vettore ha residenza abituale.

Contratti di assicurazione

In questo caso puo' essere scelta solo, alternativamente:

- la legge dello Stato membro nel quale e' situato, al momento della sottoscrizione del contratto, il rischio coperto (*);
- la legge del Paese di residenza abituale del contraente assicurato;

- per le assicurazioni vita, la legge dello Stato membro in cui il contraente assicurato ha la cittadinanza;
- per un contratto di assicurazione limitato ad eventi che si verificano in un dato Stato membro diverso da quello in cui e' situato il rischio (*), la legge di tale Stato membro;

Se il contraente assicurato e' un commerciante o un industriale o un professionista e il contratto copre due o piu' rischi che riguardano tali attivita' e situati in Stati membri diversi, si applica la legge di uno degli Stati membri interessati o quella del Paese nel quale il contraente ha residenza abituale.

Ai contratti di assicurazione relativi ai grandi rischi (danni subiti da aerei, veicoli marittimi, merci trasportate, nonche' danni coperti da polizze sottoscritte da aziende di grosse dimensioni inerenti incendi, esplosioni, etc, nonche' danni derivanti da insolvibilita' dei clienti, etc), e' applicabile la legge scelta dalle parti e citata dal contratto. In caso di mancata scelta si applica la legge del Paese in cui l'assicuratore ha residenza abituale.

In mancanza di scelta si applica la legge del Paese nel quale e' situato il rischio (*) al momento della conclusione del contratto.

Per le assicurazioni obbligatorie (vedi l'RC Auto) valgono ovviamente le leggi del Paese che impone l'obbligo.

Per i contratti che coprono rischi situati in piu' Stati membri, il contratto si intende composto da piu' contratti, ognuno riferito ad un solo Stato membro.

(*) Per "Paese in cui e' situato il rischio" si intende:

- per le assicurazioni vita il Paese dell'impegno, ovvero lo Stato membro in cui il contraente ha residenza abituale;
- se l'assicurazione si riferisce a beni immobili (ed eventuale loro contenuto), il Paese ove questi sono ubicati;
- se l'assicurazione si riferisce a veicoli, il Paese di immatricolazione;
- se l'assicurazione riguarda un viaggio o vacanza e dura al massimo quattro mesi, il Paese ove il contratto e' stato sottoscritto;
- in tutti gli altri casi il Paese in cui il contraente risiede abitualmente.

GIUDICE COMPETENTE

CONTROVERSIE DEL CONSUMATORE

La regola generale vuole che il foro (giudice) competente nelle controversie sia quello della parte convenuta, ovvero di quella chiamata in causa.

Tuttavia esistono diverse eccezioni, prima tra tutte quella che riguarda i soggetti consumatori che, per quanto riguarda i rapporti con controparti straniere, e' regolata dal Regolamento (Ce) 44/2001.

Nelle controversie dove la controparte e' straniera , il consumatore puo' scegliere se agire nel Paese della controparte o nel proprio. La controparte del consumatore puo' invece chiamare in causa il consumatore solo presso il giudice del luogo ove quest'ultimo e' domiciliato.

Cio' in tutti gli ambiti commerciali e civili, a patto che la controparte svolga o diriga la sua attivita' verso il Paese dove il consumatore e' domiciliato e il contratto rientri in tale attivita'. Esempi: prestatore di servizi o venditore estero che hanno sedi, agenzie o succursali in Italia o che vendono con tecniche a distanza (per esempio via Internet) anche in Italia.

Contano ovviamente eventuali convenzioni firmate che prevedano scelte diverse, da valutarsi caso per caso.

ALTRE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che non riguardano i consumatori o per le quali il consumatore non puo' godere delle deroghe suddette, valgono le regole generali dettate dal Regolamento (Ce) 44/2001.

In materia contrattuale si puo' citare la controparte davanti al giudice del luogo ove l'obbligazione e' stata o deve essere eseguita.

Tale luogo e' :

* in caso di compravendita di beni, il luogo in cui i beni sono stati consegnati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto;

* in caso di prestazione di servizi, il luogo in cui essi sono stati prestati o avrebbero dovuto essere prestati in base al contratto.

Anche in materia di assicurazioni si puo' citare la compagnia assicuratrice davanti al giudice del luogo ove e' domiciliato il contraente, l'assicurato o il beneficiario oppure davanti al giudice del luogo in cui si e' verificato l'evento dannoso, in caso di assicurazione della responsabilita' civile o sugli immobili.

Per cause che riguardano la responsabilita' civile (come l'RC auto), la compagnia assicurativa puo' anche essere chiamata in causa davanti al giudice che si occupa dell'eventuale causa contro l'assicurato che ha causato il danno.

CASI PARTICOLARI

Controversie inerenti diritti su immobili e affitti

Indipendentemente dal domicilio delle parti, per le controversie che hanno per oggetto diritti reali sugli immobili (proprietà, uso, usufrutto, abitazione, etc.), e contratti di affitto, e' competente il giudice del luogo ove l'immobile e' situato. Se l'affitto e' a titolo privato e temporaneo (per massimo sei mesi consecutivi) hanno competenza anche i giudici dello Stato membro ove e' domiciliato il soggetto convenuto (chiamato in giudizio), purché l'inquilino sia una persona fisica e sia domiciliato nello stesso Stato membro ove e' domiciliato il proprietario.

Controversie che riguardano i registri pubblici (tipo il PRA, il catasto, etc.)

Sono competenti i giudici dello Stato membro nel cui territorio i registri sono tenuti.

RICONOSCIMENTO ED ESECUZIONE DELLE SENTENZE

Ogni decisione emessa da un giudice di uno Stato membro (ovvero ogni sentenza, decreto, ordinanza, mandato di esecuzione, etc.) e' automaticamente riconosciuta negli altri Stati membri, senza necessita' di ricorrere ad alcun procedimento.

Solo in caso di contestazione e' necessario che la parte interessata chieda il riconoscimento che, in taluni casi di illegittimita' o irregolarita' formali, potrebbe non essere riconosciuto.

Cio' che invece deve sempre essere chiesta e' l'esecutivita' della sentenza, al giudice del luogo ove ha domicilio (o sede) la controparte obbligata ad adempiere o dello Stato ove la decisione deve eseguirsi.

In Italia la richieste devono essere fatte alla Corte d'Appello. La lista dei giudici competenti per ogni Stato membro e' consultabile nell'Allegato II del Regolamento (Ce) 44/2001 riportato tra i link utili.

Ovviamente la parte chiamata ad eseguire la sentenza puo' fare opposizione al provvedimento del giudice. Il riesame, in ogni caso, non puo' entrare nella questione di merito.

Per svolgere tutte le procedure necessarie e' bene trovare un legale di riferimento nello Stato estero di interesse, magari tramite uno italiano esperto.

TRANSAZIONI ONLINE: TENTARE UNA RISOLUZIONE "AMICHEVOLE" CON LE ODR

Le ODR, "Online Dispute Resolution" sono una sorta di conciliazione online, dove le due parti sono invitate, con o senza mediatore, a trovare un accordo a distanza.

In Italia questo sistema e' stato reso attivo, in alcuni casi ancora in regime sperimentale, da

- Camera di commercio di Milano attraverso il sito Risolvionline.com
- Camere di commercio della Toscana, Piemonte, Roma e Napoli attraverso il sito Concilia on line
- Camere di commercio di Treviso, Pordenone, Belluno, Trieste e Gorizia attraverso il sito Web Curia ODR
- Camera di commercio di Ancona attraverso il sito Conciliazione on-line

Per approfondimenti sulle ODR [clicca qui](#)

NOTA SULL'INGIUNZIONE DI PAGAMENTO EUROPEA

Grazie ad un regolamento CE entrato in vigore a Dicembre 2008 (1896/2006), i creditori con in mano un decreto ingiuntivo potranno recuperare i propri crediti in qualsiasi Stato membro senza bisogno di certificazione del giudice che ha emesso il decreto ne' del provvedimento di riconoscimento (exequatur) del giudice del Paese ove l'atto va eseguito.

Cio' grazie ad una nuova forma di decreto ingiuntivo valida in tutta Europa.

La domanda per ottenerlo (su modulo allegato al regolamento) va presentata nelle modalita' (anche telematiche) previste dallo Stato di presentazione. Per l'Italia, gli organi competenti sono gli stessi del decreto ingiuntivo (Giudice di pace o Tribunale).

Per approfondimenti [clicca qui](#)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 593/2008 sostitutivo della Convenzione di Roma del 1980 (convenzione 80/934/CEE): [clicca qui](#)
- Regolamento (CE) 44/2001 (del 22 dicembre 2000 in Gazzetta UE del 16/01/2001): [clicca qui](#)

LINK UTILI

Articoli di approfondimento

- Commercio elettronico: quali tutele per il consumatore che acquista da un sito Internet estero? : [clicca qui](#)
- Commercio elettronico e risoluzione controversie online: cosa sono le ODR: [clicca qui](#)

Guide pratiche

- Le vendite a distanza nel nuovo codice del consumo: [clicca qui](#)
- La garanzia dei prodotti a due anni a carico del venditore: [clicca qui](#)
- VOLI AEREI: DIRITTI DEI PASSEGGERI E REGOLE: [clicca qui](#)

(Rita Sabelli)

LA PULCE NELL'ORECCHIO

di: Anna Paola Laldi

16-07-2010 10:03 **La vicenda del crocifisso nel racconto di Massimo Albertin e Soile Lautsi**



Qualche settimana fa mi capitò di leggere il documento che propongo di seguito.

*Si tratta della **testimonianza di Massimo Albertini e Soile Lautsi**, i due coniugi di Abano Terme che, dopo diversi vani tentativi di farsi ascoltare in Italia, nel 2006 si rivolsero alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, sostenendo che **l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche viola diversi diritti sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Carta europea**, fra cui la libertà di religione e il diritto dei genitori di educare i figli secondo le proprie convinzioni. La Corte Europea dette loro ragione con una [sentenza](#) resa nota il 3 novembre 2009, che adesso, su ricorso del Governo italiano, è all'esame della Grande Chambre dal 30 giugno scorso.*

*Il racconto dei Lautsi/Albertin, scritto dopo la sentenza della Corte europea, mi ha impressionato per la sua chiarezza e linearità, e a me è parso un documento nobile. Leggendolo, ci si accosta a persone che hanno battuto una strada non facile, perché hanno preso sul serio il loro essere genitori/educatori dei propri figli, privilegiando la coerenza fra pensiero ed azione. Aggiungo soltanto che **persone come queste**, che vanno fino in fondo alle questioni usando gli strumenti offerti dallo stato di diritto, **sono componenti preziose della società**, perché costringono tutti (a cominciare, è ovvio, da se stesse) ad approfondire i motivi (e magari la storia dimenticata) di certi comportamenti, che vetuste tradizioni e, ancor più forse, abitudini inveterate fanno apparire "naturali" o comunque indiscutibili. Infatti, **un simile approfondimento**, anche se fastidioso per alcuni, **rappresenta**, in realtà, **un arricchimento di tutta intera la comunità civile**; e questo, a prescindere dal fatto che il risultato finale sia favorevole agli uni o agli altri. **Un seme di riflessione**, comunque, **è stato gettato**, e, prima o poi, darà sicuramente i suoi frutti. Grazie, dunque a Massimo e a Soile per questa bella testimonianza e il racconto che ne hanno fatto e che riproduco col gentile permesso della rivista "[L'Ateo](#)", in cui è comparso per la prima volta. (Il grassetto nel testo è redazionale).*

"La vicenda del crocifisso"

di Massimo Albertin e Soile Lautsi (da: "[L'Ateo](#)", n. 1/2010 (67), pp 21-22)

E così questa storia sembra arrivata alla fine. Sono passati quasi vent'anni da quando è iniziata. Sono, infatti, sei gli anni che io ho passato prima nel consiglio di Circolo e poi nel consiglio di Istituto della scuola dei miei figli, cercando di introdurre un po' di laicità nell'istituzione in cui i bambini (poi ragazzi) dovevano obbligatoriamente (e sottolineo *obbligatoriamente*) crescere; dopo aver tentato di far rispettare i nostri diritti di cittadini non cattolici in una nazione in cui dal 1985 non c'è più la religione di Stato, la mia famiglia ed io abbiamo fatto alla scuola la richiesta di togliere il crocifisso dalle aule scolastiche sottoponendoci ad un'umiliante, anche se apparentemente "democratica" votazione in consiglio; che ci ha visto in minoranza. Per cui, dopo aver fatto ricorso al TAR del Veneto che ci aveva dato in prima istanza un barlume di speranza; dopo essere passati dalla Corte Costituzionale, essere ritornati al TAR per finire in

ultima istanza sbeffeggiati dal Consiglio di Stato (che con paradossale arroganza e protervia è arrivato a definire il crocifisso come simbolo di laicità), abbiamo deciso di ricorrere alla Corte di Giustizia europea di Strasburgo. E stavolta, lontani dalle mefitiche influenze vaticane, abbiamo finalmente ottenuto quella soddisfazione che aspettavamo da tutti questi anni. Precisamente da 18 anni.

Perché se la vicenda giuridica è partita nel 2002, quella umana è iniziata il giorno dell'iscrizione alla scuola materna comunale del nostro primo figlio, avvenuta nel 1991. Quando ci siamo trovati costretti a decidere se un bambino di tre anni di età doveva "avvalersi o non avvalersi" dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Costringendo così la famiglia a dover scegliere se ghettizzare un bambinetto, che per due ore la settimana avrebbe dovuto essere separato dai suoi compagni, o se lasciarlo nel gregge per non farlo sentire "diverso"; scelta quest'ultima che tutti attorno a noi (parenti, amici ed insegnanti) consigliavano con forza.

Ma abbiamo preferito fare una scelta di coerenza. Non tanto coi nostri principi di adulti che vogliono imporre le loro scelte ai figli (come cercano normalmente di fare i credenti) o con quella forma di "ideologia atea" che ci viene oggi addebitata come una colpa e che, comunque, non ci appartiene. Ma per coerenza con gli insegnamenti che avevamo intenzione di dare ai nostri figli nel percorso educativo che avevamo deciso di intraprendere. Come puoi, infatti, *imporre* a tuo figlio piccolo di restare scomodamente legato al seggiolino dell'auto se tu stesso, genitore, per primo non allacci le tue cinture di sicurezza? Come puoi insegnarli di fermarsi al passaggio pedonale quando il semaforo è rosso, se tu per primo non lo rispetti?

Noi ritenevamo e riteniamo che la forza dell'esempio genitoriale fosse e sia la migliore forma di educazione. E che esempio avremmo dato ai figli se avessimo loro insegnato, a parole, l'importanza della coerenza con le proprie idee, e poi li avessimo mandati ad imparare la creduloneria propugnata in un'ora di IRC (anzi due ore fino alla quinta elementare) in cui per prima cosa si deve abbandonare qualsiasi spirito critico ed autonomia di pensiero, per lasciare posto al cosiddetto *mistero* di una religione rivelata?

Noi volevamo poterli educare forti dell'esempio di una scelta che, forse, avrebbe potuto penalizzarli durante il loro percorso scolastico. Non potevamo saperlo *a priori*. Abbiamo preferito scegliere per l'investimento a lungo termine anziché fare una scelta di comodo immediato. E oggi, guardandoci indietro possiamo dire che *abbiamo vinto* la nostra scommessa. Ma attraverso quante sconfitte siamo passati. A cominciare da quella prima votazione nel consiglio dell'Istituto comprensivo "Vittorino da Feltre" di Abano da cui noi, che volevamo difendere i diritti della libertà di religione e di educazione, siamo usciti in minoranza!

Ci tenevo a spiegare perché ho definito *umiliante* quella votazione del consiglio d'Istituto che, a cosiddetta *democratica* maggioranza, ha sancito, facendo riferimento al parere n. 63 del 27 aprile 1988 della sezione II del Consiglio di Stato, che si rifaceva ai famigerati regi decreti del 1924 e 1928 sugli arredi scolastici, che il crocifisso *doveva* rimanere esposto nelle aule frequentate dai nostri figli. L'ho definita *umiliante* perché secondo me ci sono questioni che non si possono sottoporre a una cosiddetta *democratica* votazione. E sono le questioni relative ai diritti fondamentali dell'uomo che sono sanciti in documenti che stanno alla base della convivenza civile; a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana che all'articolo 3 recita:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Quante persone in queste settimane ci hanno gridato di andarcene, la mia famiglia ed io, da questo paese se non ci piacciono le sue *tradizioni* se non ci piace la sua *cultura*! Probabilmente costoro non hanno mai letto la Costituzione. O se l'hanno letta non l'hanno capita. Comunque, noi alle tradizioni, che possono venire da lontano, ma possono essere sbagliate, antepriamo le regole di convivenza civile rappresentate dalla Costituzione in Italia; e in Europa dalla Carta Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) firmata per l'Italia da De Gasperi nel 1952. E se la Corte Costituzionale nel 2004 ha pilatescamente rifiutato di esprimersi, adducendo (a nostro avviso) il pretesto che quei regi decreti non erano norme giuridiche, ma semplici norme regolamentari che non competevano a un così alto organo, la corte di Strasburgo invece si è rifatta agli articoli della Carta Europea che dicono:

Articolo 9 – Libertà di pensiero, di coscienza e di religione

1 Ogni persona ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, così come la libertà di manifestare la propria religione o il proprio credo individualmente o collettivamente, in pubblico o in privato, mediante il culto, l'insegnamento, le pratiche e l'osservanza dei riti.

2 La libertà di manifestare la propria religione o il proprio credo non può essere oggetto di restrizioni diverse da quelle che sono stabilite dalla legge e che costituiscono misure necessarie, in una società democratica, alla pubblica sicurezza, alla protezione dell'ordine, della salute o della morale pubblica, o alla protezione dei diritti e della libertà altrui.

Articolo 2 del protocollo addizionale. Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno. Lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche.

Noi abbiamo ritenuto che la presenza del crocifisso nelle aule frequentate dai nostri figli, che già avevamo deciso che non dovevano frequentare l'ora di IRC, contraddicesse questi principi fondamentali. Principi che travalicano il diritto a cui una certa maggioranza (comunque da dimostrare) ci vorrebbe obbligare; in quanto in casi come questi le decisioni prese a maggioranza sono da considerare non più democratiche, bensì impositive. Ma ci eravamo ormai convinti che solo fuori da quel giardino vaticano a cui si è ormai ridotta l'Italia potevamo ottenere giustizia e così sperare di vincere la nostra battaglia di civiltà.

Oggi possiamo dire di avere vinto, indipendentemente da quello che sarà l'esito del ricorso del governo italiano alla gran camera della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo. Che sotto la spinta della potente lobby vaticana potrebbe anche rovesciare un verdetto che in prima istanza è stato unanimemente (sette giudici a favore e nessuno contrario) a nostro favore. Possiamo dire di avere vinto perché i nostri figli hanno capito le motivazioni delle nostre scelte. E le hanno approvate. Hanno imparato la lezione di vita che noi volevamo dare loro. E loro oggi sono con noi e dimostrano, con l'unità della nostra famiglia, che la scelta fatta 18 anni fa era una scelta giusta. Una scelta di coerenza. Una scelta vincente.

Ci auguriamo solo che il nostro esempio possa indurre in futuro persone, normali come noi, ad avere il coraggio di fare scelte che inizialmente possono sembrare contro corrente, possono sembrare perdenti in partenza, possono sembrare sconvenienti e sbagliate. Ma scoprire che nazioni che vanno dalla Spagna alla Svezia, dalla Gran Bretagna alla Germania, dalla Croazia alla Grecia si interessano a una sentenza che alcuni definiscono storica, in quanto potrebbe cambiare l'approccio della comunità europea alla laicità dello Stato, applicando finalmente principi finora enunciati, ma non sempre applicati, è un motivo di soddisfazione e di orgoglio che ripaga delle umiliazioni patite e delle sconfitte subite".

NOTA

Raccomando la lettura della [sentenza della Corte Europea](#) sulla "causa Lautsi c. Italia", che è una fonte di informazioni storiche anche inedite ed espone tutti i fatti e le argomentazioni delle parti in causa in modo molto chiaro.

Detta sentenza (in lingua originale e in traduzione) e il ricorso del Governo, anch'esso in francese e in traduzione italiana si trovano nell'apposito [Dossier](#) sul sito del Governo, alla voce "Documenti". (Mi sia concesso un rilievo a proposito della traduzione -non ufficiale, meno male!- del ricorso; in essa la parola francese "arrêt", che qui significa "sentenza", è stata implacabilmente tradotta con "arresto"!!!!)

Dell'udienza della Grande Chambre del 30 giugno scorso è disponibile il video ([clicca qui](#)).

Chi volesse mettersi in contatto con Lautsi/Albertin può scrivere una mail a lateo@uaar.it, specificando nell'oggetto "All'attenzione di Lautsi/Albertin".

MEDICARE?

di: Giuseppe Parisi

19-07-2010 12:58 **Biodiversita'. Alimentazione e Dna**



Chi osserva le ricerche nel campo medico-scientifico, con pubblicazioni e riviste specializzate a diffusione Internazionale, non può non osservare che i lavori ivi riportati, sovente si confondono e si contrastano tra loro, anche nello spazio di breve tempo.

Per fare un esempio, il caso della Vitamina C. Se ne sono sentite di tutto di più. Siamo giunti perfino alla Vitamina C molto più che dannosa, semplicemente pericolosa. A dosaggi elevati cagionerebbe e/o favorirebbe il cancro al polmone. Quanto sia il dosaggio elevato, non si sa. Sembra quello di pochi grammi giornalieri, 3/5, sarà mai possibile?

Non è la prima volta che una sostanza sia incriminata, per poi vederla scagionata.

Altro studio è stato quello sul caffè. Il caffè è stato inteso come alimento neutro, nel senso che non determinava né benefici né svantaggi. Il caffè dopo diveniva dannoso per alcune patologie di alcuni organi: stomaco/gastrite, cuore/infarto/ipertensione arteriosa, e adesso confermato a difesa del cancro di testa e collo, ma non della laringe; le motivazioni della settorialità, non si conoscono, saranno necessari altri studi. E che l'essere umano dipenda, prima di ogni altra faccenda, da ciò che mangia, finalmente è dottrina scientifica. Il padre della medicina, Ippocrate, lo aveva compreso 400 anni prima del punto zero, quello di

Cristo. Negli ultimi cento anni, la scienza e la medicina hanno compiuto, per fortuna, passi da gigante. Nuove scoperte e importanti acquisizioni, con alcune di esse che stanno rappresentando le pietre miliari del futuro della scienza: la scoperta del genoma dell'uomo, e quella della cellula umana totipotente, le staminali utilizzate con finalita' terapeutiche.

Oggi genetica e alimentazione presentano parallelismi e fattori integrati.

Ad esempio, esiste un parallelismo tra il DNA umano e la nutrizione, cioe' quello che mangiamo, che comporta modificazioni al DNA con vari meccanismi. Il cibo offerto dalla filiera agro-alimentare del territorio e' specifico, e genera informazioni al DNA umano, la specificita' agro-alimentare e' subordinata nella biodiversita'. Non e' immaginabile sostenere cosa comportera' la perdita di biodiversita'. Essa e' gia' in atto su un pianeta surriscaldato e inquinato. Quali segnali riceve il nostro DNA dalle informazioni che provengono dall'esterno? Diversita' biologica umana e agro-alimentare, cosa significa? Per esempio, i farmacisti di un tempo, quelli che sapevano che le essenze che dovevano essere preparate, quelle che reagivano meglio e piu' velocemente, erano quelle che appartenevano al medesimo territorio del paziente.

Ancora, un nutrizionista che volesse imporre regole relative ad un cibarsi equilibrato, raccomanderebbe di nutrirsi con frutta di stagione e fresca, scartando, anzi evitando quella fuori stagione ovviamente di produzione in serre.

La nutrizione industrializzata sta generando disastri sulla salute umana.

Il diabete killer e l'obesita' giovanile endemica, sono solo un primo atto. Per il momento, in meno di un ventennio, i pazienti sono quadruplicati.

La scienza conosce bene l'importanza del salvaguardare la salute attraverso l'alimentazione, e con gli sforzi della ricerca e' alla scoperta di modelli nutrizionali ottimali da estendere alla popolazione globalizzata. Si prende a modello quella mediterranea che non e' certo male, ma e' la metodologia a essere sbagliata, perche'?

Poche settimane addietro, negli Usa ad Atlanta, al Center for Disease Control, l'istituto Americano simile al nostro Istituto superiore di sanita', erano state tirate le somme circa la precedente campagna per orientare le scelte nutrizionali degli americani, operazione non riuscita, anzi fallimentare, disastrosa. L'istituto superiore di sanita' Americano, si occupa e preoccupa di governare e migliorare le scelte nutrizionali degli americani, in una popolazione ove oltre la meta' e' alle prese con malattie metaboliche, diabete e obesita'.

E in Italia? Ci stiamo arrivando.

Presto la situazione sfuggira' di mano, e il sovrapprezzo al sistema sanitario gia' impoverito, mandera' quest'ultimo in tilt. Quello che non si vuole, o si fa finta di non comprendere, e' che equilibrata alimentazione, salute e tutela dell'ambiente sono fattori interdipendenti, anzi indissolubili. Tutela dell'ambiente in principio, gestione delle risorse, controllo qualita', risoluzione e protocolli sulle sostanze in agricoltura, fonti energetiche pulite, sono solo punti iniziali per uno sviluppo ecosostenibile. Dobbiamo tornare al territorio e salvaguardare con ogni mezzo l'intima biodiversita'. L'educazione alla conoscenza del territorio, alle risorse e alle proprieta' nutrizionali, non possono rimanere lontani dalle scuole e dai bambini.

Il progetto dell'istituto di sanita' Americano e' fallito sostanzialmente per questo: a un bambino non puoi spiegare che l'olio di oliva che condisce l'insalata verde e' piu' salutare del buon croissant. Ne consegue che il bimbo a scuola non riceva alcuna buona educazione e/o informazione, e una volta a casa la pubblicita' televisiva fara' il resto.

La regola vale anche per gli adulti.

Senza un aggancio con il territorio, con la tradizione dei popoli e dei loro modi di coltivare la terra, o di rapportarsi al sistema agro-alimentare, ogni sforzo sara' destinato a fallire sul piano pratico.

I risultati sono drammatici, bisogna fare in fretta.

E da dove si comincia con un governo del Paese che privatizza l'acqua e apre le "salutari" centrali nucleari, che tante buone "informazioni daranno al nostro DNA?

Approfondimenti

- [Come Cesare, meglio come Benito: RU 486 " guai ai Governatori..."](#)
- [Loro rubano tutto e tutti, cominciando dai deboli tra i deboli, gli invalidi...](#)
- [Chiesa mangia-tutto...](#)
- [Poco tenero il Vaticano sulla morte di José Saramago... L'articolo sulla recente scomparsa del Premio Nobel per la letteratura José Saramago pubblicato nei giorni scorsi dal periodico della Città del Vaticano...](#)
- [Tagli alle scuole e sviluppo di imbecilli](#)
- [Il futuro di "doppiatore" e' assicurato...](#)

FAMIGLIA E INDIVIDUO

di: Claudia Moretti

14-07-2010 09:51 **Donne in famiglia. Quel che resta del passato**



Racconto un colloquio che ho avuto con una cliente che si e' recata nel mio studio legale per un caso di separazione personale. Non tanto perche' la sua vicenda abbia tratti particolari, ma al contrario, perche', nella sua banale semplicita', la storia e' agghiacciante. Almeno al giorno d'oggi, almeno per me che ho da poco passato i trent'anni, che ho un lavoro, una casa, una vita.

La Sig.ra A e il sig. B sono sposati da circa venticinque anni. Si sono conosciuti quando lei aveva 22 anni e lui poco meno. Lei all'epoca lavorava come commessa in un negozio, dopo aver frequentato, senza pero' terminarlo, il liceo artistico. Dopo pochi anni di fidanzamento, lei lascia il lavoro. "Per la gelosia di lui", dice. Si sposano, in regime di separazione dei beni, e vanno a vivere nella casa di proprieta' dei genitori di lui. Nascono C e D, due gemelli maschi. Il marito lavora aprendo una ditta individuale a proprio nome, la moglie sta a casa dietro ai ragazzi che nel frattempo crescono, studiano, diventano ventenni d'oggi. Ogni tanto trova occupazioni occasionali come badante, a nero.

Qualche anno fa il marito comincia ad avere storie adulterine con altre donne, lei ritiene di non poter far nulla, sopporta. Non ha nulla di suo: non una professione, non un mestiere, non un'inclinazione, un progetto, nessuna cosa intestata a suo nome, nessun conto corrente, un bancomat, nulla di nulla. Non ha denaro contante proprio. Racconta che quando va a fare la spesa, attende, a volte mezz'ore intere, che il marito arrivi e con la carta di credito paghi la spesa. I figli sono "adulti" e piu' o meno si mantengono da soli, non avranno bisogno di essere "affidati", "mantenuti", "educati".

Alla mia richiesta su quanto guadagna il marito risponde: dichiara al fisco poco, ma non so quanto guadagni in realta', ha un buon tenore di vita e mi da' pochi euro alla volta per i miei bisogni. Io personalmente non mi compro un vestito da anni.

"Pero' mi voglio separare. Non ne posso piu'. La relazione e' finita, la convivenza impossibile, lui mi tradisce e non mi ama piu'. Lui e' d'accordo anche a separarsi, purché paghi tutto (!) io e me ne vada io..."

Tutto questo racconto e' accaduto alla presenza del figlio ventiduenne che, mentre io e la madre parlavamo, visibilmente annoiato, spippolava il proprio videogioco senza interruzione. Alla mia richiesta se non fosse il caso di parlare privatamente senza il figlio, la signora dolcemente rispondeva: "no non si preoccupi, lo vede com'e', lui non gliene frega nulla, non ascolta, non dice nulla".

Dopo averla consigliata in merito agli aspetti preparatori della separazione, e avvertita delle difficolta' del suo caso, la sig.ra A mi guarda con aria contrita e mi dice: "ma la cosa peggiore lo sa qual'e'? E' l'altro mio figlio (ventidue anni)... sa, non l'ha presa bene la separazione. Non si da' pace che mi voglia separare dal padre! Che devo fare?"

"Deve cominciare a pensare a se stessa". Rispondo io.

Quante donne ancora si trovano in situazioni del genere?

Quanti ragazzi ancora crescono in un ambiente familiare simile?

DIRITTO DIGITALE

di: Deborah Bianchi*

20-07-2010 13:17 **Telemarketing selvaggio, approvato il Registro delle opposizioni. Le criticità e il dubbio: entrerà mai in funzione?**



È in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il testo definitivo del Regolamento del [Registro delle opposizioni per il telemarketing licenziato dal Governo pochi giorni fa.](#)

I soggetti coinvolti. Il gestore del registro delle opposizioni (soggetto terzo ancora non individuato, che agirà senza fini di lucro), i telemarketer (società che utilizzano i numeri di telefono per campagne promo/pubblicitarie/vendita, sia proprie, sia per conto terzi). Utenti e Garante della privacy.

Come funziona

Da quanto si deduce dagli stralci di testo disponibili, il Registro sarà una grossa banca dati destinata a contenere nome e numero di telefono di tutti coloro che hanno manifestato il proprio dissenso a ricevere chiamate a scopo promozionale o di ricerca di mercato.

Questa banca dati verrà allestita su una piattaforma elettronica gestita da un soggetto terzo (gestore) rispetto ai telemarketer e agli utenti. **Ai dati raccolti nel server del gestore si potrà accedere solo con apposite autorizzazioni elettroniche** (non è ancora chiaro se si tratta di un'unica autorizzazione "una tantum" oppure di apposite autenticazioni per ciascuna istanza di accesso al sistema- soluzione preferita dal Garante Privacy).

L'identificazione dei telemarketer a Registro

Prima di intraprendere la campagna promozionale, l'impresa ha l'obbligo di presentare **istanza di accesso al Registro corredata** di documentazione attestante l'identità dell'operatore, la dichiarazione di attivazione del sistema di identificazione della linea chiamante e l'elenco a sua disposizione degli utenti che si intende contattare.

Queste disposizioni potrebbero costituire **un incentivo e un elemento di tutela per i telemarketer diligenti** contro gli operatori commerciali abusivi che vogliono aggredire le utenze senza accedere al Registro.

Tuttavia risulta un istituto monco in quanto non si dotano i telemarketer seri di strumenti di denuncia e non si riconoscono al Registro poteri interdittivi di filtraggio e di sanzione degli abusivi.

Si sarebbe potuto immaginare un **meccanismo di interdizione degli abusivi dall'interoperabilità dei loro numeri telefonici con quelli dell'intera utenza nazionale.**

Questo parrebbe un nodo fondamentale per costruire uno spazio in cui vengono garantiti i diritti di riservatezza degli utenti e i diritti delle imprese a una concorrenza leale e trasparente dove sono interdette le scorribande di call center extracomunitari e non elusivi di qualsiasi principio di legalità.

Registrazione degli accessi del telemarketer

La banca dati-Registro opposizioni dovrà prevedere un sistema di registrazione elettronica degli accessi del telemarketer in modo da tracciare le istanze di consultazione che ogni volta l'operatore commerciale andrà a presentare al Registro per l'aggiornamento degli elenchi contatti. Questo si dimostra indispensabile per verificare se effettivamente l'impresa aggiorna i propri dati ogni 15 giorni come per legge. **Il telemarketer che lavora con elenchi non aggiornati "rischia" di contattare utenti che si sono iscritti al Registro nell'intertempo tra l'ultimo aggiornamento al sistema e quello futuro.** Tali tracce dovranno essere conservate dal gestore per 24 mesi dal momento della relativa generazione.

Attestazione delle iscrizioni dell'utente: non pervenuta

La banca dati- Registro opposizioni deve provvedere a tracciare in modo sicuro e inalterabile le iscrizioni degli utenti al fine di garantirne i diritti di riservatezza previsti. In particolare questo punto rivela una criticità da non poco conto in quanto **non è prevista alcuna forma di conferma da parte del Registro dell'avvenuta iscrizione.**

L'art. 7 del Regolamento di istituzione del Registro Opposizioni (se rimane così anche nella stesura ultima in Gazzetta Ufficiale) prevede soltanto che *"le registrazioni degli eventi di accesso da parte dell'abbonato sono conservate dal gestore per 12 mesi dal momento della loro generazione"* ma non prevede anche il rilascio di un'attestazione di avvenuta iscrizione.

Stride l'apparente volontà garantista delle modalità semplificate per iscriversi e la mancanza assoluta di una previsione che consenta la verifica da parte dell'utente dell'avvenuta iscrizione.

Il Garante Privacy avrebbe suggerito la pubblicazione sull'elenco abbonati del nominativo, utenza e della relativa iscrizione al Registro in modo che l'abbonato possa eseguire un controllo. Il Consiglio di Stato avrebbe suggerito almeno il rilascio di una ricevuta di attestazione dell'iscrizione.

E' chiaro che in difetto di accoglimento di questi suggerimenti si aprirà il varco a un contenzioso senza fine. Per questo, a prescindere da quanto risulterà dalla stesura definitiva del testo, è utile richiedere al gestore del Registro delle opposizioni un'attestazione di avvenuta iscrizione.

Altra criticità. Il regolamento prevede **tot numeri, tot istanze di iscrizione.** L'utente che abbia un numero fisso e un cellulare non potrà fare un'unica richiesta comprensiva di entrambe le numerazioni ma dovrà inoltrare due distinte istanze (una per il fisso e una per il cellulare).

Sia il Garante Privacy, sia il Consiglio di Stato, sia l'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni hanno auspicato la possibilità di inviare una pluralità di istanze tramite un unico plico.

Le iscrizioni dovranno essere conservate dal gestore per 12 mesi dal momento della relativa generazione.

Tariffe di accesso al registro su base annuale

Il gestore del Registro ogni anno determina un piano tariffario preventivo a seconda dei costi di funzionamento e di manutenzione a carico dei telemarketer. **Le tariffe non possono essere aumentate per scopi di lucro.**

Accesso del telemarketer al registro: consultazioni selettive valide per 15 giorni

L'interfaccia con il Registro richiede al telemarketer di dotarsi di apposite misure tecnologiche al fine di evitare che vi possano essere furti di dati o intrusioni nel sistema generale della banca dati-Registro opposizioni.

La **domanda di ciascun operatore commerciale può essere esclusivamente selettiva**. Si tratta in sostanza di una richiesta di comparazione tra l'elenco contatti dell'impresa e il data base delle opposizioni al fine di verificare se nel frattempo qualcuno dei contatti si sia iscritto e conseguentemente debba essere espunto dall'elenco.

Nell'arco di un massimo di 24 ore dal momento della richiesta del telemarketer, il gestore del registro restituisce il data base aggiornato con i contatti che possono essere trattati.

Ciascuna consultazione da parte dell'operatore commerciale del Registro ha una validità massima di 15 giorni ed è a pagamento.

Diritti del telemarketer

Il telemarketer ha il diritto di contattare tutte le utenze che non risultano iscritte nel Registro delle opposizioni. Il telemarketer incorrerà in sanzioni se procederà all'utilizzo di data base non aggiornati con il patrimonio informativo del Registro.

Obblighi del telemarketer

Il telemarketer ha l'obbligo di chiamare con un'utenza in chiaro. **Sono vietate le chiamate con numero riservato**. Il telemarketer ha l'obbligo altresì di **informare il consumatore** che ha il diritto di opporsi a futuri contatti iscrivendosi al Registro.

Qui ci sono state osservazioni sull'eventualità di rendere l'informativa dell'iscrizione al Registro anche a utenze che non siano raccolte nell'elenco telefonico. Si tratterebbe in questo caso di una tutela più ampia riconosciuta non solo agli abbonati dell'elenco telefonico ma estesa a tutti coloro contattati telefonicamente.

Diritti dell'utente

L'utente **ha diritto di opporsi alle chiamate indesiderate**, iscrivendosi al Registro delle opposizioni.

Iscrizione. L'utente ha diritto di iscrivere la numerazione della quale è intestatario secondo modalità semplificate ed anche in via telematica o telefonica.

Durata. L'iscrizione ha durata indefinita ed è revocabile in qualunque momento, mediante strumenti di facile utilizzo e gratuitamente.

Trasparenza. No a chiamate con numero riservato. L'utente ha diritto di conoscere l'identificativo della linea chiamante e di **ricevere idonee informative**, in particolare sulla possibilità e sulle modalità di iscrizione nel Registro per opporsi a futuri contatti.

Obblighi dell'utente

Qualora non voglia ricevere comunicazioni commerciali, l'utente deve iscriversi nel Registro delle opposizioni. In difetto di tale iscrizione la legge presume il silenzio-assenso del consumatore e il telemarketer avrà il diritto di contattarlo.

L'iscrizione dev'essere eseguita per ciascuna utenza presente sull'elenco telefonico anche quella relativa al cellulare.

L'iscrizione decade automaticamente quando cambia l'intestatario o vi sia la cessazione del contratto. In questi casi il subentrante dovrà ricordarsi di eseguire di nuovo l'iscrizione al Registro.

Tutela utente

L'utente gabbato può rivolgersi al Garante Privacy affinché esegua controlli e infligga sanzioni. E' previsto inoltre il ricorso al giudice per far valere le proprie ragioni.

Controllo del Garante della privacy

In quest'ultima stesura sono stati riconosciuti **al Garante poteri di controllo più incisivi** rispetto alla prima proposta.

Il gestore del Registro è obbligato a permettere al Garante l'accesso al proprio data base per eseguire controlli sull'organizzazione e sul funzionamento del Registro e per verificare che non vi siano state violazioni del diritto di opposizione.

Regime transitorio fino alla realizzazione del Registro

Il Registro dovrebbe entrare **in funzione a partire da 90 giorni successivi** alla pubblicazione del Regolamento in Gazzetta ufficiale.

Tuttavia le fasi da eseguire sono ben tre (consultazione dei telemarketer, attuazione elementi tecnici di

accesso al Registro per i telemarketer, attuazione elementi tecnici per iscrizione degli utenti al Registro). È probabile che non si riesca a rispettare il termine.

In difetto il legislatore ha pensato a un'alternativa.

L'alternativa al Registro, transitoriamente, è rinvenuta nella disciplina della Base Dati Unica (costituzione, aggiornamento e gestione) utilizzata dai **gestori di telefonia** secondo il "Protocollo d'intesa tra operatori licenziatari di rete fissa e mobile relativo alla costituzione e operatività della base dati unica di cui alla delibera AGCOM 36/02/Cons. del 29 aprile 2005".

Si tratta di rivolgersi agli operatori di telefonia che accedono alla Base Dati Unica ovvero alla totalità delle utenze trattate nel nostro sistema telefonico per annotare la propria opposizione in un campo appositamente creato.

Il dubbio che sorge è più che plausibile: addio Registro?

A causa delle costante mancanza di fondi e per l'assenza di scopo di lucro dettata dalla legge per il gestore del Registro, la gestione delle opposizioni finirà dritta dritta nelle fauci delle onnivore compagnie telefoniche? La conseguenza devastante: le concrete modalità di funzionamento delle opposizioni anziché seguire la disciplina del Registro dovranno essere concordate con le compagnie telefoniche.

**Deborah Bianchi, avvocato specializzato in diritto applicato alle nuove tecnologie, esercita nel Foro di Pistoia e Firenze in materia civile e amministrativa
[avv.deborah\(at\)deborahbianchi.it](mailto:avv.deborah(at)deborahbianchi.it)*

VIGNETTA

14-07-2010 17:31 **Sottosegretario Roccella e Ru486**



GIANNINO

19-07-2010 18:25 I diritti dei viaggiatori in aereo

Chi viaggia in aereo ha diritto di rimanere in silenzio. Qualsiasi cosa dica sarà usata contro di lui in tribunale. Ha diritto alla presenza di un avvocato durante l'interrogatorio. Se non può permettersi un avvocato, gliene verrà assegnato uno d'ufficio.



NOTIZIE

14-07-2010 08:17 **VATICANO/Perizia: associazione tra esposizione alle 'onde' di Radio Vaticana e rischio leucemia**



'Lo studio suggerisce che vi sia stata una associazione importante, coerente e significativa tra esposizione residenziale alle strutture di Radio Vaticana ed eccesso di rischio di malattia per leucemia e linfomi nei bambini, e che le strutture di MariTele, in modo limitato e additivo, abbiano plausibilmente contribuito all'incremento di quel rischio'. E' quanto si legge nelle conclusioni della superperizia, circa 300 pagine, disposta dal gip del tribunale di Roma rispetto alle morti da elettrosmog avvenute tra la fine degli anni '80 e il 2003, nell'ambito dell'inchiesta per omicidio colposo, nella quale erano indagate 6 persone. Lo studio, firmato dal professor Andrea Micheli, e disposto dal gip Zaira Secchi nel maggio 2005, è stato svolto in sede di incidente probatorio e riguardava l'incidenza della mortalità da leucemia nelle zone di Cesano e La Storta.

'Per quanto concerne lo studio di mortalità relativo' alle emissioni di elettrosmog 'dalle strutture di Radio Vaticana, le condizioni di prova richiesta si sono verificate', si spiega. E poi si aggiunge che "rischi importanti" per la "fascia di esposti tra i 5 e i 9 chilometri dall'emittente, per almeno 10 anni, di donne e uomini di tutte le età, dove il rischio di morte per tumori emolinfopoietici".

Secondo quanto si legge nelle conclusioni della perizia 'tutte le analisi condotte hanno indicato condizioni di eccesso di rischio di morte su valori oscillanti su tutta l'area di studio, fino a 12 chilometri dall'emittente, con eccessi importanti e significativi, con però mancata evidenza di rischio per gli esposti adulti sino a 5 chilometri dall'emittente". In sintesi "lo studio suggerisce che via stata una associazione importante, coerente e significati tra esposizione residenziale all'emittente ed eccesso di rischio di morte per leucemia". E se per MariTele, rispetto alla popolazione adulta, le condizioni poste per la verifica della pericolosità non si sono verificate, rispetto ai bambini lo studio, per Radio Vaticana e per la stessa installazione della Marina, ha "evidenziato rischi importanti" per i piccoli che hanno abitato "per più tempo della loro vita nella fascia tra 6 e 12 km dalla stazione della radio pontificia.

14-07-2010 08:28 **MONDO/Conti. La controllante di Wind nel 2009 ha perso 745 milioni di euro**



Weather investments spa, società appartenente al gruppo del magnate egiziano delle tlc, Naguib Sawiris, e' passata in rosso nel 2009, a causa soprattutto delle difficoltà economiche in cui versa il gruppo greco Hellas Telecommunications, vista la crisi che ha colpito il paese. Weather, che a cascata

controlla Wind Telecomunicazioni e Orascom Telecom, secondo quanto ricostruito da *Radiocor*, ha registrato lo scorso anno una perdita di 745,6 milioni di euro, rispetto all'utile di 2,68 milioni del 2008, risultato su cui ha pesato per 493,9 milioni la svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Hellas Telecommunications sarl, che fino allo scorso anno controllava indirettamente la compagnia telefonica greca Wind Hellas Telecommunications.

14-07-2010 08:39 **ITALIA/Finanziamenti. Antitrust: modifiche alla legge, se approvate, danneggiano i consumatori**



L'Antitrust chiede al ministero dell'Economia di non modificare il Tub (testo unico bancario) in una direzione, come previsto dallo schema di decreto legislativo all'esame della Camera, che potrebbe 'indebolire significativamente la capacità' di scelta dei consumatori e la mobilità della clientela nei contratti di finanziamento.

E' quanto chiede l'Autorita' in [una segnalazione inviata al ministero dell'Economia](#) in merito al recepimento della direttiva sui mediatori creditizi. Per l'Antitrust infatti occorre 'escludere l'applicabilità' dello ius variandi ai contratti di finanziamento, sulla falsariga di quanto si verifica per il contratto di mutuo'.

L'Autorita' ritiene infatti che il recesso va 'sempre garantito senza penalità' e senza spese', e che in materia di portabilità dei mutui 'vengano incentivate procedure che limitino allo stretto necessario il coinvolgimento della banca originaria'.

14-07-2010 09:06 **ITALIA/Ru486, presentate linee guida: dimissioni anticipate 'sconsigliate'. E il sottosegretario 'minaccia' le regioni**



Dimissioni anticipate sconsigliate, accertamento della comprensione linguistica nelle donne straniere, no alla Ru486 per le minorenni senza il consenso dei genitori: sono alcuni dei punti contenuti nelle linee di indirizzo elaborate dalla commissione del Ministero della Salute per la Ru486, inviate in questi giorni alle Regioni presentate dal sottosegretario Eugenia Roccella. Ecco gli aspetti principali. **CRITERI PER LA SOMMINISTRAZIONE:** i criteri si dividono in clinici e non clinici. Dei primi fanno parte problemi psicologici o difficoltà a raggiungere la cavità uterina ed eventuali controindicazioni mediche come allergie o altre malattie. Fra i criteri non clinici invece il principale è che la donna 'abbia chiaramente compreso il percorso e la possibilità che vi aderisca compiutamente'. Per le donne straniere si deve accertare l'avvenuta comprensione linguistica della procedura e dei sintomi, mentre per le minorenni l'ivg farmacologica è sconsigliata, e ammessa solo con il consenso dei genitori.

SCONSIGLIATA LA DIMISSIONE VOLONTARIA: secondo le linee guida 'Nell'informazione utile al consenso deve essere fornita in modo chiaro che l'aborto farmacologico potrà essere effettuato solo in regime di ricovero ordinario, nella maggior parte della durata di tre giorni, fino cioè all'espulsione del materiale abortivo. E' infatti fortemente sconsigliata la dimissione volontaria contro il parere dei medici prima del completamento di tutta la procedura'.

I PARERI DEL CSS E LA LETTERA DEL MINISTRO: le linee guida si basano su un 'doppio binario', come l'ha definito il sottosegretario Roccella. Da una parte ci sono tre pareri del Consiglio Superiore di Sanità, che ha deliberato che 'al fine di garantire il rispetto della legge 194 il percorso dell'ivg medica deve avvenire in regime di ricovero ordinario fino alla verifica della completa espulsione del prodotto del concepimento'. Il parere è stato ripreso dall'allora ministro della Salute Maurizio Sacconi nella sua comunicazione alla Commissione Europea, in cui affermava che il mutuo riconoscimento della Ru486 era condizionato al fatto che 'l'intera procedura abortiva, e fino all'accertamento dell'avvenuta espulsione dell'embrione, deve essere effettuata in regime di ricovero ordinario'.

PROBLEMI AMMINISTRATIVI E RIMBORSI. 'Sono numerosi i problemi amministrativi legati all'uso della pillola abortiva RU486 segnalati alle Regioni che nascerebbero qualora le donne decidessero di firmare le dimissioni dall'ospedale per poi rientrare e portare a termine l'aborto'. E tra questi anche il rischio di pagare due volte il rimborso per l'aborto, ha precisato il sottosegretario alla sanità Eugenia Roccella. In particolare, sostiene Roccella, il sistema di rimborso della prestazione sanitaria, noto come Drg, prevede una sola prestazione, e cioè l'aborto, ma quando si assume la pillola e si firmano le dimissioni dall'ospedale, la gravidanza è ancora in atto.

'Esiste un solo Drg per l'aborto, non per un mezzo aborto - sintetizza Roccella-. Questi e altri problemi abbiamo segnalato alle Regioni che hanno la competenza in materia di controlli sui Drg ed effettuare i relativi rimborsi. Se non si rientra nelle raccomandazioni del ricovero ordinario, nell'ambito della legge 194, ci sono irregolarità attualmente non risolvibili. C'è anche il rischio che le Regioni debbano pagare due volte il Drg

per l'aborto. Un problema che potrebbe essere sollevato in futuro dalla Corte dei Conti ma anche a livello giudiziario'.

'Per capire quale e' il comportamento delle varie Regioni in merito all'attitudine al ricovero abbiamo richiesto un monitoraggio e speriamo di avere i primi dati a fine luglio' Se dovesse emergere che non c'e' una rispetto del protocollo indicato dalla commissione sanita' del Senato e dal ministro Maurizio Sacconi sull'uso condizionato della Ru486 in regime di ricovero ordinario 'bisognerebbe porsi il problema dell'autorizzazione dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) sull'uso della pillola abortiva'.

14-07-2010 09:16 **ITALIA/Economia sommersa: oltre 250 miliardi di euro nel 2008**



L'Istat ha diffuso le [stime aggiornate al 2008](#) del Pil attribuibile all'economia sommersa. Nel 2008 il valore aggiunto prodotto nell'area del sommerso economico è compreso tra un minimo di 255 e un massimo 275 miliardi di euro, un valore più di dieci volte superiore alla manovra economica al vaglio del Governo in questi giorni, che tra tagli e nuove tasse arriva a 24 miliardi di euro.

Il peso dell'economia sommersa è compreso tra il 16,3 per cento e il 17,5 per cento del Pil (nel 2000 era tra 18,2 e 19,1 per cento).

Tra il 2000 e il 2008 l'ammontare del valore aggiunto sommerso registra una tendenziale flessione, pur mostrando andamenti alterni: la quota del sommerso economico sul Pil raggiunge il picco più alto (19,7 per cento) nel 2001, per poi decrescere fino al 2007 (17,2 per cento) e mostrare segnali di ripresa nel 2008 (17,5 per cento).

Il fenomeno dell'economia sommersa è molto complesso e la sua dimensione può essere stimata analizzando i diversi comportamenti fraudolenti assunti dagli operatori economici per evadere il sistema fiscale e contributivo. La pratica dell'utilizzo di lavoro non regolare, ad esempio, è strettamente connessa al mancato versamento dei contributi sociali: nel 2008 erano circa 2 milioni e 958 mila le unità di lavoro non regolari (ula).

Ma l'impiego di lavoro non regolare rappresenta soltanto una componente dell'economia sommersa. La parte più rilevante del fenomeno è costituita dalla sottodichiarazione del fatturato e dal rigonfiamento dei costi impiegati nel processo di produzione del reddito. Nel 2008 l'incidenza del valore aggiunto non dichiarato dovuto alle suddette componenti raggiunge il 9,8 per cento del Pil (era il 10,6 per cento nel 2000). A livello settoriale l'evasione fiscale e contributiva è più diffusa nei settori dell'Agricoltura e dei Servizi, ma è rilevante anche nell'Industria. Se si considera la sola economia di mercato, senza considerare, cioè, il valore aggiunto prodotto dai servizi non market forniti dalle Amministrazioni pubbliche, il sommerso nel 2008 rappresenta il 20,6 per cento del Pil, contro il 17,5 per cento calcolato per l'intera economia.

14-07-2010 09:22 **MONDO/Farmaco contro diabete commercializzato anche se pericoloso**



L'industria farmaceutica GlaxoSmithKline ha nascosto per dieci anni che il suo farmaco Avandia contro il diabete presentava rischi cardiovascolari. I dati erano emersi nel 1999 da uno studio della medesima azienda, un anno prima che il farmaco fosse commercializzato, così come fa sapere il quotidiano "The New York Times". [Proprio in questo periodo le agenzie del farmaco americana e dell'Ue stanno valutando il ritiro di questo farmaco dal mercato](#)

14-07-2010 09:36 **USA/No alla censura tv sulle parole indecenti**



Una corte d'Appello ha chiesto alle autorità di rivedere il regolamento che proibisce "l'indecenza" alla radio e alla televisione nelle ore di maggiore ascolto, valutando che si tratti di una "imprecisione anticostituzionale" contraria alla libertà d'espressione.

La Corte di New York ha confermato una sentenza di primo grado del 2006 in cui la Commissione federale delle Comunicazioni (FCC) si contrapponeva alle tv Fox (gruppo News Corp di Rupert Murdoch) che aveva

stabilito come il regolamento in vigore aveva un effetto paralizzante andando oltre le oscenità visive. Il regolamento in vigore risale al 1970 e vieta tutte le parole e le espressioni che non sono utilizzate in modo letterale. Le tv che non emettono un bip censorio al posto di quella parola o frase sono soggette ad un'ammenda.

Ma se delle bestemmie in un film di guerra possono essere considerate accettabili, la FCC aveva giudicato come gratuita l'espressione "fucking" pronunciata da un artista di fronte ad un prezzo esoso.

14-07-2010 12:22 **ARGENTINA/Matrimoni gay, prete favorevole sospeso dall'arcivescovo**

A poche ore dall'inizio dell'attesissimo dibattito di domani in Senato su un progetto di legge che prevede i matrimoni gay, l'arcivescovo di Cordoba, mons. Carlos Nanez ha sospeso il sacerdote locale Nicolas Alessio che si era detto favorevole all'iniziativa. Lo rendono noto le agenzie di stampa, precisando che mentre il sacerdote ha assicurato che continuerà a dire messa, fonti ecclesiastiche hanno fatto sapere che potrebbe essere scomunicato.

Ormai da tempo, sulla possibilità che il Senato approvi la legge che prevede le nozze gay, già passata alla Camera, è in corso un durissimo scontro, in cui spicca soprattutto il confronto tra il governo e la Chiesa, appoggiata dai settori più conservatori del Paese.

Nelle prossime ore sono previste un po' in tutto il Paese marce di sostenitori e oppositori ai matrimoni tra coppie omosessuali. In particolare, a Buenos Aires, nel piazzale antistante il Parlamento, ci sarà prima una manifestazione convocata da organizzazioni cattoliche e di altre religioni, e, subito dopo, un'altra indetta dai settori favorevoli alla legge.

14-07-2010 12:23 **ITALIA/Manovra, libertà di impresa ... ma non per gli immigrati**



L'autocertificazione prevista dalle norme sulla libertà di impresa per aprire un'attività non sarà possibile per una serie di documenti, compresi quelli relativi all'immigrazione. È quanto prevede la 'bozza' di maxi-emendamento sul quale il governo dovrebbe chiedere la fiducia. Nel testo vengono escluse anche le certificazioni relative a patrimonio culturale, paesaggistico e ambiente.

Nella bozza di maxi-emendamento si prevede infatti che le norme relative all'articolo sulla libertà di impresa 'non si applicano agli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché agli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, alla tutela della salute e delle pubblica incolumità del patrimonio culturale e paesaggistico e dell'ambiente, nonché agli atti imposti dalla normativa comunitaria'

14-07-2010 12:24 **MESSICO/Guerra alla droga, autostrada bloccata per la presenza di 12 cadaveri**



Autostrada dell'orrore in Messico: alcuni automobilisti che erano in viaggio da Matamoros a Valle Hermoso, nello stato di Tamaulipas, hanno dovuto rallentare perché 12 cadaveri erano stati lasciati sul posto, con ogni probabilità sicari del narcotraffico.

Lo riferiscono i media locali, sottolineando che a telefonare alla polizia sono stati gli automobilisti che hanno notato sull'asfalto dell'autostrada una 'montagna' di corpi: 11 erano di uomini, uno di una donna, hanno successivamente riferito le forze della sicurezza di Tamaulipas, dove ormai da tempo sono in corso regolamenti di conti tra i sicari del Cartello del Golfo e quelli degli Zetas, killer dipendenti fino a qualche tempo fa dal 'Golfo' ma che poi si sono 'messi in proprio'. Secondo i primi accertamenti, tutti i morti avevano tra i 20 e i 35 anni, hanno precisato gli investigatori, aggiungendo che le vittime sono state torturate e poi finite con un colpo alla testa. Alcuni degli uomini assassinati indossavano camicie bianche, sulle quali è stata scritta la lettera 'Z', con la quale molto spesso i 'pistoleros' degli Zetas 'firmano' i propri omicidi.

14-07-2010 12:27 **U.E./Ogm, l'Ue agli Stati membri: vedetevela voi**

Piu' liberta' ai paesi membri per quanto riguarda le coltivazioni Ogm. E' la decisione a cui e' arrivata la Commissione europea riunitasi per decidere sul controverso tema degli organismi geneticamente modificati. In poche parole ognuno faccia come gli pare, il che vuol dire che se un paese e' contrario, puo' decidere in casa propria di evitare le piantine transgeniche senza rendere conto a Bruxelles. In poche parole la proposta del commissario Ue alla Salute John Dalli non fa altro che recepire le indicazioni venute lo scorso febbraio dal presidente Jose' Manuel Barroso e dare carta bianca ai paesi europei per vietare al proprio interno la coltivazione di prodotti geneticamente modificati. Di conseguenza nel momento in cui il Parlamento nazionale Italiano o le singole regioni decidono per un "no", non ci sono infrazioni europee cui si rischia di andare incontro. Una decisione, quella europea, che soddisfa chi e' contrario in nome della tutela ambientale, ma che al contempo lascia amarezza a chi si dichiara a favore. Una risposta "finalmente chiara all'annoso problema degli Ogm in agricoltura" per la Confederazione italiana agricoltori-Cia. "Un atteggiamento che dimostra buonsenso, grande sensibilita' nei confronti dei cittadini europei e pieno rispetto della sovranita' nazionale", dichiara in una nota il presidente della Confederazione Giuseppe Politi. Si tratta di "un fatto estremamente positivo che - aggiunge - il governo comunitario non abbia voluto imporre la coltura del biotech in Europa e, invece, abbia voluto riconoscere, l'autonomia dei singoli stati" in nome della "libera scelta dei cittadini". Un quadro legislativo comunitario che secondo la Confagricoltura finira' invece "per aumentare la confusione, creando disparita' di trattamento tra gli agricoltori dei vari Stati membri e disorientando i consumatori". L'organizzazione degli imprenditori agricoli esprime insoddisfazione per la decisione della Commissione Ue di delegare agli Stati membri l'autorizzazione o meno alle coltivazioni biotech. "Non ci e' piaciuto l'atteggiamento pilatesco della Commissione che se ne lava le mani e non decide su un tema su cui andava fatta chiarezza", commento l'organizzazione. "Attendevamo da Bruxelles soluzioni univoche per tutti gli Stati membri e un riconoscimento al ruolo della ricerca scientifica che deve essere alla base delle decisioni politiche. Gli Stati membri invece potranno decidere sull'onda delle emotivita' e delle strumentalizzazioni". Alla fine, secondo Confagricoltura, "si e' acuito il 'paradosso degli Ogm' che li vuole importati dall'estero ma non coltivati, come avviene oggi in Italia e in Europa". (Fonte: Edoardo Spera, Il Velino)

14-07-2010 13:25 **ITALIA/Cibo. Ogni anno se ne buttano via 6 milioni di tonnellate**



Ogni anno in Italia, prima che il cibo giunga nei nostri piatti, se ne perde una quantita' che potrebbe soddisfare il fabbisogno alimentare per l'intero anno di tre quarti della popolazione italiana, cioe' oltre 44 milioni di persone. In sintesi l'Italia smarrisce lungo la filiera tanto cibo quanto quello che ogni anno consuma un paese come la Spagna, con 6 milioni di tonnellate di alimenti che finiscono nei rifiuti. Questi sono solo alcuni dei dati forniti oggi a Roma presso la sede del Parlamento europeo in occasione della presentazione del progetto 'Un anno contro lo spreco', ideato da Andrea Segre, fondatore di 'Last minute market', per indagare e spiegare questo fenomeno che colpisce tutta l'Europa, ma anche e soprattutto per imparare a ridurlo.

L'iniziativa, promossa da Last minute market, spin-off dell'universita' di Bologna, e' realizzata in partnership con Eni, Telecom e Alce Nero Mielizia, ed e' patrocinato dal Comune di Bologna e dal Parlamento europeo. Alla presentazione ha partecipato il commissario all'agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, che ha fatto sua la dichiarazione congiunta per inserire i temi dello spreco nell'agenda delle priorita' della commissione UE, con lo scopo di ridurre di almeno il 50% gli sprechi lungo la filiera alimentare e del 50% entro il 2025 gli sprechi alimentari globali.

'Basti pensare - ha ricordato De Castro - che dal 1974 gli sprechi mondiali sono aumentati del 50%. In Italia 6 milioni di tonnellate di alimenti perfettamente commestibili finiscono ogni anno nei rifiuti, in Gran Bretagna 6,7, negli Stati Uniti il 40% del totale, in Svezia il 25%, in Cina il 16%. In termini di costi ambientali - ha continuato - una tonnellata di rifiuti alimentari genera 4,2 tonnellate di CO2'. Si tratta, ha affermato, di numeri 'preoccupanti, che hanno fatto maturare in noi la volonta' di avviare una serie di iniziative che si concluderanno il 28 ottobre a Bruxelles con la conferenza 'Trasformare lo spreco alimentare in risorsa'. De Castro ha infine annunciato che dopo la conferenza del 28 ottobre, alla Commissione Agricoltura dell'UE verra' presentata una interrogazione orale con risoluzione per impegnare l'Europa su questo problema. Da segnalare, nell'ambito dell'iniziativa, 'Un anno contro lo spreco', la prima edizione delle Giornate europee contro lo spreco in programma a Bruxelles il 28 ottobre e a Bologna il 30 ottobre. Altre iniziative sono previste a Ferrara, Torino e Roma.

14-07-2010 14:41 MONDO/Mail spazzatura: aumentano quelle inviate dall'Italia. L'Europa supera l'Asia per produzione di spam



Aumenta in Italia la produzione di spam, i messaggi di posta elettronica indesiderati che infestano le caselle di posta elettronica degli internauti, tanto che il nostro Paese si colloca ottavo nella classifica mondiale stilata dalla società di sicurezza informatica Sophos.

Nel bollettino riferito al secondo trimestre dell'anno, la Sophos sottolinea che l'Italia e' insieme a Francia, Gran Bretagna e Polonia fra i Paesi europei in cui la pratica dello spamming e' cresciuta maggiormente dall'inizio dell'anno, tendenza che porta l'Europa ad essere il primo continente per produzione di spam spodestando l'Asia.

Gli Stati Uniti si confermano comunque il primo Paese, da cui parte il 15,2% dello spam globale, in aumento del 13,1% rispetto all'inizio del 2010. A seguire, in classifica ci sono India (7,7%), Brasile (5,5%), Gran Bretagna (4,6%, balzata dal nono al quarto posto), Corea del Sud (4,2%), Francia (4,1%), Germania (4%), Italia (3,5%), Russia (2,8%), Vietnam (2,7%), Polonia (2,5%) e Romania (2,3%).

Lo spam rappresenta il 97% di tutte le mail ricevute dai server aziendali e sta diventando anche piu' 'aggressivo': secondo gli esperti non si tratta piu' soltanto di mail indesiderate, ma di messaggi che sempre piu' spesso contengono link a siti 'maligni' che puntano a infettare i pc con del malware per rubare identita' o informazioni bancarie, fino a creare le botnet, le reti di pc 'zombie' comandati a distanza dai cyber-criminali all'insaputa degli utenti.

14-07-2010 19:08 SPAGNA/Aborto, Corte Costituzionale respinge cautelare contro legge Zapatero

Il tribunale Costituzionale spagnolo ha respinto oggi la richiesta di sospendere in via cautelare la nuova legge sull'aborto presentata dal Partido Popular (Pp) mentre decide sulla costituzionalita' di alcuni punti: lo riferisce l'edizione elettronica di El Pais.

La legge, che trasforma l'interruzione volontaria della gravidanza in un diritto entro le 14/a settimana, e' entrata in vigore lo scorso 5 luglio. Il 30 giugno la corte aveva dichiarato ricevibile il ricorso di incostituzionalita' di alcuni punti della nuova legge presentato dal Pp e dal governo della Navarra. In particolare il Pp ha impugnato 9 precetti come quelli che consentono l'aborto libero entro la 14/a settimana o entro la 22/a in caso di anomalie nel feto, e quelli che consentono alle ragazze di 16 e 17 anni di abortire se accompagnate da un genitore.

Dopo l'entrata in vigore della legge, varie regioni a guida popolare hanno annunciato boicottaggi all'applicazione della nuova norma. La legge anteriore del 1985, depenalizzava l'aborto solo in caso di stupro, pericolo di vita per madre o figlio e in caso di possibili 'rischi per la salute psicofisica della donna'. Quest'ultimo era invocato dal 96% degli aborti realizzati, e non poneva limiti di tempo entro i quali portare a termine l'interruzione di gravidanza.

14-07-2010 19:09 ITALIA/Ru486 e ricovero ordinario, Livia Turco: Roccella vuole ricattare le Regioni



"Il Governo chiarisca le sue reali intenzioni sulla possibilita' che le donne utilizzino la pillola Ru486 e se le linee guida presentate ieri dal sottosegretario Roccella non costituiscano una contraddizione con il diritto di autodeterminazione della persona, in merito alla scelta delle cure a cui sottoporsi, e con la deontologia medica". Lo chiede **Livia Turco**, capogruppo Pd in commissione Affari sociali della Camera, in una interrogazione a risposta immediata al ministro della Salute.

Secondo Turco, "le linee guida del Governo suonano come un avvertimento alle Regioni per impedire che venga previsto l'utilizzo del farmaco in day hospital. E' inaccettabile - sottolinea - che il sottosegretario arrivi addirittura a ipotizzare la negazione del rimborso della prestazione, da parte del servizio pubblico, alle strutture sanitarie in caso che il ricovero non sia ordinario, cioe' di tre giorni".

"Questa non e' una 'criticita' amministrativa', come dice Roccella - sottolinea l'ex ministro della Salute - ma un ricatto vero e proprio. Il Governo non si intrometta nella relazione tra medico e paziente e dica, piuttosto, quanti sono fino ad oggi i casi di interruzione di gravidanza con la pillola Ru486".

'Mi sorprende che l'onorevole Livia Turco, che e' stata Ministro della Salute, non sappia che il Ministero non puo' ipotizzare la 'negazione del rimborso della prestazione' semplicemente perche' i rimborsi e i relativi controlli spettano alle Regioni. La questione dei rimborsi, cosi' come e' stata posta da alcuni quotidiani e dall'interrogazione della Turco, e' semplicemente insensata'.

Lo afferma in una nota il sottosegretario alla salute **Eugenia Roccella** secondo la quale 'il Ministero si e' limitato a segnalare alle Regioni le criticita', dal punto di vista della correttezza amministrativa, che possono nascere qualora le dimissioni volontarie della paziente non siano la rinuncia a proseguire il trattamento, ma un modo per l'organizzazione sanitaria di evitare i costi del ricovero, favorendo l'aborto a domicilio'. 'Non ho mai parlato di day hospital - aggiunge Roccella - anche perche' i pareri espressi dalla Commissione Sanita' del Senato e dal Ministro Sacconi affermano in modo esplicito che l'aborto farmacologico e' compatibile con la nostra legge solo se praticato in regime di ricovero ordinario. Tali pareri sono stati comunicati alla Commissione Europea, come richiesto dalla direttiva comunitaria per il mutuo riconoscimento, la procedura con cui la Ru486 e' stata introdotta in Italia. L'autonomia delle Regioni, che il Ministero non ha in alcun modo 'minacciato', non puo' certamente riguardare l'interpretazione della legge 194: non tocca infatti alle Regioni stabilire quali procedure abortive rispettino la legge nazionale. Come abbiamo piu' volte ricordato, anche i tre pareri espressi dal Consiglio superiore di sanita', massima autorita' sanitaria del nostro Paese, affermano la necessita' del ricovero ordinario a garanzia della salute delle donne'.

Livia Turco (Pd) controeplca alla sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella sulla pillola abortiva Ru486. "Nella mia interrogazione a risposta immediata al ministro della Salute, nella quale ho chiesto chiarimenti anche sulle ipotesi di negare il rimborso della prestazione da parte del servizio pubblico alle strutture sanitarie in cui il ricovero per l'uso della pillola Rn486 non sia ordinario, ho fatto riferimento ad affermazioni dello stesso sottosegretario Roccella riferite dalla stampa e da lei mai smentite", precisa Livia Turco in un comunicato. "Dunque, il sottosegretario si metta d'accordo con se stessa".

ASSESSORE E-R, ORIENTAMENTO IMMUTATO - Dopo le linee guida per le Regioni presentate ieri dal sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, l'orientamento dell'Emilia-Romagna per la somministrazione della Ru486 resta quello 'ribadito con una nota alle Aziende sanitarie il 15 aprile scorso'. Lo precisa il neo assessore regionale Carlo Lusenti, in un comunicato.

'Nella nostra Regione - ricorda - la pillola Ru486 viene somministrata in ospedale: o in regime di day hospital con presa in carico ospedaliera fino al 14/o giorno, o in regime di ricovero ordinario su richiesta della donna o del medico'. La nota del 15 aprile, aggiunge Lusenti, tratta ampiamente 'le indicazioni sul percorso assistenziale, le informazioni da dare alla donna per permettere una scelta consapevole, le valutazioni cliniche sull'opportunita' o meno di utilizzare l'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) farmacologica, citate nelle linee guida ministeriali'.

Le scelte dell'Emilia-Romagna, precisa l'assessore, sono 'nel pieno rispetto della tutela della salute della donna, della legge 194, delle valutazioni clinico-assistenziali dei professionisti basate sui dati di letteratura internazionale.

L'esperienza che abbiamo fatto al riguardo in oltre quattro anni non ha fatto registrare alcun problema rilevante'. In Emilia-Romagna, infatti, l'Ivg con Ru486 e' possibile dal dicembre 2005, scelta da un basso numero tra le donne ricorse all'aborto: il 3,8% nel 2006, il 5% nel 2007, il 4,7% nel 2008 e il 6,8% nel 2009.

14-07-2010 19:15 **GRAN BRETAGNA/Staminali riprogrammate per studiare il morbo di Parkinson**



Un team di ricercatori inglesi usera' le cellule staminali 'riprogrammate' per studiare gli effetti del morbo di Parkinson sui neuroni. Lo riporta la BBC, secondo cui lo studio dell'universita' di Oxford e' il primo di questo genere che non coinvolge staminali embrionali. Le cellule staminali indotte pluripotenti (Ips) si ottengono da cellule adulte che vengono 'riprogrammate'. In questo caso i ricercatori preleveranno cellule della pelle da 1000 pazienti affetti dal morbo di Parkinson e le faranno diventare cellule cerebrali portatrici della malattia, per riuscire a comprendere le varie fasi della sua evoluzione. Con questo sistema si superera' la difficolta' tecnica di ottenere neuroni prelevandoli direttamente dai pazienti. 'Il Parkinson diventera' sempre piu' comune nei prossimi anni - spiega **Richard Wade-Martins**, capo dell'Oxford Parkinson's Disease Centre - una volta ottenuti i neuroni dei pazienti potremo confrontare il funzionamento di queste cellule con quello di cellule di persone sane, per riuscire a capire meglio perche' i neuroni muoiono nei pazienti affetti dalla malattia'.

14-07-2010 19:17 **GRAN BRETAGNA/Staminali, nuova tecnica per riparare il ginocchio**



Mettere rimedio all'osteoartrite del ginocchio con una nuova tecnica basata sulle cellule staminali midollari e sulle cellule della cartilagine, i condrociti, coltivate in laboratorio e poi iniettate nell'articolazione sofferente. La nuova tecnica è stata messa a punto dai ricercatori della Keele University e verrà applicata su 70 pazienti dell'Ospedale Ortopedico 'Jones Robert e Agnes Hunt' di Oswestry (Regno Unito).

L'obiettivo, si legge nella ricerca, sarà capire quale dei tre metodi - iniezioni esclusivamente di staminali, solo di condrociti o di un mix di entrambe le cellule - possa garantire al ginocchio entro 12 mesi la rigenerazione della cartilagine più resistente, con conseguente scomparsa del dolore e ripresa della funzionalità più a lungo termine.

14-07-2010 19:33 **GRAN BRETAGNA/Sanità, il Regno Unito è miglior Paese per qualità della morte**

Se la qualità della vita è in generale miglioramento nei paesi ricchi e in quelli emergenti, come sarà la qualità della morte? Se lo sono chiesto all'Economist, la cui "Intelligence Unit" ha indagato sui sistemi sanitari nel mondo. Il risultato è che il "posto migliore per morire" è la Gran Bretagna che batte sul filo di lana l'Australia. Le prime dieci posizioni sono completate da Nuova Zelanda al terzo posto seguita da Irlanda, Belgio, Austria, Olanda, Germania e al nono posto ex-aequo per Canada e Usa.

L'Italia? È al ventiquattresimo posto della classifica, superata, fra i paesi emergenti, da Taiwan, Singapore e Hong Kong, ma con alle spalle Spagna, Finlandia, a un sorprendere 28 posto, la Russia, che si piazza 35esima per finire con l'India, al 40esimo posto, il posto peggiore per morire.

La ricerca ha preso in considerazione fattori come la consapevolezza pubblica, disponibilità di terapie del dolore, e trasparenza nel rapporto medico-paziente. Insomma, anche fra i Paesi ricchi, sono "poche le nazioni che inseriscono nei programmi sanitari anche l'accompagnamento alla morte". Ma "in molti di questi paesi, proprio per l'allungamento della vita, la domanda di questi servizi è destinata a crescere rapidamente".

14-07-2010 20:08 **MOZAMBICO/Traffico droga. Usa in aiuto**



Il Mozambico sta diventando un importante crocevia per il traffico internazionale di droga tra l'America Latina e l'Europa. A denunciarlo è il Segretario generale dell'Interpol, **Ronald Noble**, annunciando il sostegno della polizia internazionale al governo di Maputo contro il narcotraffico.

"Interpol invierà uno specialista in Mozambico con il compito di addestrare un'unità speciale dedita alle indagini sul traffico di droga", ha detto Noble, citato dalla Bbc. Negli ultimi anni, sono stati soprattutto i Paesi dell'Africa occidentale ad essere indicati come principali punti di snodo del traffico di cocaina proveniente dall'America Latina e diretto in Europa.

15-07-2010 09:26 **ITALIA/Corecom Toscana ha definito la prima controversia: l'utente deve essere rimborsato, ma il gestore (Nettare) forse è fallito**



Dopo le [nuove deleghe](#) affidate dall'Agcom, il Corecom Toscana ha definito la prima controversia tra un gestore telefonico e un utente. A differenza delle conciliazioni, dove ha il ruolo di mero mediatore, nella [deliberazione del 5 luglio 2010](#) (la prima ad essere pubblicata), il Corecom ha dato ragione all'utente, quantificando un indennizzo di circa 2.700 euro a carico del gestore Nettare.

Nettare è un gestore che ha creato molti problemi in provincia di Pisa, dove anche grazie ad un finanziamento pubblico forniva banda larga senza fili in comuni e frazioni non raggiunti dall'Adsl. Non tutto è andato per il verso giusto, perché l'erogazione del servizio era tutt'altro che certa. Il caso definito dal

Corecom Toscana, riguarda proprio uno di questi utenti: un'azienda che ora ha in mano un titolo esecutivo per ottenere i soldi dal gestore.

Ma forse non sarà così semplice. Il numero verde presente sul [sito di Nettare](#) risulta inesistente, la società non compare più negli archivi del sito delle camere di commercio [Infoimprese.it](#). E fonti non ufficiali parlano di fallimento.

15-07-2010 09:40 **ARGENTINA/Coppie Gay. Legale matrimonio e adozione**



L'Argentina è diventato il primo Paese dell'America Latina a legalizzare il matrimonio omosessuale. Stamani, all'alba, il voto favorevole del Senato, dopo 14 ore di sessione, trasmessa in diretta dalla televisione.

La legge rende legali anche le adozioni da parte delle coppie omosessuali.

In Argentina erano già stati celebrati matrimoni omosessuali, molti dei quali annullati dalla Corte Suprema, fatto che aveva creato una controversia legale. Le unioni civili tra persone dello stesso sesso erano già legali a Buenos Aires e in alcune province del Paese, ma non c'era una legge che le regolasse a livello nazionale. La presidente della Repubblica, Cristina Fernandez, ha reso noto che non porrà il veto alla legge.

15-07-2010 09:45 **U.E./Si vendono meno automobili**

A giugno, secondo i dati dall'Acea, le immatricolazioni di auto nuove nell'Europa a 27 hanno subito, per il terzo mese consecutivo, una flessione che si attesta al 6,9% a 1.341.092 unità. Sostanzialmente stabile il dato nel primo semestre, che registra una variazione positiva dello 0,2% a 7.285.487 veicoli. Rispetto ai primi sei mesi del 2008, invece, il dato segna un -10,3%. A giugno, i mercati che hanno fatto registrare i cali più significativi sono stati la Germania (-32,3%), l'Italia (-19,1%) e la Francia (-1,3%). Bene invece Gran Bretagna (+10,8%) e Spagna (+25,6%). Con riferimento al primo semestre, invece, la Germania ha registrato una flessione del 28,7%. Positivi i dati per Italia (+2,9%), Francia (+5,4%), Uk (+19,9%) e Spagna (+35,9%).

15-07-2010 09:50 **GRECIA/Yoghurt con etichetta di greco spacciato per turco: 150.000 euro di danni**



Un greco di 77 anni che appare per errore sull'etichetta di uno yoghurt fabbricato in Turchia e venduto da una latteria svedese, ha ottenuto più di 150.000 euro di rimborso.

L'indennizzo è frutto di un accordo extragiudiziale che prevede la possibilità di continuare ad usare questa immagine su tutti i prodotti dell'azienda di prodotti caseari Lindhal, incluso lo yoghurt.

Il greco era stato avvisato in primavera da un amico che vive a Stoccolma ed aveva subito chiesto un indennizzo di 5 milioni di euro per averlo fatto apparire come un turco ed aver utilizzato la propria immagine senza autorizzazione per diversi anni.

15-07-2010 10:05 **USA/Non comprate l'iPhone4 della Apple**



La rivista americana di consumatori "Consumer Report", sconsiglia l'acquisto dell'iPhone4 della Apple. A causa di un problema di antenna su cui già si è scritto molto. "Quando la vostra mano tocca l'angolo in basso a sinistra (un gesto abituale soprattutto per i mancini) il segnale può molto

degradarsi fino alla perdita della connessione, soprattutto se siete in una zona a bassa copertura. Per questo non possiamo raccomandare l'iPhone4", precisa [un articolo della rivista sul proprio sito Internet](#). Non sono questi i primi problemi per questo prodotto della Apple, [che dovrà anche far fronte ad una class action](#).

15-07-2010 10:22 **ITALIA/Poverta'. Riguarda piu' del 10% di famiglie**

Nel 2009 in Italia le famiglie in condizioni di poverta' relativa erano 2 milioni 657 mila e rappresentavano il 10,8% delle famiglie residenti; si tratta di 7 milioni 810 mila individui poveri, il 13,1% dell'intera popolazione. Lo rende noto l'Istat precisando che la soglia di poverta' relativa per una famiglia di due componenti e' pari alla spesa media mensile per persona, che nel 2009 e' risultata di 983,01 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Sempre nel 2009, 1 milione 162mila famiglie (il 4,7%) risultano in condizione di poverta' assoluta per un totale di 3 milioni e 74 mila individui (il 5,2% della popolazione). Ambedue i fenomeni risultano stabili rispetto al 2008.

15-07-2010 10:24 **ITALIA/Ru486. Servizio sospeso a Bari: unico medico non obietto e' in ferie**



E' l'unico medico ginecologo non obietto del Policlinico di Bari ed e' il responsabile del servizio che per primo in Italia, dopo quattro anni di sperimentazione, lo scorso aprile ha avviato in Puglia la somministrazione ordinaria della pillola abortiva RU486. Da domani, pero', il dott. Nicola Blasi andra' in ferie e per tutta la durata delle sue vacanze anche il servizio da lui diretto chiudera' per assenza di ginecologi non obiettori che sostituiscano il medico.

La notizia e' riportata oggi dall'edizione barese del Corriere del Mezzogiorno secondo cui, con le ferie di Blasi, il Policlinico disattivera' temporaneamente anche il numero verde che forniva informazioni e la possibilita' di prenotare visite alle donne interessate all'interruzione di gravidanza farmacologica.

Nei mesi in cui e' stata attivata la somministrazione della pillola abortiva a Bari, Blasi ha assistito 50 donne. Sono 196, invece, le donne che hanno fatto ricorso all'aborto farmacologico nei quattro anni di sperimentazione.

LA SMENTITA - "Prosegue inalterata l'interruzione farmacologica di gravidanza al Policlinico di Bari". Ad assicurarlo all'Adnkronos Salute e' Vitangelo Dattoli, direttore generale della struttura pugliese, prima in Italia ad avviare la somministrazione ordinaria, quattro mesi fa, della Ru486.

"Ci sono verbali di riunione - dice il direttore generale - che risalgono al 24 giugno che danno disposizioni molto chiare sui periodi di ferie. Seguendo il protocollo per l'attivita' di pianificazione familiare, lvg farmacologica e chirurgica, il quale prevede che i tre medici esplichino tendenzialmente una delle tre attivita': Nicola Blasi e' responsabile della lvg farmacologica, Sabino Santamato della lvg chirurgica e Antonella Vimercati per l'aborto terapeutico, e' stato ribadito che quando manca uno dei tre si attivano gli indici di sostituzione, perche' nessuna delle attivita' venga mai interrotta.

Dunque, noi assicuriamo il servizio e il numero verde continua a funzionare".

"La direzione sanitaria - assicura Dattoli - prendera' provvedimenti disciplinari nei confronti degli operatori dell'azienda che diffondono notizie diverse".

15-07-2010 11:15 **ITALIA/Gas costoso? Per l'Autorita' e' colpa della posizione dominante di Eni**



I prezzi all'ingrosso del gas in Italia sono piu' alti del 10% rispetto agli altri mercati europei per la 'scarsa concorrenzialita' del mercato nazionale, con un operatore dominante in tutte le fasi della filiera'. Lo ha sottolineato il presidente dell'Autorita' per l'Energia Elettrica ed il Gas, Alessandro Ortis, nella sua relazione annuale al Parlamento.

Per i prezzi all'ingrosso del gas, ha ricordato, 'non esistono ancora riferimenti trasparenti, in assenza di veri e regolati mercati italiani spot o a termine. Tuttavia, sulla base di informazioni ben note, il gas in Italia e' piu' caro mediamente di 3-4 centesimi di euro/metro cubo, ovvero di oltre il 10% rispetto ai mercati all'ingrosso europei'.

Secondo Ortis 'per tale differenza non sussiste una valida motivazione tecnica, salvo quella legata alla gia' lamentata scarsa concorrenzialita' del mercato nazionale, con un operatore dominante in tutte le fasi della filiera'.

Infatti 'nonostante il rapido avvio del processo di liberalizzazione, la situazione reale dei mercati resta insoddisfacente. Negli ultimi anni, la disponibilita' di nuova capacita' per importazione e diversificazione e' rappresentata solo dal nuovo rigassificatore di Rovigo e dai potenziamenti di gasdotti esistenti, imposti da autorita' nazionali ed europee'.

'Il 92% della capacita' infrastrutturale per le importazioni - ha rilevato Ortis - resta in mano al Gruppo Eni che, con le vendite oltre frontiera destinate all'Italia, si attesta ancora sul 65% circa delle immissioni'.

15-07-2010 11:58 **ITALIA/Antibiotici. Se ne consumano troppi**



L'Italia e' un paese ad alto consumo di antibiotici e con molte differenze regionali, non sempre motivate dai diversi contesti socio-demografici. Campania, Sicilia e Calabria mostrano il consumo piu' alto. Al contrario, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige sono tra le Regioni che ne consumano meno. Questa disparita' e' solo in parte spiegabile sulla base di differenze nella struttura demografica e socioeconomica delle regioni, ma e' difficile dire in modo chiaro quali siano le regioni piu' virtuose e quelle meno per quel che concerne il consumo appropriato di questi farmaci. E' quanto emerso da una ricerca coordinata dal professor Massimo Filippini dell'Universita' di Lugano e dal professor Giuliano Masiero dell'Universita' di Bergamo e di Lugano, che viene presentata in occasione del 2° Health Econometrics Workshop, da oggi a sabato presso l'Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Una tre giorni di lavori che, organizzata e promossa da CRISP - centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilita', Universita' degli Studi di Milano-Bicocca, facolta' di Economia dell'Universita' Cattolica di Roma, Universita' degli Studi di Bergamo, vede riuniti professionisti e accademici di alto profilo per discutere su nuovi metodi e applicazioni di Econometria Sanitaria.

Gli esperti hanno studiato il consumo di antibiotici in 20 Regioni Italiane per il periodo che va dal 2000 al 2007. I risultati suggeriscono che il prezzo degli antibiotici (prezzo e ticket regionale) e il reddito sono fattori importanti per la comprensione delle differenze regionali nel consumo di antibiotici. Analogamente a quanto emerso da uno studio effettuato sulla Svizzera, anche per l'Italia l'uso pro capite ambulatoriale di antibiotici e' pure influenzato dalla struttura demografica della popolazione e dal livello di mortalita'.

Inoltre, il livello di consumo di antibiotici di un certo anno sembrerebbe influenzare il consumo di antibiotici nell'anno successivo. Il motivo di questa dinamica potrebbe essere che il consumo di antibiotici forma delle resistenze batteriche che si trascinano nel tempo. E' bene ricordare come la resistenza agli antibiotici (antibiotico-resistenza) possa contribuire al fallimento terapeutico, vale a dire che in casi di resistenza l'antibiotico non fa effetto. Se largamente diffuso, il problema della resistenza agli antibiotici puo' quindi rappresentare un grosso pericolo per la salute di una societa' (aumento del tasso di mortalita' da malattie infettive, aumento dei costi sanitari etc).

L'Italia e' un paese a consumo relativamente alto di antibiotici a livello territoriale. Utilizzando i dati resi disponibili dalla Sorveglianza Europea sul Consumo di Antimicrobici (ESAC) tra il 2000 e il 2005 si vede che l'Italia e' tra i paesi europei che ne consumano di piu' (consumo calcolato come numero di dosi definite giornaliere per 1000 abitanti. L'Italia figura tra i paesi a maggior consumo. Al contrario, Germania, Olanda, Danimarca e Austria sono i paesi che consumano meno antibiotici.

Il livello medio di consumi di antibiotici in Italia tra il 2000 e il 2007 e' stato di 23,24 DDD (dosi definite

giornaliere), con un picco nel 2006 (23,68 DDD) e un minimo nel 2000 (22,35 DDD). L'uso di antibiotici e' rimasto sostanzialmente stabile per tutto il periodo, ma un notevole grado di eterogeneita' dei consumi si osserva in tutte le Regioni. In generale, quelle del centro Italia mostrano un uso maggiore di antibiotici pro capite (24,61 DDD) rispetto alle Regioni del Nord (18,25 DDD) e minore rispetto alle Regioni meridionali e nelle isole (28,36 DDD).

Il consumo complessivo di antibiotici misurato in DDD mostra un aumento del 5,6% tra il 2000 e il 2007.

"Il nostro studio potrebbe contribuire ad indirizzare politiche regione-specifiche verso la progettazione di misure mirate a promuovere un migliore uso degli antibiotici e, di conseguenza, a ridurre l'impatto sociale dell'emergenza di nuove resistenze batteriche ai farmaci", ha spiegato il professor Filippini.

"Personalmente credo che questo lavoro sia molto importante", ha commentato Francesco Moscone che lavora presso la Brunel Business School della Brunel University nel Middlesex, uno degli organizzatori del workshop. "Nel nostro paese, soprattutto in certe Regioni del Centro-Sud Italia, il consumo di antibiotici non e' sotto controllo, impattando negativamente sui risultati di salute e sui costi. In Inghilterra, al contrario, e' diventato quasi impossibile farsi prescrivere dal medico di base un antibiotico. Gli inglesi pubblicizzano continuamente l'inefficacia degli antibiotici per la cura di numerose malattie. In Italia, invece, sembrerebbe che anche al minimo sintomo di raffreddore si prescriva l'antibiotico. Se in Italia le politiche di salute pubblica fossero implementate tenendo conto della evidence based medicine, secondo me il consumo di antibiotici sicuramente diminuirebbe, gli indicatori di salute migliorerebbero, e la spesa sanitaria si ridurrebbe", ha concluso Moscone.

"A livello di sistema sanitario italiano servono maggiori incentivi per favorire un uso piu' prudente degli antibiotici", ha sottolineato Filippini, "in modo da raggiungere standard di consumo normali a livello europeo". "Inoltre, in alcune Regioni varrebbe la pena promuovere una politica informativa volta, da una parte, a favorire la prescrizione di antibiotici da parte dei medici solamente quando strettamente necessari e nelle dosi corrette, e dall'altra a sensibilizzare i pazienti sul problema della resistenza (quello che vuole il Ministero in questo momento e' che le Regioni meno virtuose si assumano le loro responsabilita' di spesa chiedendo maggiori contributi ai loro cittadini)". Ad esempio, il Belgio e' riuscito negli ultimi anni a ridurre sensibilmente l'uso degli antibiotici, riducendo cosi' il problema delle resistenze farmacologiche.

15-07-2010 13:01 **USA/Il farmaco Avandia puo' essere sempre venduto ma con piu' avvertenze**



Il farmaco anti-diabete Avandia (rosiglitazone) di GlaxoSmithKline (Gsk) puo' rimanere sul mercato. E' la decisione comune dell'Endocrinologic and Metabolic Drugs Advisory Committee e del Drug Safety and Risk Management Advisory Committee della Food and Drug Administration (Fda) americana, [riuniti per valutare i rischio cardiovascolare del medicinale](#) messo in luce da diversi studi scientifici. Come riporta la stampa americana, dei 33 membri dei due comitati di esperti uno si e' astenuto, 12 hanno votato per il ritiro di Avandia dal mercato e 20 per il mantenimento del medicinale in commercio; fra questi, 10 hanno affermato che il prodotto puo' essere venduto, ma con maggiori restrizioni e avvertenze sull'etichetta; 7 hanno ritenuto necessarie solamente le maggiori avvertenze, mentre secondo tre componenti del comitato il farmaco puo' rimanere disponibile senza alcuna modifica

15-07-2010 13:14 **GRAN BRETAGNA/Apre gli occhi e chiede di non morire istanti prima del distacco della spina**

Un uomo completamente paralizzato e' riuscito ad opporsi ai medici che stavano per staccargli la spina muovendo gli occhi. E' accaduto nove mesi fa nel reparto neurologico dell'ospedale Addenbrooke di Cambridge e il drammatico momento e' stato catturato dalle telecamere della Bbc che stavano realizzando un documentario. La notizia, pubblicata con grande evidenza sui giornali inglesi, e' destinata a riaprire il dibattito sul fine vita, anche perche' la famiglia aveva autorizzato il distacco sulla base di una volonta' espressa in passato dall'uomo di non voler vivere solo grazie a un macchinario. Richard Rudd, un autista di autobus di 43 anni, padre di due figli, era stato investito con la moto il 23 ottobre. In seguito a un'operazione era rimasto completamente paralizzato e le sue condizioni si erano poi aggravate per una polmonite e un blocco renale. Il padre aveva autorizzato i medici a staccare la spina, ricordandosi che dopo un analogo incidente a un amico aveva confidato alla fidanzata che non avrebbe mai voluto vivere attaccato a un macchinario. Quando stava per iniziare l'operazione di distacco dei macchinari che lo tenevano in vita, i medici hanno notato che Richard per la prima volta aveva battuto gli occhi. Cosi' gli hanno chiesto se volesse vivere e lui per tre volte ha mosso gli occhi verso sinistra, per rispondere affermativamente. Era la prima volta in tre settimane che Rudd rispondeva a un qualsiasi stimolo esterno. "Si e' scoperto che era in

uno stato di blocco in cui le persone hanno normali processi cognitivi nel cervello ma riescono a comunicare solo muovendo gli occhi o le palpebre", ha spiegato il professore David Menon che lo ha avuto in cura a Cambridge. Nel frattempo Rudd e' stato trasferito in un altro ospedale, a Worcester. Ora spera di poter andare in un ospedale di Stoke dove si insegna a comunicare usando lingua, occhi e muscoli facciali. "Sono felice che gli sia stata data la possibilita' di sopravvivere e dire la sua", ha commentato il padre, "dover decidere se un figlio debba vivere o morire e' quasi impossibile".

15-07-2010 13:18 **ITALIA/Sanita' pubblica o privata? Dipende dalla percezione della qualita'**

Quando si deve fare una visita specialistica non e' solo la disponibilita' economica ad indirizzare la scelta tra pubblico e privato: contano anche sesso ed eta' del capofamiglia e, soprattutto, la percezione della qualita' del servizio sanitario pubblico.

A svelare le regole inconse che guidano nella scelta e' la ricerca condotta da Massimo Baldini, dell'universita' di Modena e Reggio Emilia, e Gilberto Turati, dell'universita' di Torino, presentata al 2/o Health Econometrics Workshop presso l'universita' Cattolica di Roma e basata sui dati dell'indagine sulle famiglie italiane condotta dalla Banca d'Italia.

Gli esperti hanno visto che a guidare la scelta tra pubblico e privato sono vari fattori: un cattivo stato di salute aumenta la probabilita' di accedere ai servizi sanitari privati, ma se il capofamiglia e' un uomo tale probabilita' si riduce. Il reddito familiare ovviamente influisce: le famiglie piu' ricche possono permettersi un maggior numero di prestazioni sanitarie private di quelle in ristrettezze economiche e quindi maggiore e' il reddito, piu' servizi privati si consumano. Inoltre la probabilita' di accesso ai servizi privati aumenta quanto piu' alta e' la percezione di una bassa qualita' dei servizi pubblici sanitari. 'Abbiamo trovato che, a parita' di altre condizioni, dove il giudizio sui servizi pubblici e' migliore, la domanda di servizi privati si riduce', spiega Turati. Un'altra costante evidenziata e' che all'aumentare dell'eta' del capofamiglia ci si rivolge piu' spesso al pubblico che al privato, probabilmente perche', spiega Turati, le persone anziane hanno esenzioni per i ticket sui servizi pubblici e piu' tempo a disposizione per fronteggiare le lunghe attese del servizio pubblico.

15-07-2010 14:11 **ITALIA/Sesso e sicurezza. Campagna di informazione della Societa' Medica Italiana per la Contraccezione**



Solo una adolescente su quattro ha buone informazioni su sesso e sicurezza. Ai mille dubbi e ai troppi 'si dice' cerca adesso di rispondere la campagna 'Metti che' promossa dalla SMIC (Societa' Medica Italiana per la Contraccezione) con un nuovo sito (all'indirizzo www.mettiche.it) dedicato ai giovani e alle preoccupazioni che proprio d'estate si moltiplicano. Alle domande sui pericoli dei rapporti occasionali in vacanza oppure sulla scelta del contraccettivo piu' adatto rivolte alla ginecologa si affianca il dialogo con i coach ai quali i giovani, donne e uomini, potranno porre quesiti e chiedere consigli per colmare la disinformazione.

'La conseguenza della disinformazione - afferma Emilio Arisi, presidente della SMIC - e' che si commettono molti errori, e si ritengono valide leggende metropolitane, come quella ad esempio che facendo l'amore in piedi non si puo' restare incinta oppure si fa confusione fra la pillola del giorno dopo (che e' la contraccezione di emergenza, da usarsi dopo un rapporto ritenuto a rischio di gravidanza) e la Ru486, che agisce in base a tutt'altro meccanismo, perche' va usata quando la gravidanza e' documentata e procura l'aborto'.

15-07-2010 16:17 **ITALIA/Morte Cucchi, Gip si riserva su richiesta Comune di Roma**

Il giudice dell'indagine preliminare Rosalba Liso alla quale ha affidato il compito di decidere se per la morte di Stefano Cucchi debbano essere rinviati a giudizio le guardie carcerarie, sei medici, tre infermieri e un funzionario del Dap, stabilira' il 5 ottobre prossimo se il Comune di Roma possa essere presente nel processo come parte civile.

Oggi c'e' stata la prima seduta dell'udienza preliminare dove l'accusa e' rappresentata dai pubblici ministeri Maria Francesca Loi e Vincenzo Barba. Il giudice ha ammesso gia' come parti civili la madre, il padre, la sorella e due nipoti di Cucchi riservandosi, come si e' detto per il Comune di Roma alla costituzione del quale si sono opposti gli avvocati difensori.

Numerose le imputazioni contestate ai 13 imputati vanno infatti, a seconda della posizione processuale, dall'abbandono di persona incapace, abbandono che secondo l'accusa ha determinato la morte di Cucchi, alle lesioni personale, al falso, all'abuso di ufficio e ad un'altra serie di imputazioni.

Nel processo sono imputati le guardie carcerarie Nicola Minichini, Corrado Santantonio, Antonio Domenici; i medici Aldo Fierro, Stefania Corbi, Rosita Caponnetti, Flaminia Bruno, Luigi Preite De Marchis e Carlo Di Silvia. Inoltre sono imputati gli infermieri Giuseppe Flauto, Elvira Martelli e Domenico Pepe e il funzionario del Dap Claudio Marchiandi. L'udienza, dopo la seduta del 5 ottobre prossimo proseguirà il 19 successivo mentre la decisione sul rinvio a giudizio dovrebbe essere presa il 26 ottobre. Non è escluso che qualcuno degli imputati possa chiedere di essere giudicato con rito alternativo.

15-07-2010 16:19 AFGHANISTAN/Droga. Iran: l'Occidente ci ha abbandonato



I Paesi occidentali non hanno fornito il sostegno necessario all'Iran nel contrastare il narcotraffico proveniente dall'Afghanistan. E' quanto ha sottolineato Mostafa Dolatyar, direttore generale dell'Institute for Political and International Studies (Ipis) di Teheran, intervenuto a Roma alla tavola rotonda 'Iran e Italia, le ragioni per il dialogo e la cooperazione', organizzata da Isiamed. Dolatyar ha sottolineato che l'Iran "è da sempre in prima linea nella lotta a tutti i crimini" e ha fatto grandi sacrifici in questi anni nel contrastare la produzione e la distribuzione di droga prodotta in Afghanistan, al punto che "oltre tremila ufficiali e soldati hanno perso la vita".

"In questa lotta al narcotraffico - ha attaccato il direttore dell'Ipis - fino a oggi non abbiamo ricevuto aiuti dagli amici europei e questa scarsa attenzione è motivo di rammarico". L'esperto iraniano ha criticato il ruolo delle forze della coalizione internazionale in Afghanistan. "Uno dei pretesti dell'intervento militare in questo Paese era la lotta alla droga, ma non è successo niente", ha dichiarato Dolatyar, anzi "negli ultimi 10 anni, durante i quali la Nato è stata presente in Afghanistan, la produzione di oppiacei è cresciuta da 800 a ottomila tonnellate all'anno".

Il direttore dell'Ipis ha quindi sollecitato un maggiore impegno della comunità internazionale nel contrastare la produzione di droga in Afghanistan per evitare il dilagare del terrorismo.

"Con i ricavi del narcotraffico che ammontano a migliaia di miliardi - ha precisato - si finanzia il terrorismo e il radicalismo in quelle aree. Esiste un nesso - ha concluso Dolatyar - tra droga e terrorismo e le sue conseguenze appariranno presto sulla scena internazionale se non si interviene".

15-07-2010 16:20 ITALIA/Truffati crac Parmalat. Corte Appello Milano: doveroso il risarcimento



Il risarcimento a titolo di provvisoriale per i piccoli risparmiatori truffati dal crac Parmalat è 'doveroso' come 'ristoro per soggetti che hanno perso migliaia di euro per il default' e che non possono aspettare il tempo 'che trascorrerà' prima di un'esatta quantificazione del danno in sede civile'. Così i giudici della seconda corte d'appello di Milano motivano la condanna di Calisto Tanzi e altri due imputati a risarcire i risparmiatori, stabilita il 26 maggio scorso, 'ribaltando' il giudizio di primo grado che non aveva concesso provvisoriale.

Nelle motivazioni della sentenza di secondo grado, che ha confermato la condanna di Calisto Tanzi a 10 anni e ha condannato altri due imputati assolti in primo grado, il collegio parla della 'questione relativa alla mancata concessione di una provvisoriale' da parte del tribunale nei confronti degli oltre 32 mila risparmiatori che si sono costituiti parte civile. La corte d'appello ha concesso loro una provvisoriale di oltre 100 milioni di euro. Secondo i giudici, infatti, il tribunale ha sbagliato a ritenere che non poteva 'liquidare con valutazione generalistica un danno forfettario'. In realtà, si legge, i risparmiatori, assistiti tra gli altri dall'avvocato Carlo Federico Grosso, 'non hanno chiesto un danno forfettario', ma 'una provvisoriale del 40%'.

15-07-2010 16:40 ITALIA/Numerazione canali tv. Agcom formalizza piano



Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni presieduto da Corrado Calabro ha formalizzato oggi la decisione assunta nella riunione dell'8 luglio sul piano di numerazione automatica dei canali (LCN) della televisione digitale terrestre. Lo rende noto l'Agcom. Il piano, che ha valenza su tutto il

territorio nazionale, e comporta l'individuazione di un range di numerazione per categoria di programmi (canali generalisti nazionali, canali locali, canali a diffusione nazionale suddivisi per generi di programmazione) ha assegnato: ai canali generalisti nazionali: i numeri da 1 a 9 e a partire dal numero 20 del primo arco di numerazione; alle emittenti locali: i numeri da 10 a 19 e da 71 alla fine del primo arco di numerazione; alle emittenti locali sono stati inoltre assegnati: i medesimi blocchi attribuiti con riferimento al primo arco di numerazione anche per il secondo e terzo arco di numerazione, nonché tutto il settimo arco di numerazione (700-800); ai canali digitali terrestri a diffusione nazionale in chiaro sono attribuiti i numeri fino a 70 del primo arco di numerazione, suddivisi nei seguenti generi di programmazione: semigeneralisti, bambini e ragazzi, informazione, cultura, sport, musica, teleshopping; ai servizi di media audiovisivi a pagamento sono riservati il quarto e quinto arco di numerazione.

Nel definire il piano di numerazione automatica, l'Agcom si è attenuta doverosamente ai criteri stabiliti dalla legge ("Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici", Dlgs 44/2010) che prevedono: a) garanzia della semplicità d'uso del sistema di ordinamento automatico dei canali; b) rispetto delle abitudini e preferenze degli utenti, con particolare riferimento ai canali generalisti nazionali e alle emittenti locali; c) suddivisione delle numerazioni dei canali a diffusione nazionale sulla base del criterio della programmazione prevalente, in relazione ai seguenti generi di programmazione: semigeneralisti, bambini e ragazzi, informazione, cultura, sport, musica, teleshopping; d) individuazione di numerazioni specifiche per i servizi di media audiovisivi a pagamento. La soluzione adottata in materia di LCN è il frutto della consultazione pubblica indetta dall'Autorità lo scorso aprile. Al fine di verificare attitudini e preferenze del pubblico è stato inoltre effettuato un sondaggio condotto da una società specializzata, che ha evidenziato, nella sintonizzazione dei canali del sistema digitale, la prevalenza nelle prime posizioni del telecomando (numeri da 1 a 9) delle emittenti televisive nazionali ex analogiche. Ciò conferma la correttezza dell'ipotesi posta in consultazione, in merito alla quale si sono dichiarate favorevoli le principali associazioni delle emittenti. Dal sondaggio è emerso che oltre il 70 per cento degli utenti ha un decoder o un televisore integrato e che una percentuale significativa (57 per cento) ha ordinato i programmi secondo le proprie preferenze. L'Autorità ha quindi voluto innanzitutto ribadire la libertà per l'utente di riorganizzare la lista canali secondo le preferenze individuali. Inoltre ha stabilito che le posizioni 0, 100, 200, 300, 400, 500, 600, 700, 800, 900 sono riservate ai servizi di interesse generale come le guide ai programmi, i canali mosaico e tutti gli aiuti alla navigazione e alla libera scelta dei programmi. In quest'ottica, l'Agcom ha confermato l'introduzione, per i decoder digitali terrestri, di una modalità di navigazione aggiuntiva rispetto all'ordinamento automatico, che consentirà di visualizzare la lista di tutti i canali disponibili.

15-07-2010 17:40 **MONDO/Murdoch sfiderà al-Jazeera con la nascente Sky News in lingua araba**



Il canale satellitare Sky News ha intenzione di lanciare una tv all-news 24 ore su 24 in lingua araba, sfidando emittenti come al-Jazeera e al-Arabiya. Come si legge sul sito dell'emittente, sono in corso trattative con un investitore privato di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, per dar vita al progetto, che sarà condiviso al 50 per cento dalla tv di Rupert Murdoch e dall'investitore.

Il target della nuova emittente sarà l'area del Medio Oriente e del Nord Africa, in cui sarà visibile gratuitamente. Avrà sede ad Abu Dhabi e una rete di uffici di corrispondenza nelle principali capitali regionali e mondiali. Il suo lancio, in base allo stato dei negoziati, dovrebbe avvenire entro i prossimi 24 mesi.

"Il Medio Oriente conosce uno sviluppo economico e sociale molto rapido e diventa una regione sempre più attraente per gli investimenti nel settore dei media - ha detto John Ryley, executive editor di Sky News - Questa nuova avventura sarà costruita sulla nostra attuale solidità come provider internazionale di informazioni e porterà il marchio di Sky News a una nuova audience". "I colloqui stanno procedendo bene - ha concluso - Adotteremo un nuovo approccio all'informazione in lingua araba".

15-07-2010 18:41 **ITALIA/Investimenti pubblicitari gennaio-maggio in crescita, aumenta il divario tra tv e carta stampata**



Ancora un mese positivo per la pubblicità che chiude i primi cinque mesi dell'anno con il +3,8% rispetto al 2009. Considerando la sola commerciale nazionale l'aumento è leggermente superiore (+4,5%). Alla luce del buon andamento della prima parte dell'anno le ultime previsioni Nielsen descrivono una chiusura del 2010 leggermente superiore al +3% per quanto riguarda la commerciale nazionale.

Anche se non omogenei, i dati Nielsen confermano la [tendenza al rialzo rilevata dall'Upa](#), l'associazione delle aziende che investono in pubblicità, aveva fornito

Complessivamente sui mezzi rilevati da Nielsen sono stati investiti 3,8 miliardi di Euro, 140 milioni in più dello scorso anno, ma il mercato è ancora lontano dai livelli del 2008. Rispetto allo scorso anno investimenti in aumento per tutti i settori principali (ad eccezione di automobili) ed in particolare per le aziende del largo consumo. Si mantiene positivo il dato sulle aziende inserzioniste.

I mezzi e i settori

La televisione, considerando sia i canali generalisti che quelli satellitari (marchi Sky e Fox), chiude il gennaio-maggio 2010 con una crescita del +6,0%. Il dato progressivo è leggermente inferiore rispetto ad aprile ma per giugno e luglio si attendono effetti positivi dai mondiali di calcio. Alimentari e toiletries con crescite rispettivamente del +14,3% e +12,5% stanno determinando la crescita della pubblicità sul piccolo schermo. Anche telecomunicazioni e bevande hanno aumentato gli investimenti in Tv in maniera consistente.

I quotidiani, nonostante un aumento degli investimenti in commerciale nazionale (+2,4%), chiudono i primi 5 mesi dell'anno in calo (-0,2%); In questo caso sono proprio i settori principali a diminuire la spesa ed in particolare automobili (-18,4%).

Grazie ad una crescita del +15,2% abbigliamento diventa il primo settore in termini di advertising sui quotidiani a pagamento. Contrazioni ancora più nette per free press (-6,7%) e periodici (-9,3%); proprio sui periodici forte calo della spesa da parte delle aziende del settore abbigliamento (-8,9%).

La radio si conferma uno dei media più brillanti nella prima parte del 2010 con una crescita della raccolta pubblicitaria del +14,6%. Determinanti gli aumenti della spesa di telecomunicazioni (+59%), distribuzione (+33,7%), finanza/assicurazioni (+90,4%). Automobili, pur rimanendo ampiamente il settore più rilevante sulla radio, è in calo (-4,9%).

Advertising in crescita con tassi superiori alla media del mercato anche per quanto riguarda **Internet** (+11,6%); **direct mail** (+5,8%) e **affissione** (+10,2%).

Le aziende

Nel periodo Gennaio-Maggio 2010, 13.520 aziende (50 in più del 2009) hanno investito in advertising sui mezzi rilevati da Nielsen, si mantiene costante l'aumento del +0,3% rispetto al 2009 registrato ad aprile. La tv ha potuto contare sul 12,5% di clienti in più rispetto al 2009 (1.105 le aziende inserzioniste fino a maggio). Anche sulla Radio aziende in aumento (+6,2%). Per quanto riguarda la stampa gli inserzionisti sono in calo per i periodici (-6,3%) mentre crescono sui quotidiani (+5,3%) e rimangono stabili per la free-press. Su internet la crescita più alta di inserzionisti (+28,2%). Aumentano anche le aziende esclusive per Tv (+ 21,9%) e internet (+45,5%).

15-07-2010 19:54 **ITALIA/Farmaci, ministro Fazio avvia 'rivoluzione' su sperimentazione**

Sperimentazioni cliniche piu' semplici per i farmaci, con una riduzione dei Comitati etici, la revisione del sistema di notifica delle reazioni avverse e un accentramento all'autorita' centrale per il rilascio delle autorizzazioni. E' quanto prevede il disegno di legge 'sulla sperimentazione clinica e altre disposizioni in materia sanitaria', che verra' presentato domani in Consiglio dei Ministri dal ministro della Salute Ferruccio Fazio, e che l'Agenzia Italia e' in grado di anticipare.

Il ddl delega il governo ad adottare, entro nove mesi, uno o piu' decreti per la riforma delle disposizioni vigenti in materia di sperimentazione clinica per uso umano. Un processo, si legge nella relazione allegata al ddl, che "risulta essere ancora lento, complesso, costoso e non efficiente". Problemi dovuti ai "meccanismi amministrativi di autorizzazione centralizzati e periferici, nei costi di gestione, nella disomogeneita' territoriale". Il ddl sottolinea "l'elevato numero di Comitati etici operanti", ossia 269 su 60 milioni di abitanti contro i 40 della Francia e i 53 della Germania.

Quindi i comitati verranno ridotti: rimarranno in tutti gli IRCCS e le Regioni potranno istituirne altri, compreso quello regionale, "in misura proporzionale al numero di residenti".

Prevista anche una defiscalizzazione "degli investimenti fatti in ricerca clinica di fase '0' e 'I' svolta presso i

centri nonche' presso gli studi pediatrici e sui farmaci destinati alle malattie rare". Novita' anche per il meccanismo di segnalazione delle reazioni avverse, con l'istituzione "della banca dati nazionale". Inoltre i meccanismi verranno centralizzati: "In analogia a tutti gli altri paesi dell'Ue", si legge, "potra' prevedersi che l'Autorita' competente per il rilascio dell'autorizzazione sia presso un'autorita' centrale, mentre ovviamente rimarra' in capo al Direttore generale della struttura sanitaria coinvolta nello studio la firma della convenzione economica".

15-07-2010 19:59 U.E./Coffee shop (olandesi), avvocato generale Ue: legittimo vietare vendita a stranieri



Coffe shop di Maastricht vietati agli stranieri. Diventa Sempre piu' dura la vita per i gestori dei 'coffe shop' olandesi, i locali in cui e' tollerata la vendita di marijuana e hascisc e che percio' sono da sempre la meta preferita del turismo della droga. L'avvocato generale Yves Bot ha raccomandato alla Corte di giustizia europea di dare torto al gestore che aveva fatto ricorso contro la chiusura che gli era stata imposta dal Comune di Maastricht.

La municipalita' aveva sanzionato il gestore, Marc Michel Josemans, per aver violato la normativa comunale che - in una citta' vicina ai confini con Belgio e Germania e percio' quotidianamente presa d'assalto da masse di giovani in cerca di spinelli di buona qualita' - vieta la vendita di droga ai cittadini non residenti in Olanda.

Josemans aveva sostenuto che la normativa comunale era contraria al diritto dell'Unione Europea.

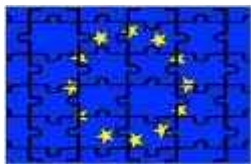
L'avvocato generale ha invece ricordato che 'gli stupefacenti, compresa la cannabis, non sono una merce come le altre e che la loro vendita esula dalle liberta' di circolazione garantite dal diritto dell'Unione'.

Nelle conclusioni presentate dall'avvocato generale alla Corte di Giustizia e' anche scritto che 'per quanto riguarda l'illiceita' della vendita delle 'droghe leggere', si constata che questa, benché tollerata nei 'coffee shop', rimane un'attivita' vietata da tutti gli stati membri'.

'Inoltre i clienti dei coffee shop non sono tenuti a consumare cannabis in loco ma possono importarla in altri stati membri, esponendosi cosi' a procedimenti penali per esportazione e importazione illecite di stupefacenti'.

Yves Bot afferma che 'la misura adottata dal comune di Maastricht non rientra nel campo di applicazione della libera prestazione dei servizi'. E aggiunge che 'il turismo della droga costituisce una minaccia effettiva e sufficientemente grave all'ordine pubblico a Maastricht', percio' 'l'esclusione dei non residenti dai coffee shop costituisce una misura necessaria per tutelare gli abitanti del comune'. Senza contare che 'il turismo della droga nasconde in realta' un traffico internazionale di stupefacenti e alimenta le attivita' criminali organizzate' e quindi 'la normativa adotta dal comune di Maastricht fa parte di tale lotta e deve pertanto essere considerata valida anche a causa del suo contributo alla preservazione dell'ordine pubblico europeo'.

15-07-2010 20:06 U.E./Asilo politico unico, non c'è accordo fra Stati membri



La creazione di un sistema unico di asilo a livello europeo entro il 2012, che implica un'unica procedura di richiesta di asilo e criteri comuni, per superare le disparita' che esistono attualmente fra i 27 stati membri nella concessione dello status di rifugiato, si e' scontrata oggi con 'opinioni molto diverse' espresse dai ministri degli interni riuniti informalmente a Bruxelles. Lo ha riferito il sottosegretario belga alle politiche di immigrazione Melchior Wathelet, al termine della prima parte dei lavori.

Al confronto, hanno partecipato anche la commissaria Ue agli affari interni Cecilia Malmstrom e l'alto rappresentante Onu per i rifugiati Antonio Guterres.

'Non posso nascondere che la questione presenta molte difficolta'', ha detto Wathelet, dando conto di 'opinioni franche e molto diverse' espresse durante la riunione.

Obiezioni al progetto per un sistema unico a livello europeo - che dovrebbe instaurare meccanismi efficaci di solidarieta' nei confronti dei paesi, come l'Italia, che devono affrontare i maggiori flussi di richiedenti asilo - sono arrivate soprattutto da Francia, Germania e Austria.

Nonostante le divisioni, la presidenza belga di turno della Ue e' intenzionata ad insistere per fare progressi in almeno quattro dei sei capitoli di cui si compone il progetto, per la revisione del regolamento di Dublino, con il quale si determina quale stato membro e' competente per l'esame di una domanda di asilo. 'La

Commissione sostiene pienamente il lavoro della presidenza belga, come ha sostenuto quello fatto dalla presidenza spagnola', ha assicurato la Malmstrom. 'La discussione di oggi si e' svolta in modo amichevole e costruttivo. Dobbiamo essere pero' onesti sulle difficoltà che gli stati membri registrano su questa questione', ha aggiunto.

Oltre alle divisioni tra i 27, che potrebbero rimettere in discussione l'impianto solidale a livello europeo, la presidenza belga deve fare i conti con le opinioni dell'Europarlamento, determinato a procedere seguendo invece il criterio di una maggiore e non di una minore solidarieta'.

15-07-2010 20:10 **ITALIA/Viaggi del Ventaglio, Tribunale dichiara il fallimento**



Il Tribunale fallimentare di Milano ha dichiarato il fallimento della società 'I Viaggi del Ventaglio'. I giudici hanno così accolto la richiesta formulata stamane in udienza dal Pm, Luigi Orsi che aveva valutato inadeguata l'integrazione alla richiesta di un concordato preventivo, già bocciato nei giorni scorsi dal commissario. La società, attiva nel settore dei viaggi, era schiacciata da un buco di circa 200 milioni.

Qui alcuni nostri comunicati e avvertimenti sulla società Ventaglio (datati 2009) per quali abbiamo ricevuto minacce di cause, risarcimenti danni, etc.:

[- Viaggi e inadempienze. Dopo Todomondo e MyAir e' la volta dei Viaggi Ventaglio? Meglio essere prudenti ed evitare le prenotazioni](#)

[- Turismo/dissesto. Non usare Viaggi del Ventaglio](#)

16-07-2010 10:28 **GERMANIA/I treni ad alta velocita' non sopportano il forte caldo**



I treni tedeschi ad alta velocita' (Ice) sono in panne per l'aria condizionata e suscitano polemiche, non essendo in grado di sopportare temperature oltre i 32 gradi, così come dicono alcuni giornali. Il quotidiano regionale Hannoversche Allgemeine ha pubblicato [alcuni estratti di una lettera](#) del presidente dell'Agenzia per le ferrovie, organismo statale incaricato di sorvegliare il settore, alla compagnia pubblica Deutsche Bahn. Gerald Hoester si e' indignato dalla risposta avuta dalla direzione delle ferrovie alle sue domande in materia: Deutsche Bahn, secondo lui, riconosce che quando all'esterno ci sono temperature superiori a 32 gradi, il funzionamento dell'aria condizionata non e' garantito.

[Il quotidiano Bild](#) e' venuto in possesso di un circolare distribuita da Deutsche Bahn a tutti i capotreno e al personale viaggiante, dove si dicono le stesse cose: " In caso di temperature esterne superiori a 32 gradi, bisogna tarare su 'caldo' la temperatura interna delle vetture. Questo permette di ridurre molto il pericolo di surriscaldamento del sistema di condizionamento".

Per Deutsche Bahn si tratta di casi isolati. Il costruttore dei treni, la tedesca Siemens, respinge ogni responsabilita' e reputa che Deutsche Bahn non abbia seguito a dovere la manutenzione delle vetture. I treni in panne per questi problemi, intanto, ci sono sempre, provocando malesseri e ricoveri in ospedale dei passeggeri. Un'inchiesta per 'ferite involontarie' e 'non-assistenza a persone in pericolo' e' stata aperta contro un capotreno.

16-07-2010 10:57 **ITALIA/Il passaporto sanitario per chi viaggia**



Un passaporto sanitario per viaggiare in maniera piu' sicura e serena. Il presidente nazionale Simvim ([Societa' Italiana di Medicina dei Viaggi e delle Migrazioni](#)) Vincenzo Nicosia, ha spiegato a ['sestonotizie.it'](#), quotidiano on line della sua città, l'idea di mettere a disposizione, per chi lo desidera, il 'Passaporto sanitario'.

"Si tratta di un comodo documento da viaggio - dice - da compilare in maniera chiara e semplice, all'interno

del quale in sette lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo e cinese) vengono riportate le 'notizie sanitarie' piu' rilevanti del viaggiatore".

Si parte dalle generalita' del titolare del 'Passaporto', per arrivare al gruppo sanguigno, alle malattie e alle terapie in atto, ai soggetti da avvisare in casi di urgenza, fino alle vaccinazioni eseguite, ai farmaci e ai comportamenti che devono essere assunti in determinate circostanze. "Ventiquattro pagine, in formato 'Passaporto' - aggiunge il presidente della Simvim - che diventano un piccolo ma importante strumento in linea con le recenti 'politiche del turismo' lanciate del ministro Brambilla. La vacanza, infatti, deve essere vissuta in assoluta tranquillita' e con il supporto, non solo infrastrutturale, di tutti quegli strumenti che aiutino a trascorrerla piu' serenamente". Il 'Passaporto sanitario' e' disponibile presso i 120 Centri di Medicina dei Viaggi presenti in tutta Italia.

16-07-2010 11:11 ITALIA/Autotrasporti. Antitrust: no a tariffe minime



L'Antitrust ha inviato una segnalazione a Governo e Parlamento, alla luce degli emendamenti votati al Senato ma esclusi dal maxi emendamento e in vista del Consiglio dei Ministri di oggi, per evidenziare come gli accordi di settore che individuino 'costi minimi di esercizio' nell'autotrasporto si traducono in tariffe minime che, anziche' garantire il soddisfacimento di standard qualitativi e di sicurezza del servizio, assicurano condizioni di redditivita' anche a coloro che offrono un servizio inefficiente e di bassa qualita'.

In un comunicato l'Antitrust sottolinea che l'esigenza di garantire il rispetto dei parametri di sicurezza puo' essere comunque soddisfatta attraverso misure piu' coerenti con i principi della concorrenza: l'esercizio dei poteri di controllo e sanzionatori che la legge attribuisce alle amministrazioni pubbliche competenti, eventualmente rafforzato, consente infatti di rispettare gli standard qualitativi minimi e l'osservanza della normativa in materia di lavoro e di previdenza, senza la necessita' di introdurre restrizioni concorrenziali finalizzate unicamente alla protezione dei livelli di reddito dei vettori.

Per l'autorita' suscita analoghe perplessita' l'eventualita', prevista dagli emendamenti, in base alla quale, laddove gli accordi volontari non fossero perfezionati entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della nuova disposizione, i 'costi minimi di esercizio' sarebbero comunque determinati dal legislatore.

16-07-2010 12:36 ITALIA/Rai. Consulta: il 'canone' è imposta statale, nessuna competenza su destinazione fondi per le regioni



La Regione Piemonte non potra' intervenire nella destinazione dell'utilizzo del canone Rai pagato dai piemontesi, seppure concordandolo con il governo. La Corte costituzionale, infatti, ha dichiarato l'illegittimita' del comma dell' articolo 8 della legge approvata nell'ottobre del 2009 sugli interventi a sostegno dell'informazione e della comunicazione istituzionale. La legge prevedeva, infatti, la promozione di 'intese con il ministero dello sviluppo economico volte a definire l'utilizzo di quota parte del canone di abbonamento Rai corrisposto dai cittadini piemontesi, nel rispetto dei criteri generali approvati dal Consiglio regionale su proposta della giunta'.

Ad impugnare il provvedimento davanti alla Consulta e' stato il governo sostenendo che si tratterebbe di un intervento della Regione nell'utilizzazione di un prelievo statale che ha natura tributaria e quindi in contrasto con le norme dello Stato sulla disciplina del canone. Di diverso avviso la Regione secondo la quale la disposizione sarebbe operativa solo 'subordinatamente e condizionatamente' all'intesa con il ministero dello sviluppo economico e non potrebbe cioe' arrecare alcun vulnus alle competenze statali. Tesi questa che non ha convinto i giudici della Consulta, secondo i quali 'la disciplina, anche di dettaglio, dei tributi statali e' riservata alla legge statale' e quindi 'l'intervento del legislatore regionale su tali tributi e' precluso'.

Non e' stata invece ritenuta fondata dai giudici della Consulta la questione di legittimita' costituzionale, sempre sollevata dal governo, circa l'articolo della stessa legge che, non ricomprendendo nel 'sistema integrato delle comunicazioni' la stampa quotidiana e periodica, avrebbe violato la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza.

16-07-2010 12:47 **ITALIA/Inchiesta riciclaggio Fastweb-Telecom Sparkle. Cassazione: i vertici delle società sapevano**



I giudici del tribunale del riesame di Roma, considerata la 'posizione quasi dominante', all'interno della società Fastweb, dell'ex ad Silvio Scaglia, hanno 'giustamente' ritenuto fondata la tesi che i vertici delle società Fastweb - così come, analogamente, quelli di Telecom Sparkle - avessero 'accettato consapevolmente di intraprendere le truffe sul traffico telefonico'. Sono alcuni passaggi delle motivazioni depositate in Cassazione, sulla conferma delle custodie cautelari, decisa il 26 giugno scorso, per Scaglia e alcuni imprenditori e dirigenti [accusati di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro e ad una maxievasione fiscale](#) attuata dalle due compagnie telefoniche.

Nella sentenza n. 27595 la Terza Sezione Penale della Cassazione ha confermato la 'gravità' degli indizi per Scaglia, al quale successivamente sono stati concessi i domiciliari. 'Nell'articolata motivazione dell'ordinanza cautelare - scrivono i Supremi giudici - emerge la gestione spregiudicata dei flussi di denaro che utilizza gli strumenti tipici delle attività di riciclaggio e di reimpiego delle somme che hanno provenienza illecita e di cui si intende far perdere rapidamente le tracce'.

'Non risulta affatto illogica - e' scritto nella sentenza - l'affermazione dei giudici di merito secondo cui il signor Scaglia avrebbe avuto una posizione quasi dominante all'interno dell'organizzazione Fastweb Spa'. Non regge, quindi, per la Cassazione, la tesi difensiva secondo la quale "alcuni dipendenti infedeli avrebbero intrattenuto accordi truffaldini...all'insaputa dei vertici aziendali". E non illogica è "l'ipotesi dell'accusa che i vertici delle società Fastweb e Telecom Italia Sparkle hanno accettato consapevolmente, nonostante fossero operatori in concorrenza tra loro, di intraprendere operazioni per una 'frode carosello' in grado di portare vantaggi illeciti alle società sottoforma di parziale rientro dell'Iva evasa". Inoltre, "una volta collegate le condotte di Scaglia al suo ruolo di vertice amministrativo e decisivo socio di capitale di Fastweb Spa, appare pienamente comprensibile - secondo la Cassazione - l'ipotesi della sussistenza di un concreto pericolo di inquinamento probatorio" che giustificava l'emissione della misura cautelare in carcere.

Per quanto riguarda la posizione di Stefano Mazzitelli, ex ad di Telecom Italia Sparkle, la Suprema Corte ha chiesto un nuovo esame al Tribunale del Riesame perché "ha ommesso di affrontare in modo completo e immune da vizi logici" il sussistere di "pericoli di reiterazione criminosa per un soggetto che non risulta dotato di autonomi poteri decisionali".

16-07-2010 13:09 **ITALIA/Sky sul digitale terrestre. Decisione imminente**



Martedì 20 luglio la Commissione europea deciderà sulla [richiesta di accesso di Sky nel digitale terrestre](#). Ma il confronto sulla proposta di decisione preparata dai servizi del commissario alla concorrenza Joaquin Almunia, che darebbe un via libera condizionato a News Corp, è tutt'altro che chiuso. Queste le indicazioni raccolte a Bruxelles sul dossier che è stato inserito all'ordine del giorno della prossima riunione dell'esecutivo europeo, l'ultima prima della pausa estiva. Sulla proposta di decisione, attualmente al vaglio dei capi di gabinetto dei commissari Ue, ci sarebbero tuttavia ancora delle riserve e perplessità. E non solo da parte italiana.

16-07-2010 15:10 **U.E./Matrimonio, Germania e Francia elaborano regime comune**

I ministri della giustizia di Francia e Germania, che hanno elaborato un regime matrimoniale comune tra i due Paesi, propongono ai loro omologhi europei di aggiungersi a questo accordo, che ha lo scopo di semplificare le regole per le coppie binazionali.

Il regime matrimoniale comune tra Parigi e Berlino è stato creato lo scorso febbraio, in occasione del 12° consiglio dei ministri franco-tedesco. Si tratta di un 'passo avanti giuridico maggiore che presenta un interesse pratico immediato', spiegano i guardasigilli di Francia e Germania, Michele Alliot-Marie e Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, in una lettera inviata ai loro 25 omologhi dell'Unione europea e trasmessa all'agenzia France Presse. 'Abbiamo auspicato che questo sforzo comune possa portare un beneficio a tutti gli Stati dell'Unione europea (...) Abbiamo così creato le condizioni che consentono ad ogni membro interessato di aderirvi'.

Sui circa 122 milioni di matrimoni recensiti nell'Ue, circa 16 milioni, vale a dire il 13%, presenta carattere binazionale.

Il regime matrimoniale comune tra Parigi e Berlino si rivolge alle coppie franco-tedesche ma anche alle coppie tedesche residenti in Francia o viceversa.

16-07-2010 21:13 **U.E./Annunci. Banda larga: il piano europeo in dirittura d'arrivo**



Il piano Ue per dare la spinta decisiva allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione, a partire dalla banda larga ad altissima velocità, è praticamente pronto. La raccomandazione messa a punto dalla commissaria Ue, Neelie Kroes, sarà pubblicata dopo l'estate e si pone l'obiettivo principale di favorire gli investimenti nel settore, così come definito nella strategia di crescita 'Europa 2020'.

L'esecutivo comunitario - secondo la bozza recentemente inviata al Parlamento europeo, che dovrebbe dare il suo via libera a settembre - prevede innanzitutto flessibilità nella definizione del prezzo di accesso alle reti da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche. Prevedendo anche incentivi regolamentari qualora l'operatore dominante sia soggetto a condizioni di separazione funzionale o ad altri tipi di separazione, come quella operativa: condizioni, insomma, che consentano parità di trattamento ed il pieno rispetto del principio di non discriminazione. Elemento innovativo quest'ultimo, poiché tiene in considerazione le situazioni di separazione riscontrabili, ad esempio, nei modelli vigenti in Italia ed in Inghilterra.

Un ulteriore elemento di novità del piano-Kroes riguarda l'approccio geografico ai sistemi di regolazione negli Stati membri: la Commissione Ue ha previsto infatti che debba esservi differenziazione geografica nella definizione degli obblighi di accesso alle reti. Infine, la Commissione europea ha previsto che ogni operatore che farà investimenti civili nella parte terminale della rete - incluso il cablaggio interno all'edificio condominiale - dovrà offrire accesso a tale investimento in base a principi di trasparenza e non discriminazione.

17-07-2010 07:21 **GRAN BRETAGNA/Banda larga per tutti, gli inglesi rimandano al 2015**

"Risorse insufficienti per azzerare il digital divide al 2012", lo annuncia il governo inglese, che rimanda l'obiettivo di fornire banda larga a due mega a tutti al 2015. Non ci sono soldi. Intanto per finanziare la realizzazione delle nuove reti spunta l'ipotesi di utilizzare i proventi del canone Bbc. [Continua ...](#)

17-07-2010 08:16 **MONDO/Iphone difettoso: Apple vuole rimediare con una custodia antiurto**



Apple distribuirà gratuitamente una custodia antiurto a tutti coloro che hanno acquistato o acquisteranno un iPhone 4 entro il 30 settembre, un rimedio non propriamente high-tech [per i problemi di ricezione dell'ultimo smart-phone](#) del colosso di Cupertino.

Dalla conferenza stampa straordinaria convocata dalla California non sono emersi quindi né maxirisarcimenti né clamorosi ritiri, ma una Apple su posizioni estremamente difensive.

L'amministratore delegato Steve Jobs si è spinto fino ad ammettere che nemmeno la sua società è perfetta, non prima di aver ricordato che l'iPhone 4 è il migliore prodotto mai realizzato da Apple, ricordando di averne venduti tre milioni in tre settimane. "I dati sostengono il fatto che l'iPhone 4 è il miglior smart-phone al mondo, e che non c'è nessun antenna-gate", ha detto.

17-07-2010 10:00 **VATICANO/Matrimoni gay, la Chiesa cattolica: minacciano il futuro della famiglia**



Una sorta di armageddon Con la legalizzazione dei matrimoni gay in Argentina viene "minacciato il futuro della famiglia". Lo scrive l'Osservatore Romano che riporta con grande enfasi quanto affermato dal cardinal Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires e primate d'Argentina, per il quale l'iniziativa legislativa rappresenta un'atto di "una guerra contro Dio".

Infatti, si legge sul giornale della Santa Sede, "l'unione di persone dello stesso sesso non possiede elementi biologici e antropologici che sono propri del matrimonio e della famiglia", in quanto "in questo tipo di unione manca la dimensione coniugale e l'apertura alla trasmissione della vita".

17-07-2010 10:07 **ITALIA/Immigrazione, Lega Trieste: tetto stranieri anche agli asili nido**



La Lega Nord di Trieste chiede di istituire un tetto del 30% per i bambini stranieri negli asili nido, nelle scuole d'infanzia e nei centri estivi del Comune.

Lo ha annunciato oggi il segretario provinciale e parlamentare del Carroccio, Massimiliano Fedriga, assieme al capogruppo in Consiglio comunale, Maurizio Ferrara.

'L'obiettivo - ha spiegato Fedriga - e' quello di garantire una - a suo parere - corretta maturazione identitaria dei bambini, senza che - ha sottolineato - questi siano costretti a interfacciarsi con situazioni in cui modelli di riferimento culturali e antropologici diversi dal nostro diventano prevalenti'.

A sostegno della proposta, il parlamentare leghista ha citato le statistiche ufficiali del Comune di Trieste, secondo le quali in alcuni contesti gli stranieri superano il 52,5%. 'Un dato - secondo Fedriga - allarmante, con tendenza al rialzo vista l'ampia forbice che divide il tasso di natalita' delle nostre famiglie rispetto a quelle straniere. Non si tratta tuttavia di precludere la possibilita' a questi bambini di iscriversi alle strutture comunali, bensì - ha sostenuto Fedriga - di ricollocarli in sezioni diverse'.

'Studi sociologici - ha sostenuto Fedriga - affermano che il limite per garantire a tutti un buon livello di apprendimento dovrebbe essere del 10%. Noi - ha aggiunto - siamo invece dell'idea che si possa verificare l'efficacia del tetto al 30%, quota peraltro esattamente in linea con le scelte del ministro Gelmini'.

Fedriga ha affermato che la proposta avrebbe raccolto l'adesione dell'Udc, mentre il Pdl si sarebbe opposto.

17-07-2010 10:09 **MESSICO/Guerra alla droga, 7mila morti in meno di sette mesi**



Dall'inizio del 2010, sono già oltre 7.000 i morti a causa di azioni violente legate al narcotraffico. Lo ha reso noto ieri il procuratore generale della repubblica, Arturo Chavez, nell'ambito di un intervento per ribadire l'agghiacciante escalation di violenza nel Paese.

Chavez ha sottolineato che per l'intero 2009 le vittime erano state poco più di 9.000, nonostante il governo del presidente Felipe Calderon abbia incrementato le misure di sicurezza, rafforzando la presenza dei militari nelle zone più a rischio.

In un incontro con la stampa, il procuratore della repubblica ha anche specificato che da quando Calderon si è insediato al potere nel dicembre del 2006, i morti causati dalla criminalità organizzata sono stati quasi 25.000. 'Il Messico vive un problema che per decenni è stato in incubazione, ed anche la soluzione richiederà molto tempo', ha ammesso Arturo Chavez.

L'ultimo grave episodio è avvenuto attorno alle 19.30 di ieri (le 4.30 del mattino in Italia), a Ciudad Juarez, la città più violenta del Paese, dove i killer dei narcos, per rappresaglia contro l'arresto di un loro compagno, hanno lanciato un'auto-bomba contro due veicoli della polizia provocando tre morti.

17-07-2010 10:15 **ITALIA/Sanità. Ministro Fazio presenta in Cdm riforma ordini professionali, codice unico**

Dal codice unico identificativo del paziente per la gestione e il controllo dell'assistenza sanitaria senza l'identificazione diretta dell'interessato alla riforma degli Ordini dei medici, odontoiatri, veterinari e farmacisti, per arrivare a disposizioni in materia di sicurezza delle cure, in attesa 'dell'adozione di una disciplina organica in materia di rischio clinico' e al riordino delle disposizioni in materia di attività idrotermali. È approvato ieri sul tavolo del Consiglio dei ministri, che ne ha avviato l'esame, il ddl presentato dal ministro della Salute Ferruccio Fazio riguardante la sperimentazione clinica, la riforma degli ordini professionali dei medici, i dispositivi medici e altre norme di interesse sanitario, di cui il sito 'Quotidiano Sanita' anticipa e riporta il testo composto da 19 articoli.

In particolare: Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica (art.1).

È prevista la delega al Governo, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, per l'emanazione di uno o più decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti per le sperimentazioni cliniche dei medicinali ad uso umano. La delega punta al riordino dei comitati etici che dovranno essere

almeno uno per ogni Regione per un numero complessivo sul territorio in proporzione agli Irccs e al numero dei residenti. Viene poi prevista l'istituzione di un credito d'imposta sugli investimenti per la conduzione di studi clinici di fase 0 e 1, per gli studi pediatrici e sui farmaci per le malattie rare. Inoltre, si prevede lo snellimento delle procedure burocratiche per le sperimentazioni cliniche con l'inserimento di procedure informatizzate e la semplificazione di molti passaggi. In proposito verrebbe anche istituito un coordinamento nazionale per le attività di sperimentazione.

17-07-2010 10:18 **GRAN BRETAGNA/Burqa, il 67% dei britannici vuole vietarlo in pubblico**

Due terzi di britannici è favorevole al divieto del velo integrale, come già attuato in Belgio e come presto sarà anche in Francia. Lo rivela un sondaggio condotto da YouGov per la catena televisiva Five, secondo il quale in totale il 67% del campione si è detto a favore del bando di burqa e del niqab sul territorio britannico. Una percentuale che raggiunge l'80% tra le persone di più di 55 anni, e il 71% nel nord dell'Inghilterra e nel Galles.

17-07-2010 10:19 **USA/Droga e immigrazione dal Messico, Schwarzenegger schiera la Guardia nazionale**



Il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, ha mobilitato parte della Guardia Nazionale dello stato per contribuire alla lotta contro il traffico di droga e l'immigrazione clandestina dal Messico.

Schwarzenegger ha così accolto il piano presentato dall'Amministrazione Obama e che prevede 1.200 effettivi della Guardia Nazionale di supporto agli agenti federali di frontiera e antidroga.

La decisione giunge nel mezzo di un dibattito sulla legge approvata dallo stato dell'Arizona, che ordina alla polizia di effettuare dei controlli su qualsiasi persona venga interrogata per altri possibili reati, sempre che vi sia un "ragionevole sospetto" che la sua presenza nello stato sia irregolare.

17-07-2010 10:22 **USA/Reato clandestinità, prima udienza su legge Arizona**



Nelle scorse settimane si è combattuto a colpi di infuocati botte e risposta, ora il dibattito sulla controversa legge sull'immigrazione varata dall'Arizona è arrivato per la prima volta in tribunale, lasciando emergere quelle che saranno le argomentazioni legali della battaglia legale tra lo stato americano e il dipartimento di Giustizia.

Come riporta il New York Times, durante la prima audizione del tribunale federale di Phoenix sul ricorso contro la nuova legge "anti-clandestini" fatto da un poliziotto, David Salgado, è stato delineato uno dei temi chiave del processo: la Casa Bianca ha infatti puntato l'indice contro il provvedimento, che contraddirebbe la legge federale in materia di immigrazione.

Dal 29 luglio, quando la legge entrerà in vigore, la polizia dovrà chiedere in modo arbitrario di esibire documenti di identità a persone sospettate di essere negli Stati Uniti senza permesso di soggiorno. Salgado è convinto che la legge spiani la strada a discriminazioni razziali: la grande maggioranza degli immigrati negli Stati Uniti è originaria del Centro America, quindi sarebbe lecito sospettare di una persona giudicandola solo in base al colore della pelle.

I legali di Salgado sostengono che il poliziotto ha ragioni legittime per temere di essere licenziato nel caso rifiutasse di fare il proprio lavoro o di essere denunciato da persone convinte di essere state fermate solo per il colore della loro pelle. Per la Corte Suprema dell'Arizona la razza può essere tenuta in considerazione quando si ferma qualcuno, mentre la Corte d'Appello Federale vale l'opposto. "A chi dovrebbe obbedire il poliziotto Salgado?", ha chiesto l'accusa al giudice.

17-07-2010 10:25 **USA/Farmaci (legali) narcotici, aumentati del 400% i casi di dipendenza in dieci anni**



Si impennano in America le forme di tossicodipendenze da farmaci legali, come potenti analgesici, oppioidi e derivati della morfina: l'abuso di questi medicinali e' salito negli ultimi 10 anni del 400%. A rivelarlo sono gli ultimi dati resi pubblici ieri dallo stesso governo Usa: nel 2008 le persone ricoverate d'urgenza per uso eccessivo di medicinali narcotici o analgesici hanno rappresentato quasi il 10% di tutte le ospedalizzazioni negli Usa, contro il 2.2% registrato nel 1998.

Nello stesso periodo invece il numero di americani ricoverati per uso di cocaina e' sceso del 16% e di quelli ospedalizzati per alcolismo e' diminuito del 5%.

'La crescita fuori controllo degli abusi di farmaci legali e' drammatico, diffuso e profondamente preoccupante', ha detto il direttore dell'ufficio della Casa Bianca per il controllo sulle droghe, Gil Kerlikowske. Lo studio del dipartimento sulla Salute mentale del Ministero della Sanita' Usa rende inoltre noto che l'impennata ha toccato tutte le classi sociali, le fasce di eta' e le aree dell'Unione.

Secondo gli esperti una delle ragioni del trend e' la facilita' nel procurarsi legalmente derivati oppioidi negli Stati Uniti: basti pensare che il numero di ricette mediche per questo tipo di medicinali e' aumentato negli ultimi 10 anni tra il 700 ed il 1.000%.

17-07-2010 10:45 **FRANCIA/Censura. Giornale fa satira su Sarkozy, che ottiene il ritiro**



Dovra' essere ritirato dal commercio il giornale satirico Le Monte, una parodia del celebre quotidiano Le Monde, che nel suo ultimo numero ha pubblicato alcuni fotomontaggi a sfondo ironico che raffigurano il presidente Nicolas Sarkozy in posizioni imbarazzanti.

Nell'edizione di luglio-agosto, il bimestrale 'utilizza senza permesso l'immagine del viso (del presidente Sarkozy, ndr), raffigurandolo nudo mentre subisce un atto sessuale dietro le sbarre della cella di un carcere, inginocchiato in mutande'.

Ma non e' tutto. Nelle immagini il capo di Stato e' anche raffigurato 'nudo mentre impone un atto sessuale a una pecora', si legge nella sentenza pronunciata oggi da un tribunale di Parigi, secondo quanto riferisce l'agenzia France Presse.

Martedì scorso, il capo dell'Eliseo, attraverso il suo avvocato Thierry Herzog, ha chiesto ai giudici di 'oscurare' quei fotomontaggi attraverso una procedura d'urgenza. Sonor Media, l'editore del bimestrale, si vede ora costretto a occultare le immagini da tutte le copie del numero estivo, se non vuole incorrere in una multa di 100 euro per ogni singola foto stampata.

Il gruppo dovra' anche versare al capo dell'Eliseo un euro simbolico a titolo di risarcimento e 2.000 euro di spese giudiziarie. L'avvocato di Sonor Media ha annunciato che fara' appello. Il numero incriminato, gia' in vendita nelle edicole, sara' ritirato a partire da lunedì', ha riferito ancora Sonor Media.



CENSIS

Sempre meno investimenti in titoli di Stato e sempre più polizze: le famiglie italiane investono un terzo dei loro risparmi in assicurazioni sulla vita. O comunque optano per prodotti finanziari come piani pensionistici, assicurazioni per la long term care, che garantiscono una migliore qualità dell'esistenza. E in futuro crescerà anche la domanda assicurativa per la messa in sicurezza degli immobili o per tutelarsi dai rischi ambientali. È questa la fotografia scattata dal Censis nel suo secondo 'Diario della Ristrutturazione del terziario', realizzato con la cooperazione del sistema delle Banche di credito cooperativo. Per il Censis "il terziario finanziario sta intercettando la voglia degli italiani di pensare al loro futuro non solo in termini di rendita finanziaria, ma anche di maggiore responsabilità verso se stessi e la propria famiglia".

Se si guarda alle attività finanziarie delle famiglie italiane, infatti, secondo l'istituto di ricerca socio-economica, è evidente che nel 2009 il flusso di investimenti verso i titoli di Stato è diminuito di circa 60 miliardi di euro mentre il flusso dell'ultimo anno verso le assicurazioni del ramo vita si è attestato su oltre 24 miliardi, il 35% del totale delle attività finanziarie. Le famiglie italiane, spiega il Censis, "hanno deciso quindi nell'ultimo anno di investire un terzo dei loro risparmi in assicurazioni vita. La consistenza dei premi del ramo vita è così aumentata del 12%. Mentre nel 2007 e nel 2008 la variazione della raccolta premi nei rami vita era risultata negativa (-11,4% e -11,2% rispettivamente), nel 2009 la raccolta è aumentata del 48,7% rispetto all'anno precedente, superando 81 miliardi di euro (nel 2008 il valore era di 54,5 miliardi).

Anche le banche e la sanità svolgono un ruolo in questo orizzonte. "I principali gruppi bancari italiani - spiega il Censis - sono impegnati in un processo di riterritorializzazione, per recuperare il rapporto con gli imprenditori locali: le banche che si erano trasformate in 'negozi' per la vendita di prodotti finanziari - quasi un pret-a-porter della finanza - non hanno funzionato, e si ritorna a un'attenzione al territorio e a servizi tagliati su misura per le imprese". Nel 2009 il flusso finanziario verso strumenti emessi dalle banche, esclusi i depositi, si è più che dimezzato (- 58%) e anche l'imprenditore cerca nella banca un sostegno e una consulenza per la sua azienda, più che strumenti di investimento. Non è un caso che a febbraio del 2010 gli impieghi verso le imprese sono diminuiti del 2,9% presso le banche tradizionali, mentre nel sistema fortemente territorializzato delle Banche di Credito Cooperativo sono aumentati del 6%.

Il sistema sanitario, poi, "si appresta a giocare un ruolo di primo piano nello sviluppo del Paese: può contare infatti su milioni di clienti, dispone di macchinari e tecnologia avanzati, nonché di altissime competenze professionali".

Nell'ultimo decennio, ricorda il Censis, "la spesa sanitaria è aumentata del 60% per ciò che riguarda le retribuzioni e del 105% per ciò che riguarda gli investimenti in attrezzature.

Una spinta verso la imprenditorializzazione, magari partendo dai centri di eccellenza esistenti, potrebbe facilitare anche un rapporto più produttivo con la finanza, in cui attivare il meccanismo virtuoso appena descritto". Basti pensare che secondo una recente indagine del Censis il 56% delle aziende sanitarie italiane rappresentano, sul territorio in cui agiscono, l'azienda con il fatturato più elevato.



Mercato immobiliare ancora ingessato, con prezzi in calo mediamente di un punto percentuale nel primo semestre rispetto a fine 2009. e canoni in discesa dell'1,5-2%, mentre solo l'offerta registra una crescita diffusa. Così il rapporto Nomisma sulla base delle 13 principali città, avvertendo che la ripresa non avverrà prima della fine del 2011.

17-07-2010 13:27 **AMERICHE/Censura, Preoccupazione per alcuni Paesi in America Latina**



La Societa' interamericana di stampa (Sip), in una nota, ha manifestato la propria preoccupazione per la tendenza all'autoritarismo e alla restrizione delle liberta' d'espressione in America Latina, soprattutto in Venezuela.

Governi eletti democraticamente agiscono ogni giorno come se fossero autoritari, ha detto nel corso di una conferenza stampa a Washington **Alejandro Aguire**, presidente dell'organismo che raggruppa la maggior parte degli editori delle Americhe.

Questi governi utilizzano meccanismi di governo, giudiziari e regolamentari per attaccare la stampa.

Il Venezuela puo' essere considerato il Paese simbolo in cui, con una tradizione democratica e con un governo eletto in modo altrettanto democratico, agisce invece con metodi arbitrari ed autoritari.

Casi come quello di Guillermo Zuloaga, presidente del canale tv Globovision, molto critico nei confronti del governo venezuelano, incriminato per associazione a delinquere, fanno si' che il Venezuela sia uno dei Paesi in cui piu' e' a rischio la liberta' d'espressione.

Tra i presidenti che si comportano cosi', oltre il venezuelano Hugo Chavez, c'e' anche il presidente dell'Equador Rafael Correa, il nicaraguense Daniel Ortega e il brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva.

17-07-2010 13:31 **LIBIA/Liberi i 205 eritrei, la Farnesina: soddisfatti, ma no asilo in Italia senza aiuto Ue**



I 205 eritrei detenuti nel carcere libico di Braq dal 30 giugno scorso sono stati liberati, anche se per il momento bloccati in un'altra citta', Sabha, in mezzo al Sahara a 800 chilometri dalla costa libica. Lo riferisce il 'Manifesto' con un articolo in prima pagina, mentre il portavoce della Farnesina, Maurizio Massari, esprime "apprezzamento" per le autorita' libiche, sempre naturalmente con la riserva della conferma definitiva. Secondo il giornale e' pero' ancora una soluzione temporanea, perche' gli eritrei hanno avuto solo un permesso di tre mesi e i loro destini sono incerti. Inoltre, scrive ancora il quotidiano, sono circondati da soldati che impediscono loro di lasciare il centro della cittadina.

La notizia della liberazione, comunque, ha incontrato una reazione positiva da parte della Farnesina. "Si tratta di notizie da fonti locali ed eritrea - sottolinea il portavoce Massari - per ora noi non abbiamo ancora conferma definitiva. Tuttavia, se la notizia sara' confermata, non possiamo che esprimere apprezzamento per questo gesto di disponibilita' da parte delle autorita' libiche. Ovviamente ci auguriamo che gli eritrei possano trovare dignitose condizioni di lavoro e di vita in Libia".

Alludendo proprio alle difficolta' che permangono ai fini della loro permanenza nel paese nordafricano, Massari esprime l'auspicio che "l'Ue possa trovare il modo per aiutare la Libia a favorire un'integrazione di queste persone". Quanto, infine, a coloro che dovessero chiedere asilo, il portavoce, ricordando quanto gia' affermato dal ministro degli Esteri Franco Frattini, spiega che "l'Italia e' pronta a fare la sua parte, ma solo in un quadro Ue di ripartizione degli oneri".

18-07-2010 08:26 **MONDO/Aids. L'Italia assente da Conferenza Vienna: contraria a politiche di riduzione del danno**



Si apre oggi a Vienna la diciottesima conferenza mondiale sull'Aids, il piu' importante

appuntamento sul tema, ma l'Italia 'brilla per la sua assenza'. La denuncia e' dei rappresentanti della Lila, la lega italiana per la lotta all'Aids, secondo cui il nostro paese e' molto indietro sulle politiche di lotta all'Hiv. 'Questa e' un'edizione importante per la conferenza, perche' siamo a soli 5 anni dal 2015, la data in cui dovrebbero scadere i 'millennium goals' sulla lotta all'Aids - afferma **Alessandra Cerioli**, presidente dell'associazione - ci sono ministri della Salute di molti paesi, ma l'Italia brilla per la sua assenza'. Il primo atto del summit sara' la presentazione della 'dichiarazione di Vienna', in cui molti paesi si impegnano ad attuare politiche di riduzione del danno sul consumo degli stupefacenti che prevengano il contagio tramite lo scambio di siringhe infette: 'L'Italia e' famosa nel mondo per essere stata la prima ad applicare queste politiche negli anni '80, dalla distribuzione di siringhe pulite alla promozione dell'uso di metadone, che hanno avuto un grande successo nel diminuire i contagi, ma paradossalmente non firmera' la dichiarazione'. Il nostro paese, afferma la Lila, e' indietro anche in altri campi: 'Da noi sono anni che non si fanno serie campagne di prevenzione. Inoltre nel 2009 la Commissione Ue ha chiesto agli stati membri di applicare una serie di azioni, dalla distribuzione dei preservativi a interventi nelle carceri, che da noi non sono fatte, e neppure il rapporto richiesto ogni due anni e' mai stato presentato. Inoltre il nostro paese e' ancora indietro nel versare la propria quota nel fondo globale per la lotta all'Aids'.

18-07-2010 08:26 **ITALIA/Morte Cucchi, i genitori: polizia penitenziaria ha massacrato nostro figlio**

'Appena riusciti a entrare in obitorio dopo insistenze, nostro figlio aveva solo il volto scoperto, tutto nero, con un occhio fuori e la mascella rotta, massacrato dalle guardie carcerarie. La Polizia ci stava intorno per paura che facessimo foto. Ma vogliamo giustizia'. E' stato questo ieri pomeriggio a Genova il racconto dei genitori di Stefano Cucchi, Rita e Gianni, sulla morte di loro figlio il 22 ottobre 2009 a Roma, all'ospedale Sandro Pertini, ricoverato in emergenza dopo alcuni giorni di detenzione per possesso di droga nel carcere di Regina Coeli.

I genitori di Stefano Cucchi hanno partecipato all'incontro 'Vittime di Stato, quale giustizia?' organizzato dal Comitato Piazza Carlo Giuliani nel nono anniversario dal G8 di Genova del 2001 insieme a parenti e amici dei morti in carcere o in caserma: Giuseppe Uva, Stefano Frapporti e Giuseppe Bianzino.

'Stefano non c'e' piu' - ha detto Gianni Cucchi -; lo Stato italiano lo ha strappato alla sua famiglia, negandogli il diritto a essere trattato dignitosamente, a essere assistito legalmente, a essere assistito psicologicamente, dal punto di vista affettivo, religioso e medico. Tutti diritti negati'.

'Il 15 luglio si e' svolta l'udienza preliminare, tredici persone sono indagate: tre guardie carcerarie, sei medici, tre infermieri e un funzionario del Ministero della Sanita'. Il 5, 19 e 26 ottobre prossimo le prime udienze. Noi andremo avanti per Stefano'.

19-07-2010 08:26 **SPAGNA/Case. Prezzi in calo del 12%**

Il prezzo degli immobili e' caduto di solo il 12% nel secondo trimestre secondo il Ministero de la Vivienda, dati simili a quelli dell'Istituto nazionale di statistica. Dati ufficiali in contrasto con quanto previsto dal Banco de Espana. La Bbva e il Fondo Monetario Internazionale prevedevano un calo del 30%.

19-07-2010 10:59 **ITALIA/Privacy e marketing. Più tutele nella profilazione del cliente: il Garante 'scrive' ai gestori telefonici**



Più tutele per i clienti delle compagnie telefoniche profilati a fini di marketing. Con sette provvedimenti rivolti ad altrettanti gestori telefonici l'Autorità della privacy ha definito criteri e garanzie per poter utilizzare dati "aggregati". L'analisi dei gusti e dei comportamenti della clientela, una delle principali attività utilizzata per definire decisioni e strategie aziendali, può essere realizzata sia con dati personali, per i quali risulta il consenso del cliente, sia con informazioni "aggregate", raggruppate cioè per categorie omogenee a seconda dei livelli di spesa, di traffico, età, professione, fasce orarie utilizzate, telefonate nazionali o internazionali ecc..

In questo caso, però, è necessario, prima di poter trattare i dati, richiedere una verifica preliminare da parte del Garante: un esame necessario questo, previsto dal provvedimento generale sulla profilazione del 2009, in ragione del fatto che i dati "aggregati" - per quanto non consentano di risalire immediatamente a persone identificabili - non si possono definire, di per sé, dati anonimi. Essi derivano infatti da informazioni individuali presenti in forma completa e dettagliata nei vari sistemi operativi aziendali e il loro uso può presentare rischi per la privacy.

I gestori telefonici dovranno attenersi alle prescrizioni dettate loro singolarmente dal Garante. In linea generale, dovranno utilizzare dati "aggregati" dai quali non sia possibile risalire direttamente all'identità dell'utente. I sistemi informatici dedicati alla profilazione, poi, dovranno essere del tutto separati da quelli utilizzati per altre finalità (ad es. fatturazione o marketing) e rigorose misure di sicurezza dovranno essere adottate nella trasmissione delle liste di utenti agli addetti alle campagne di commercializzazione e di marketing.

Ad alcune società, inoltre, il Garante ha chiesto di rafforzare i livelli di protezione per l'accesso ai dati, introducendo procedure di autenticazione individuali e profili differenziati rispetto a quelli richiesti per l'accesso agli altri sistemi aziendali. I dati usati per la profilazione non potranno essere conservati oltre il periodo stabilito dal Garante, in genere 12 mesi o per un periodo più lungo in ragione di documentate esigenze tecnico-gestionali. Trascorso tale termine i dati dovranno essere cancellati o trasformati, in modo irreversibile, in forma anonima.

Da rivedere, infine, l'informativa resa alla clientela che dovrà contenere un esplicito richiamo all'attività di profilazione e alla avvenuta verifica preliminare da parte del Garante.

19-07-2010 11:12 **ITALIA/Privacy. Sì del Garante al controllo degli investimenti personali dei dipendenti delle società di rating**



Il Garante per la protezione dei dati personali ha autorizzato una società di rating a trattare, anche senza consenso, i dati dei propri dipendenti e quelli delle persone a loro strettamente legate, al fine verificare l'eventuale presenza di conflitti di interesse nell'attività svolta nel settore finanziario.

La decisione dell'Autorità trae origine dalla richiesta della filiale italiana di un'agenzia di rating di poter consultare le informazioni relative alle operazioni finanziarie dei propri dipendenti e del loro "nucleo familiare ristretto". Senza tali controlli, infatti, la società capogruppo che opera in tutto il mondo non avrebbe potuto ottemperare alla normativa vigente negli Stati Uniti che richiede di certificare che l'attività di rating venga svolta in modo indipendente e senza essere influenzata da alcun conflitto di interessi anche dalle relative società controllate e/o collegate.

Nel corso dell'istruttoria, l'Autorità ha rilevato che la recente normativa europea (Regolamento Ce n.1060/2009) promuove i principi di trasparenza, indipendenza, affidabilità e qualità dell'attività svolta dalle agenzie di credito del rating, anche con l'adozione di misure che prevengano conflitti d'interesse.

E' risultato quindi necessario bilanciare la tutela della privacy di chi opera nel settore del rating con altre finalità di rilevante interesse pubblico garantendo, in particolare, un elevato grado di protezione degli investitori.

A seguito del provvedimento del Garante (relatore Francesco Pizzetti) la società potrà raccogliere e utilizzare i dati relativi agli strumenti finanziari, e alle operazioni ad essi connesse, di cui risultino detentori i dipendenti. Il trattamento potrà essere esteso anche alle persone a loro "strettamente legate", nei limiti individuati dalla normativa europea in materia. L'agenzia di rating dovrà inoltre fornire a tutti gli interessati un'adeguata e puntuale informativa comprensiva in lingua italiana. L'Autorità ha infine sottolineato che qualunque dato trattato in violazione della disciplina sulla privacy non potrà essere utilizzato.

19-07-2010 11:18 **SINGAPORE/Reati d'opinione. Scrive libro su pena di morte, arrestato per diffamazione**

Alan Shadrake, giornalista britannico autore di un libro che alza il velo sulla pena di morte a Singapore, è stato arrestato nella Città-Stato. Secondo la televisione di Sato 'Channel News Asia', Shadrake, arrestato ieri mattina dopo la presentazione del suo libro, e' accusato di diffamazione.

Il suo libro 'Once a Jolly Hangman: Singapore Justice in the Doc' è una critica al modo in cui le autorità di Singapore comminano la pena di morte. Secondo Shadrake, nella Città'-Stato la giustizia non è uguale per tutti e il suo volume si basa su una lunga intervista a Darshan Singh, che per anni ha provveduto all'impiccagione dei condannati a morte a Singapore.

Il libro è stato pubblicato da una casa editrice malese, ma la sua circolazione a Singapore è stata limitata dalla Media Development Authority, l'ente statale che controlla la censura.

19-07-2010 11:19 **GRAN BRETAGNA/Burqa, ministro Immigrazione: divieto è anti-britannico**



Sarebbe "unbritish", non britannico, vietare di indossare il burqa in Gran Bretagna alle donne di religione musulmana. Lo ha affermato un ministro del nuovo esecutivo di Londra, interpellato su uno dei temi di opinione pubblica più attuali.

Il titolare dell'Immigrazione, **Damian Green**, ha definito in un'intervista al Sunday Telegraph molto improbabile che il Paese segua l'esempio dei parlamentari francesi, che hanno votato a favore del divieto di indossare veli che coprono il volto, un'iniziativa che potrebbe rendere illegale il burqa. Ad aprile fu il Belgio il primo Paese europeo a mettere fuori legge il burqa nei luoghi pubblici.

Secondo Green, imporre alle persone che cosa indossare o meno in strada "è qualcosa piuttosto anti-britannica". Una legge per proibire il velo è attualmente in discussione al parlamento britannico, ma ha davvero poche possibilità di essere approvata.

Anche il partito laburista, oggi all'opposizione, ha respinto l'idea di un simile divieto.

19-07-2010 11:23 **CANADA/Aids, accesso gratuito alle cure diminuisce i contagi**



Garantire ai malati di Aids l'accesso alle cure, diminuisce anche i contagi.

La scoperta è di un gruppo di ricercatori canadesi che hanno pubblicato su *Lancet* uno studio sull'andamento della malattia nella regione di British Columbia, e che è stato presentato ieri alla conferenza mondiale sull'Aids che si è aperta a Vienna.

Il gruppo diretto da Julio Montaner, direttore del British Columbia Centre for Excellence in HIV/AIDS di Vancouver ha studiato i dati sull'accesso alle cure e le nuove diagnosi nella regione dal 1996, anno in cui si è iniziato a fornire i trattamenti gratuitamente, trovando che per ogni 100 persone che vengono curate con i farmaci antiretrovirali i nuovi contagi nell'area scendono del 3%. Lo studio ha valutato anche altre possibili cause, come le diverse abitudini sessuali, ma secondo l'articolo il merito dei minori contagi è proprio dei trattamenti, che quindi hanno un doppio vantaggio, sia sui pazienti che sulla salute pubblica.

'Esperienze come questa devono far riflettere medici e istituzioni sanitarie - hanno affermato Franco Maggiolo e Sebastiano Leone degli Ospedali Riuniti di Bergamo in un commento sulla rivista inglese - i trattamenti potrebbero avere una parte importante nel controllo futuro dell'epidemia'.

Alla conferenza di Vienna, che terminerà il 23 luglio, si parlerà anche della caccia al vaccino, che ancora segna il passo: 'In realtà questo è un momento cruciale - sottolinea Alan Bernstein, direttore del Global HIV Vaccine Enterprise - negli ultimi cinque anni sono stati fatti i più grandi progressi in questo campo da quando è iniziata la ricerca'.

A far ben sperare sono soprattutto la prima sperimentazione di un vaccino su volontari Tailandesi, che ha dato però risultati 'deboli', e la scoperta recente di due anticorpi contro il virus che potrebbero essere utilizzati per immunizzare l'uomo. A mettere in crisi questo 'rinascimento' della ricerca, però, potrebbe essere l'economia: secondo gli esperti a Vienna i fondi per le ricerche sul vaccino sono stati già tagliati del 10%.

19-07-2010 11:25 **ITALIA/Carceri, Sappe: circuiti penitenziari diversi, no tossicodipendenti insieme a criminali**

'L'evasione di due detenuti dal carcere di Lecco è certamente motivo di preoccupazione ma ora l'interesse primario è coadiuvare attivamente le ricerche con le altre Forze di Polizia per catturare i fuggitivi. Certo questo grave episodio, soprattutto in relazione al profilo criminale di uno dei due evasi, impone l'esigenza di definire quanto prima i circuiti penitenziari differenziati. Non è possibile oggi avere in un carcere (e spesso anche nella stessa cella) delinquenti dai diversi gradi di pericolosità: dai criminali incalliti al tossicodipendente.' E' quanto dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, in relazione all'evasione di due detenuti oggi dal carcere di Lecco.

'Sara' la magistratura ad accertare eventuali responsabilità di quanto avvenuto. Ma certo questo grave episodio deve fare riflettere. Da tempo immemore il Sappe sostiene l'esigenza di definire i circuiti penitenziari differenziati in relazione alla gravità dei reati commessi, con particolare riferimento al bisogno di destinare, a soggetti di scarsa pericolosità, specifici circuiti di custodia attenuata e potenziando il ricorso alle misure alternative alla detenzione per la punibilità dei fatti che non manifestano pericolosità sociale', conclude la nota.

19-07-2010 11:41 **USA/Staminali, sangue artificiale per curare soldati feriti**



Un gruppo di scienziati americani ha sviluppato sangue artificiale che potrebbe presto essere utilizzato per curare i soldati feriti in battaglia. Secondo quanto riportato dalla rivista Wired, il sangue e' stato sviluppato partendo da cellule del cordone ombelicale e utilizzando una macchina in grado di 'imitare' il modo in cui funziona il midollo osseo per produrre globuli rossi. Conosciuto come 'blood pharming', il programma e' stato lanciato nel 2008 dal braccio sperimentale del Pentagono, la Darpa, con lo scopo di creare sangue per curare i soldati in battaglia in luoghi lontani. La societa' Arterioocyte, che ha ricevuto 1,95 milioni di dollari per il progetto, ha ora spedito il suo primo carico di sangue 0-negativo alla Food and Drug Administration (FDA), l'agenzia americana pe il controllo sul cibo e i farmaci. Il sangue viene fatto usando le cellule amatoipoietiche prelevati dal cordone ombelicale in un processo chiamato 'pharming', utilizzando piante e animali ingegnerizzati per creare grandi quantita' di sostanze utili. Un cordone ombelicale puo' essere trasformato in 20 unita' di sangue utilizzabile. Un soldato ferito avrebbe bisogno in media di sei unita' durante il trattamento. Le cellule prodotte con questo metodo sono "funzionalmente indistinguibili dai globuli rossi sani in circolazione", ha detto la societa'. "Stiamo fondamentalmente imitando il midollo osseo in laboratorio", ha spiegato Don Brown alla guida di Arterioocyte. "Il nostro modello funziona - ha continuato - ma abbiamo bisogno di estendere le nostre capacita' produttive su larga scala". Se questo sangue artificiale venisse approvato, potrebbe avvenire una vera e propria rivoluzione nei campi di battaglia, dove vi e' una scarsita' di donatori di sangue che ostacola di fatto il trattamento dei soldati feriti. Il trasporto di sangue nelle zone di guerra e' molto difficile se deve avvenire su lunghe distanze, soprattutto se si tratta di aiutare pazienti n situazioni di urgenza. A volte occorrono piu' di 20 giorni prima che il sangue arrivi a destinazione. C'e' poi il rischio che il sangue vada a male. La sperimentazione umana del nuovo sangue artificiale dovrebbe partire non prima del 2013, ma la Arterioocyte prevede che le forze armate possano disporre del nuovo sangue tra cinque anni al massimo se il Pentagono decidesse di affrettare i tempi.

19-07-2010 11:43 **U.E./Telefonica-Portugal Telecom: scade l'offerta degli spagnoli per il gestore brasiliano Vivo**



Comunicações

Dopo che, alla mezzanotte di venerdi' scorso, e' scaduta l'offerta degli spagnoli di Telefonica per rilevare la partecipazione della compagnia portoghese nell'operatore brasiliano Vivo, il titolo della societa' portoghese perde valore alla borsa di Lisbona. Telefonica aveva offerto 7,15 miliardi di euro, una cifra pari all'intera capitalizzazione di mercato di Portugal Telecom, per la partecipazione del 50% che il gruppo di Lisbona ha in Brasilcel, la holding che controlla il 60% di Vivo. Un'offerta rivista al rialzo due volte e che e' stata bloccata dal governo portoghese attraverso il ricorso alla golden share. A questo punto, secondo indiscrezioni, Telefonica potrebbe rivolgersi a un tribunale olandese e chiedere di sciogliere la joint-venture in Brasilcel, in cui e' partner con i portoghesi, per poi cercare di conquistare Vivo sul mercato. Dopo due mesi di trattative infruttuose, ha fatto notare un portavoce degli spagnoli all'agenzia Bloomberg, ora il gruppo guidato da Cesar Alierta 'andra' avanti per la sua strada'.

19-07-2010 11:48 **MONDO/Su Google, digiti Vatican e appare 'pedofilo.com': problema risolto**



E' stato risolto l'"errore di indicizzazione" di Google che sabato aveva fatto comparire come primo risultato di ricerca della parola 'Vatican' il sito 'pedofilo.com'. "Quel sito replicava il contenuto del sito ufficiale del Vaticano", ha spiegato all'Agi la responsabile comunicazione di Google Italia, Simona Panseri, "si e' trattato di un errore di indicizzazione che e' stato risolto nella tarda serata". I tecnici di Mountain View hanno lavorato diverse ore per venir a capo del problema.

19-07-2010 12:21 **ITALIA/Provvedimento Garante privacy: no a videosorveglianza nel negozio senza cartelli e tutele per dipendenti**



Installa una webcam all'interno di due negozi a scopo di sicurezza, ma non rispetta le norme dello Statuto dei lavoratori che vietano il controllo a distanza dei dipendenti. E il Garante blocca le videoriprese.

Intervenuta a seguito della segnalazione di un ex addetta ai punti vendita, l'Autorità ha accertato che il dispositivo era stato installato senza che vi fossero cartelli che ne segnalassero la presenza e soprattutto senza rispettare le procedure previste a tutela dei lavoratori. Norme che obbligano il datore di lavoro - nei casi in cui per specifiche esigenze organizzative e di sicurezza abbia necessità di installare nello spazio lavorativo impianti audiovisivi o altre apparecchiature analoghe - ad un previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna, o a ricorrere infine all'Ispettorato del lavoro. La titolare della ditta si era invece limitata ad informare sommariamente i lavoratori della presenza delle telecamere.

L'Autorità ha osservato, inoltre, che anche laddove vi fosse un uso sporadico delle telecamere, come nel caso di uno dei due negozi, la giurisprudenza della Cassazione afferma che il divieto di controllo a distanza dell'attività lavorativa non è escluso dal fatto che esso "sia destinato ad essere discontinuo perché esercitato in locali dove i lavoratori possono trovarsi solo saltuariamente".

Il Garante (con un provvedimento di cui è stato relatore Giuseppe Chiaravalloti) ha dunque disposto il blocco del trattamento illecito in attesa dell'eventuale attuazione delle procedure previste dallo Statuto ed ha trasmesso all'autorità giudiziaria copia degli atti per l'accertamento di eventuali profili penali.

19-07-2010 12:29 **ITALIA/Affitto piattaforma satellitare ad altri operatori. Antitrust accetta promesse di Sky: saremo trasparenti**



L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua riunione del 7 luglio 2010 ha deciso di accogliere, rendendoli vincolanti, [gli impegni presentati dall'operatore televisivo satellitare Sky](#) per garantire l'accesso di soggetti terzi alla sua piattaforma tecnica. Secondo l'Antitrust, che ha chiuso così [l'istruttoria](#) per possibile abuso di posizione dominante, gli impegni sono idonei a promuovere le condizioni per il rispetto del principio di non discriminazione nell'accesso alla piattaforma satellitare.

In particolare:

- le divisioni operative di Sky opereranno alle stesse condizioni di tutti gli altri operatori terzi, senza potere contare su oneri minori;
- verrà data adeguata pubblicità e trasparenza alle condizioni di accesso, per eliminare sin dalla radice la possibilità, da parte di Sky, di disincentivare l'accesso ai concorrenti. Sky si impegna a fornire alle parti la relativa informativa, pubblicata sul proprio sito internet all'interno di un'apposita sezione costantemente e tempestivamente aggiornata, nella quale saranno indicati anche i principali corrispettivi "una tantum" di attivazione, quelli periodici e quelli previsti su base giornaliera in modalità pay-tv e pay-per-view, necessari a garantire la fornitura dei servizi di accesso (wholesale) alla propria piattaforma;
- le procedure per la negoziazione di rapporti contrattuali di accesso con i potenziali operatori dovranno svolgersi in tempi brevi e con scadenze predefinite al fine di evitare che Sky possa adottare tecniche negoziali prolungate nel tempo, di tipo ostruzionistico.

L'istruttoria era stata avviata in seguito ad una denuncia dell'emittente televisiva Conto Tv, la quale lamentava che le condizioni economiche praticate da Sky per l'acquisto dei servizi necessari ad accedere alla propria piattaforma satellitare sarebbero state definite in maniera non trasparente e sarebbero state più onerose rispetto alle condizioni riservate alle proprie divisioni interne. Tali condizioni avrebbero ridotto la capacità di Conto Tv di formulare offerte competitive per l'acquisizione di contenuti di particolare rilievo strategico e commerciale, quali i diritti calcistici, all'interno del mercato della pay-tv.

19-07-2010 12:43 **ITALIA/Tv. Sky-Tg24 è il più seguito canale informativo, surclassa il concorrente Rainews24, 'massacrato in casa'**



Anche nel 2010 Sky-Tg24 "si conferma il canale all news largamente più seguito della tv italiana". Lo sostiene Sky, sottolineando che la leadership emerge "sia che si prendano in considerazione dati omogenei tra loro sia che, in clima estivo, si confrontino dati non omogenei, come è avvenuto negli ultimi giorni in dichiarazioni pubbliche, finendo col fare un po' di confusione tra mele e pere".

"Se ad esempio - spiega la società - si sente la necessità di confrontare i dati di Sky-Tg24 con quelli di altri canali digitali di news, ad esempio del canale Rainews24, il confronto tra 'mele' evidenzia che, dal primo gennaio al 15 luglio, gli abbonati Sky che hanno visto Sky-Tg24 nel giorno medio sono stati il 1.343% di quanti hanno seguito in media sul satellite Rainews24".

Un risultato "che non cambia neanche mettendo insieme mele e pere, ovvero raffrontando bacini d'ascolto non omogenei: da gennaio a oggi, Sky-Tg24 ha raccolto un'audience media quotidiana di oltre il 68% superiore a Rainews, nonostante il pubblico potenziale di Sky-Tg24 sia di 12 milioni di spettatori mentre, tra satellite e digitale terrestre, quello di Rainews24 supera i 40 milioni".

Il canale all news della Rai, però non deve temere il concorrente Sky. I sono nemici ce li ha in casa, da mesi infatti la dirigenza Rai, sembra faccia di tutto per sminuire e boicottare la rete, come quella volta che [oscurò le trasmissioni, senza avvertire il direttore.](#)

19-07-2010 13:06 **GRAN BRETAGNA/Staminali, nuovo metodo per identificare e purificare quelle cardiache**



Un gruppo di ricercatori dell'Imperial College London, nel Regno Unito, ha messo a punto delle innovative tecniche per identificare e poi purificare le cellule staminali cardiache che possono dare origine a cellule del cuore che battono. Lo riporta un articolo pubblicato sul notiziario *Cordis*. I ricercatori, coordinati da Michael Schneider, hanno individuato le cellule in questione nei topi, e anche se gli indicatori di identificazione sono molto diverse nelle cellule umane, sono stati in grado di trasferire il metodo dai topi all'uomo. "Abbiamo messo a punto un metodo per identificare le cellule che hanno tre caratteristiche importanti", ha spiegato Schneider. "Sono sicuramente cellule staminali, attivano il giusto meccanismo molecolare al fine di diventare muscolo cardiaco o vaso sanguigno, e non hanno ancora una delle caratteristiche fondamentali del muscolo cardiaco o dei vasi sanguigni, come la produzione di miosina cardiaca - una proteina importante nelle cellule muscolari del cuore", ha aggiunto. Il passo successivo è quello di sviluppare ulteriormente la tecnica in modo che possa essere utilizzata per tutta la catena di azioni necessarie per riparare i danni: l'estrazione, la purificazione e la moltiplicazione in clinica.

Il gruppo sta utilizzando la robotica avanzata e la microscopia automatizzata per identificare i metodi più efficaci per la coltura delle cellule e per trasformarle in muscolo cardiaco.

L'Unione europea sostiene la ricerca tramite il progetto CARDIOCELL ('Development of cardiomyocyte replacement strategy for the clinic'), finanziato nell'ambito del tema 'Salute' del 7^o 1/2 PQ. Le patologie cardiache e circolatorie sono oggi la più grande causa singola di decesso nell'Unione europea, responsabili di circa due milioni di decessi ogni anno. Le malattie cardiache sono inoltre responsabili del maggior numero di morti premature prima dell'età di 75 anni. Gli studi clinici in tutto il mondo hanno esaminato in che misura le cellule staminali del midollo osseo sono efficaci nel trattamento dell'infarto e della cardiomiopatia. Mentre le prove hanno mostrato la sicurezza dell'approccio, è comunque limitato il miglioramento del modo in cui il cuore pompa il sangue in tutto l'organismo. Per questo ora gli scienziati hanno gli occhi puntati sull'uso di cellule staminali provenienti dal cuore del paziente stesso.

19-07-2010 13:19 **USA/Cannabis, sindacato si unisce al fronte per la legalizzazione in California**



Il sindacato United Food and Commercial Workers (UFCW), che conta in California 26mila iscritti, ha annunciato il proprio sostegno a Proposition 19, il referendum con cui si propone la legalizzazione e regolamentazione della marijuana.

"Il Consiglio degli stati occidentali (del sindacato) dà il proprio sostegno a Proposition 19", spiega George Landers, presidente dell'unione sindacale. "Riteniamo che Proposition 19 sia una versione ampliata della precedente iniziativa referendaria (sulla cannabis terapeutica, ndr), che permette nuove entrate fiscali, produrrà nuovi posti di lavoro nell'agricoltura, nel sistema sanitario, nel commercio e anche nel tessile. Inoltre siamo convinti che l'iniziativa toglierà ai narcotrafficcanti una significativa fonte di guadagni criminali". Il sindacato ha incaricato Dan Rush, che rappresenta la Ufcw a Oakland, di partecipare alla campagna per il sì. "Curerò la strategia per portare altri sindacati sulle nostre posizioni", ha spiegato Rush al Los Angeles Times.

19-07-2010 13:27 **COREA DEL SUD/Eutanasia, nuove linee guida sulla sospensione dei trattamenti vitali**



I medici potranno sospendere i trattamenti vitali a quei pazienti terminali che fanno richiesta di morire. Prevedono questo le nuove linee guida tracciate da una commissione di parlamentari, giudici e rappresentanti di organizzazioni mediche e religiose.

La commissione non ha però raggiunto un accordo riguardo i pazienti incapaci di intendere e di volere e altri pazienti che non hanno o non possono esprimere le loro volontà.

Il ministero della Salute fa sapere che le nuove linee guida serviranno a regolamentare l'attuazione della nuova legge sull'eutanasia, che però non è ancora stata dibattuta in Parlamento.

La necessità di rivedere la legge è scaturita dal caso di una donna di 77 anni, morta nel 2008 dopo una lunga battaglia legale dei figli per ottenere il distacco. Dopo che un giudice aveva riconosciuto il diritto della famiglia di far valere le volontà della donna, i medici avevano fatto ricorso alla Corte Suprema. Nel maggio 2009, quest'ultima aveva confermato il verdetto del giudice di primo grado.

19-07-2010 13:42 **USA/Test antidroga obbligatori sugli studenti, Governo Usa: servono a poco!**



I test antidroga somministrati agli studenti delle scuole superiori servono a poco o nulla. Parola del Dipartimento dell'Istruzione del Governo Usa. [In un rapporto pubblicato la scorsa settimana](#), il Dipartimento è giunto alla conclusione che "i test obbligatori random agli studenti di scuola superiore hanno un impatto positivo minimo sul consumo di sostanze nel mese precedente, e non hanno effetto alcuno sulla propensione degli studenti a consumare droghe nel futuro". I test, somministrati agli studenti che svolgono attività sportive extracurricolari, non hanno poi alcun effetto sugli studenti che non partecipano a quelle attività.

Il Dipartimento ha esaminato i risultati di 36 scuole superiori che hanno ricevuto fondi federali per implementare i test.

Grazie a due decisioni della Corte Suprema, i distretti scolastici possono pretendere che gli studenti che fanno attività sportive ed extracurricolari si sottopongano agli esami. Dal 2003 esiste un programma federale per finanziare e studiare quei distretti scolastici che provvedono a somministrare i test. Sono circa il 14% i distretti scolastici statunitensi che lo fanno.

La buona notizia è che nelle scuole dove vengono fatti i test per le attività extracurricolari, la percentuale di studenti che hanno consumato droghe illecite nel mese precedente scende dal 21,9% al 16,5%. Ma prendendo in considerazione la popolazione dell'intera scuola, la percentuale di coloro che consumano sostanze illecite è del 36% sia nelle scuole dove si fanno i test, sia in quelle dove non si fanno. Infine, il 34% di coloro che sono stati sottoposti ai test hanno detto che in futuro probabilmente o sicuramente consumeranno sostanze illecite. Una percentuale pressoché identica a quella che si riscontra nella popolazione studentesca non soggetta a test (33%). Insomma, non solo i test non fanno diminuire il consumo di sostanze, ma non hanno neanche efficacia deterrente su coloro che sono stati sottoposti ai test.

19-07-2010 14:37 **GERMANIA/Un medico su tre disposto ad aiutare un paziente a suicidarsi**



Nel novembre 2008 il settimanale Der Spiegel effettuò un sondaggio tra i medici tedeschi sul loro coinvolgimento nell'aiuto al suicidio. Poiché uno su tre rispose che sarebbe stato favorevole ad aiutare un paziente terminale a porre fine ai suoi giorni -se richiesto-, l'Ordine dei medici (Ärztekammer) ne ha voluto commissionare uno simile all'Istituto Allensbach, che lo ha realizzato tra un campione rappresentativo di 527 medici. Ebbene, oltre un terzo ha risposto di sì alla domanda, e un quarto accetta persino l'idea dell'eutanasia attiva. I risultati erano pronti già a settembre 2009, ma finora sono rimasti chiusi in un cassetto perché ritenuti un materiale esplosivo.

Appare evidente che i medici siano sempre più confrontati col desiderio dei malati gravi di voler morire. A più di un medico su tre è stata fatta la richiesta, addirittura a uno su due tra i medici di famiglia, e il 47% di coloro che sono alle prese con malati incurabili afferma "succede sempre più spesso". Un terzo del campione auspica una legge che vada in quella direzione. Finora si sosteneva che in Germania i medici non volessero saperne di eutanasia, né attiva né passiva, ma il sondaggio mostra che così non è, o non lo è più.

La legge attuale non punisce l'assistenza al suicidio, ma l'alone negativo che la circonda scoraggia dal farlo. "Se un medico ritiene in coscienza di poter aiutare qualcuno a suicidarsi, lo può fare anche oggi", spiega il presidente dell'Ordine, Joerg-Dietrich Hoppe. "Esistono delle forme che gli consentono di dare un aiuto senza timore d'essere punito -per esempio prescrivendo una certa ricetta". Lui personalmente non lo farebbe mai, però "ho comprensione per i singoli casi". Viceversa, pensa che una legge specifica sull'aiuto al suicidio minerebbe le basi del rapporto fiduciario medico-paziente.

19-07-2010 15:51 **ITALIA/Fregature per minorenni. Ancora sanzionati i venditori ingannevoli di loghi, giochi e suonerie: stavolta Flycell fa compagnia a Tim, Vodafone, 3 e Wind**



Una raffica di multe per complessivi 400.000 euro e' stata comminata dall'Antitrust ad una serie di societa' telefoniche per pratiche commerciali scorrette nell'ambito della fornitura di contenuti per telefoni cellulari come suonerie, giochi, applicazioni, sfondi. Sotto accusa anche giochi circolati su Facebook da attivare con sms a caro prezzo.

L'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato ha deciso quindi di [sanzionare questi comportamenti](#), l'invio di sms con 'ingiustificati addebiti', affibbiando una serie di multe: 120.000 euro a Flycell Italia, societa' che fornisce contenuti per telefonia, 90.000 euro a Telecom, 80.000 euro a Vodafone, 70.000 euro a Wind e 40.000 euro ad H3g.

Sui gestori di telefonia in particolare l'Antitrust ha puntato il dito perche', in base ai contratti stipulati con la societa' fornitrice dei contenuti, 'percepiscono in via immediata e diretta significativi benefici economici' della pratica commerciale dichiarata scorretta. [E' l'ennesima condanna](#) che gli operatori 'ottengono' da questo lucroso affare, che spesso vede come principali 'clienti' forzati minorenni.

Scrivono l'Antitrust:

*In sede di avvio è stato inoltre rappresentato ai professionisti che la valutazione delle comunicazioni commerciali oggetto di contestazione sarebbe stata effettuata **tenendo anche conto del fatto che il target di consumatori destinatari delle stesse**, in ragione dei contenuti e delle modalità di diffusione dei messaggi, è **individuabile principalmente in soggetti minorenni**, oggetto di un'esigenza di tutela rafforzata e di uno standard più elevato di diligenza professionale, anche ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del Codice del Consumo.*

19-07-2010 16:22 **ITALIA/Quiz tv fasulli: l'Antitrust ne sanziona due**



Due quiz tv fasulli sono stati sanzionati dall'Antitrust. Oltre Quiz mania, in onda su Canale Italia ([già segnalato](#)), è stato sanzionato pure Giocovincente, in onda Tele Radio del Mediterraneo (Trm). In ambedue i provvedimenti, pubblicati sul [bollettino Antitrust](#), le motivazioni: le solite, televendite di loghi e suonerie mascherati da quiz tv e inganno grazie a numeri telefonici 899, 894 dal costo di un euro ad ogni chiamata.

I siti di 'appoggio' al gioco, comunque, ad oggi continuano ad essere attivi: <http://www.quiz-mania.info>, www.gioco-vincente.it.

19-07-2010 16:32 **ITALIA/Acqua 'bene comune', raccolte 1,4 milioni di firme su referendum**

L'acqua è un bene comune e non può essere affidato al libero mercato. Sulla base di questa convinzione il comitato per l'acqua pubblica ha raccolto oltre un milione e quattrocentomila firme a favore dei referendum abrogativi delle norme che consentono la cosiddetta 'privatizzazione dell'acqua', ultima delle quali è quella sui servizi pubblici locali compresa nel decreto Ronchi. I promotori del referendum, un vasto cartello di associazioni e realtà della società civile, stamattina hanno depositato le forme raccolte presso la Corte di Cassazione, che dovrà procedere alla loro convalidazione e svolto una manifestazione a piazza Navona per annunciare il risultato.

Nessun referendum ha raggiunto questo livello di adesione, "è un record", recita il volantino distribuito in piazza, anche se ovviamente il riferimento al referendum sul divorzio, che raccolse un milione 370mila firme, è improponibile perché, quelle furono le firme autenticate dalla Cassazione e di norma tra la raccolta e la certificazione qualche decina o centinaia di migliaia di firme viene cassato per irregolarità varie. La parte del leone nella raccolta di firme l'ha fatta la Lombardia, con 236.278 moduli compilati. Al secondo posto il Lazio, con 146.450 sottoscrittori. Fanalino di coda la val d'Aosta, con 835 firme.

In piazza stamattina a festeggiare il risultato c'erano fra gli altri Stefano Leoni, presidente del Wwf, padre Alex Zanotelli, Marco Bersani di Attac, Corrado Oddi della Funzione pubblica Cgil, alcuni esponenti dei partiti della sinistra che hanno appoggiato (ma non promosso, precisano gli organizzatori) la raccolta di firme: Prc, Verdi, Sel. Il prossimo appuntamento del 'popolo dell'acqua' è fissato per il prossimo 18 e 19 settembre, con una assemblea nazionale dei movimenti per l'acqua che si terrà probabilmente a Firenze. La prossima sfida per il comitato promotore, ovviamente, è la vittoria nel referendum, dopo il fallimento del quorum in tutte le ultime consultazioni di questo genere: bisogna "portare almeno 25 milioni di italiani - si dice nel volantino dell'iniziativa - a votare tre sí la prossima primavera", un risultato "che oggi, alla luce del 'risveglio democratico' a cui si è assistito nei mesi della raccolta firme, sembra assolutamente raggiungibile".

19-07-2010 16:36 **ITALIA/Reati d'opinione, Dj condannato per aver 'istigato' a guidare senza cinture**

Va incontro ad una condanna per istigazione a delinquere chi, durante una serata in discoteca diffonde messaggi per incitare i giovani a violare il codice della strada. La Cassazione ha per questo confermato la condanna a 4 mesi di reclusione (pena sospesa) inflitta dalla Corte d'appello di Trento ad un dj che, attraverso un'emittente radio, aveva "ripetutamente e pubblicamente" istigato a disobbedire alle leggi di ordine pubblico. L'imputato, diffondendo il messaggio da una discoteca, aveva esortato i giovani a bere, a non mettere le cinture di sicurezza e a correre in auto per arrivare prima.

Contro il verdetto del giudice del merito, il dj aveva presentato ricorso in Cassazione, sostenendo che tali frasi erano state pronunciate in un locale, e dunque, "in un contesto ludico e scherzoso", e che non vi era la prova concreta della "ricezione degli slogan" da parte dei ragazzi. Infine, a suo parere, le violazioni al codice stradale di cui aveva parlato nel suo messaggio costituivano non reati, ma illeciti amministrativi.

La Prima sezione penale della suprema Corte, con la sentenza n. 26843 ha rigettato il ricorso e, quindi, confermato la condanna, spiegando che l'imputato ha realizzato "condotta di istigazione" e che cioè "avvenne pubblicamente, e cioè con mezzo di diffusione (radio) diretto alla generalità". A tal fine, si legge ancora nella sentenza, "non rileva quanti siano stati gli effettivi ascoltatori del messaggio incriminato" poiché "è sufficiente coscienza e volontà della condotta". Infondato anche il rilievo contenuto nel ricorso secondo cui le violazioni al codice della strada sono punite con illeciti amministrativi: E' essenziale, rilevano i giudici di piazza Cavour, "che le norme alla cui disobbedienza era rivolta l'istigazione siano riconducibili all'ordine pubblico". E poiché "guidare senza cintura di sicurezza e a maggior ragione ubriachi sono condotte che pongono fortemente in pericolo la sicurezza dei consociati in senso generalizzato - conclude la Cassazione - e, dunque, vanno ricomprese nel concetto di ordine pubblico, ben sussiste il contestato reato".

19-07-2010 16:37 **U.E./Burqa, Barroso: il divieto è questione nazionale**



L'Unione Europea si chiama fuori dalla guerra sul burqa, il velo integrale delle donne musulmane che molti Paesi vorrebbero vietare, come già fatto dal Belgio. "Si tratta di una questione di competenza nazionale e non europea e per questo non prendo posizione", chiarisce il presidente della Commissione Ue, Jose Manuel Durao Barroso, in una conferenza stampa a Bruxelles dopo un incontro con oltre venti leader di diverse confessioni religiose in Europa. Sul tema "c'è una diversa risposta nei diversi Paesi diversi", ammette il presidente dell'esecutivo Ue, insistendo nel ribadire che "non è competenza dell'Europa dire quale deve essere la risposta in questa materia".

19-07-2010 16:44 **USA/Ecstasy utile contro il disturbo da stress post-traumatico**



L'ecstasy può contribuire ad amplificare il successo della terapia in pazienti con disturbo da stress post-traumatico: uno studio pilota condotto su un gruppo di 20 persone ha dimostrato che l'uso della sostanza sarebbe sicuro e sembrerebbe migliorare gli effetti della psicoterapia. Lo studio è stato condotto da un gruppo di ricercatori americani della Medical University of South Carolina e della Multidisciplinary Association for Psychedelic Studies, (Santa Cruz, California) guidati dallo psichiatra Michael Mithoefer e pubblicato sul Journal of Psychopharmacology. La sostanza, clinicamente conosciuta con la sigla MDMA e classificata come 'illegale', sembrerebbe ridurre il timore nei pazienti, permettendo loro di ottenere il meglio dalle sessioni di terapia.

I pazienti sono stati divisi in due gruppi, uno da 12 e uno da 8, e sono stati sottoposti agli stessi cicli di psicoterapia: al primo gruppo è stata somministrata l'ecstasy, al secondo un placebo. Dopo due mesi, 10 dei 12 pazienti trattati con ecstasy hanno risposto positivamente al trattamento, mentre solo due pazienti su otto del gruppo del placebo hanno mostrato un miglioramento. Ulteriori studi, spiegano i ricercatori, sono però necessari per confermare i risultati.

19-07-2010 17:16 **U.E./Pubblicità ingannevole. Promette supermuscoli, ma sono banali vitamine, Antitrust sanziona Nutrilife**



Nutrilife, la società che ha messo in circolazione e pubblicizzato il prodotto 'miracoloso' per maschi in cerca del 'fisico bestiale', è stata sanzionata con una multa di 50.000 euro. La decisione è dell'Antitrust, come risulta [dall'ultimo Bollettino](#).

La promessa era abbastanza allettante per amanti di palestre e culturismo: 'massima forza', 'aumento della muscolatura e del desiderio sessuale'. E a fare da testimonial pure un modello con muscoli fuori dal normale. In realtà analisi di laboratorio del ministero della Salute hanno certificato che si tratta di un banale 'integratore di vitamine e minerali'.

19-07-2010 17:30 **ITALIA/Taxi, tariffe aeroporti-città. Antitrust: le nuove regole romane danneggiano i consumatori**



Nell'ambito di un parere fornito a Parlamento e Governo, l'Antitrust bocchia il progetto di revisione delle tariffe praticate dai taxi dei Comuni di Roma e Fiumicino per il percorso tra la città e l'aeroporto, attualmente in discussione in Campidoglio. "L'intesa tra i comuni interessati volta ad individuare una tariffa uniforme ([oggi la tariffa è pari a 40 euro se il tassista ha una licenza rilasciata dal Comune di Roma e a 60 euro se la licenza è stata rilasciata dal Comune di Fiumicino](#)), e inevitabilmente maggiore di quella praticata dalla maggioranza dei taxi (40 euro), rischia nel complesso di tradursi in un significativo danno per il consumatore".

Il lavoro del consiglio comunale di Roma, che già si era caratterizzato da una norma folle ([sconto ai minori](#)

[che si recano ad un ospedale di proprietà vaticana](#), e solo a quello) riceve così una bocciatura 'ufficiale'.
Di seguito il parere integrale dell'Antitrust.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ... intende presentare alcune osservazioni in merito alle norme relative alla disciplina del servizio taxi sui collegamenti da e per gli aeroporti aperti al traffico aereo civile, contenute nell'art. 14, comma 8, del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422.

Come noto la norma prevede che *"Per i collegamenti con gli aeroporti aperti al traffico aereo civile, ferme restando le competenze degli enti gestori, sono autorizzati ad effettuare servizio di piazza i titolari di licenze per servizio di taxi rilasciate dai comuni capoluogo di regione e di provincia, nonché dal comune o dai comuni nel cui ambito territoriale l'aeroporto ricade. I comuni interessati, d'intesa, disciplinano le tariffe, le condizioni di trasporto e di svolgimento del servizio, ivi compresa la fissazione del numero massimo di licenze che ciascun comune può rilasciare proporzionalmente al bacino di utenza aeroportuale. Nel caso di mancata intesa tra i comuni, provvede il presidente della regione, sentita la commissione consultiva regionale di cui all'articolo 4 della legge 15 gennaio 1992, n. 21"*.

Sebbene possa essere condivisibile l'obiettivo di non discriminare tra utenti sulla sola base del comune che ha rilasciato la licenza per il servizio di taxi, l'attuale formulazione della legge appare presentare comunque profili di contrasto con la normativa a tutela della concorrenza, di cui alla legge n. 287/90.

La norma, infatti, favorendo un accordo, tra i diversi comuni che ricadono nel bacino di un dato scalo aeroportuale, su variabili che, per definizione, hanno valenza competitiva strategica, è suscettibile di restringere significativamente la concorrenza tra operatori nell'ambito di riferimento considerato, dando luogo ad un innalzamento artificioso dei prezzi del servizio taxi nei collegamenti da e per gli scali aeroportuali. A titolo esemplificativo, è attualmente in discussione in sede di Consiglio Comunale della città di Roma la revisione delle tariffe praticate dai taxi dei Comuni di Roma e Fiumicino per il percorso tra la città di Roma (entro le mura aureliane) e lo scalo aeroportuale di Fiumicino (la tariffa attualmente è pari a 40 euro se il tassista ha una licenza rilasciata dal Comune di Roma e a 60 euro se la licenza è stata rilasciata dal Comune di Fiumicino). L'intesa tra i comuni interessati, volta ad individuare una tariffa uniforme, e inevitabilmente maggiore di quella praticata dalla maggioranza dei taxi (40 euro), rischia nel complesso di tradursi in un significativo danno per il consumatore.

Il medesimo obiettivo della norma in questione avrebbe ben potuto essere perseguito per altre vie, maggiormente rispettose delle norme a tutela della concorrenza, garantendo un'adeguata informazione dei passeggeri in merito alla tariffa applicata dagli operatori del servizio taxi, attraverso l'introduzione di sistemi di informazione e pubblicizzazione delle diverse tariffe eventualmente praticate da soggetti le cui licenze sono state rilasciate da distinte amministrazioni. In altri termini, la concertazione tra i diversi comuni potrebbe limitarsi a garantire per l'utente la massima trasparenza in merito alle diverse tariffe applicate.

A conclusione di quanto precede, l'Autorità auspica che le considerazioni suddette possano costituire oggetto di riflessione, da parte degli organi competenti, in sede di riesame della materia.

19-07-2010 17:34 **ITALIA/Sky subito sul digitale terrestre? Forti contrasti in Commissione europea**

Si annuncia battaglia domani in Commissione europea sulla decisione relativa allo sbarco di Sky sul digitale terrestre. L'esecutivo comunitario e' diviso sulla posizione da prendere.

Secondo quanto appreso dall'Ansa, contro il via libera condizionato proposto dal commissario alla concorrenza, Joaquin Almunia, oltre al vicepresidente dell'esecutivo comunitario, Antonio Tajani, si sarebbero schierati anche il collega maltese John Dalli (sanita'), il tedesco Guenther Ottinger (energia) e il romeno Dacian Ciolos (agricoltura).

Decisamente favorevoli a consentire l'ingresso anticipato di Sky nel digitale sarebbero invece il vicepresidente responsabile per la politica estera, la baronessa inglese Catherine Ashton, la commissaria responsabile per l'agenda digitale, l'olandese Neelie Kroes, e l'irlandese Maire Geoghegan-Quinn, titolare del portafoglio ricerca-innovazione.

Sul tavolo della Commissione, salvo colpi di scena, ci sara' domani la proposta di accogliere, a determinate condizioni, la richiesta avanzata alcuni mesi fa da News Corp per poter partecipare alla prossima gara per l'assegnazione di nuove frequenze sul digitale terrestre.

Una possibilita' negata dagli obblighi imposti dalla stessa Commissione a News Corp quando, nell'aprile del 2003, venne dato il via libera alla nascita di Sky attraverso la fusione di Telepiu' e Stream. E tra i quali figura tutt'ora il divieto di entrare nel mercato del digitale terrestre prima della fine del 2011. Salvo diverse decisioni della Commissione e il verificarsi di nuove condizioni di mercato.

Dopo aver analizzato la situazione, a quanto risulta all'Ansa, i servizi antitrust di Bruxelles sono giunti alla conclusione che non solo sono mutate le condizioni di mercato, ma che la gara per la concessione delle nuove frequenze rappresenta sostanzialmente una 'circostanza eccezionale', cioe' un'opportunita' da non perdere, per accrescere la concorrenza nel settore del digitale terrestre.

La proposta di Almunia prevede che Sky, se riuscirà ad ottenere le frequenze, le utilizzi esclusivamente per la trasmissione di programmi in chiaro in modo da non rafforzare la sua posizione sul mercato della pay-tv. Sky resterà poi soggetta ad altri obblighi fissati nel 2003, obblighi che saranno ulteriormente prorogati.

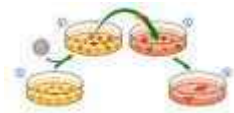
Il fronte del 'no' all'ingresso anticipato di Sky sul digitale terrestre contesta l'esistenza delle circostanze eccezionali e degli importanti cambiamenti nel mercato necessari per modificare la decisione del 2003. E sottolinea l'impatto negativo che la presenza della tv di Rupert Murdoch potrebbe avere sull'accesso al mercato di operatori minori, nonché le opinioni negative espresse dalle autorità regolatrici italiane e dalle imprese interessate nel corso dell'indagine realizzata nei mesi scorsi. Sul controverso e sensibilissimo dossier non è escluso che, alla vigilia della riunione della Commissione, possano esserci interventi ai massimi livelli politici. Che potrebbero anche portare a un improvviso slittamento della decisione, ipotesi sulla quale però' Almunia non pare intenzionato per ora a cedere.

19-07-2010 18:01 **ITALIA/Il sito Tatuaggi.in condannato per condotta commerciale scorretta**



L'Antitrust sanziona pure il sito tatuaggi.in, denunciato da Aduc nel maggio scorso. La società Netmedia System Ltd, con sede pure a Treviso, dovrà pagare 10 mila euro di sanzione, come risulta dal [bollettino Antitrust](#). Il sito induceva alla registrazione gli appassionati di tatuaggi, lasciando intendere che fornire i propri dati fosse il 'prezzo' per fruire dei contenuti. Invece, in comunicazioni successive, tramite mail, l'azienda 'trasformava' gli utenti registrati in abbonati, chiedendo un prezzo. Un meccanismo già utilizzato da altri siti, [tatuaggifantasy.com](#), sempre nell'ambito dei tatuaggi, ma pure [Easydownload](#).

19-07-2010 19:15 **USA/Staminali riprogrammate 'etiche' forse non così utili**



Ostacoli in vista per le potenziali applicazioni terapeutiche delle cellule staminali ottenute riprogrammando le cellule adulte: le cellule riprogrammate conservano la memoria della loro vita precedente e i loro geni si comportano di conseguenza.

La scoperta, grazie a due lavori pubblicati sulle riviste *Nature Biotechnology* e *Nature*, instilla il dubbio che queste cellule staminali, tanto osannate negli ultimi anni, possano essere inservibili dal punto di vista clinico. A dare la brutta notizia il team del Children's Hospital Boston diretto da George Daley, uno degli scopritori del sistema di riprogrammare le cellule adulte.

È di quattro anni fa la scoperta che, aggiungendo 4 geni chiave nel Dna delle cellule adulte, queste ridiventano bambine, cioè si trasformano in staminali con potenzialità simili a quelle delle cellule embrionali. Definite Staminali pluripotenti indotte (Ips), anche note come 'staminali etiche' perché ottenute senza usare embrioni, sono in breve divenute famose. Ma a giudicare dai due studi appena pubblicati forse la via non è così lineare. I ricercatori hanno scoperto che le staminali riprogrammate dalle cellule adulte 'ricordano' la loro precedente identità. Il programma genetico delle cellule adulte da cui hanno origine non è stato resettato del tutto e prima che questa memoria vada perduta occorrono alcune generazioni di cellule.

20-07-2010 08:53 **ITALIA/Malati Sla ancora in piazza: costretti a morire**

Molti di loro non possono muovere un dito, respirano solo grazie a una macchina alla quale sono attaccati, comunicano con gli occhi o con un linguaggio che passa attraverso sistemi elettronici. Ma sono vivi, per ora, e non mollano: i malati di Sla in Italia sono "irriducibili". Corpo a pezzi, testa lucidissima. Poco meno di un mese fa sono arrivati, in barella o sulle sedie a rotelle, fino davanti a Montecitorio. Poi sono tornati in piazza di nuovo, nonostante un caldo che stronca i sani: prima a Torino, poi a Cagliari. Quindi, anche se non stanno in piedi, i malati di sclerosi laterale amiotrofica non frenano la loro protesta per avere un'assistenza sufficiente.

[Continua...](#)

20-07-2010 08:59 **ITALIA/Reati d'opinione, arrestato per diffamazione il direttore del 'Giornale di Caserta'**



'L'arresto del giornalista campano Gianluigi Guarino per diffamazione a mezzo stampa impone una seria riflessione sulla necessita' di intervenire sulla legge attuale, in un momento particolarmente delicato in cui il sindacato dei giornalisti e' fortemente impegnato in una battaglia per la liberta' di stampa e della tutela del diritto-dovere di cronaca'.

Così, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana e l'Associazione Napoletana della Stampa commentano l'arresto del direttore del 'Giornale di Caserta', Gianluigi Guarino, avvenuto lo scorso 9 luglio. 'Il collega e' stato arrestato per un cumulo di condanne per diffamazione subite come direttore del 'Giornale di Caserta' - prosegue la nota congiunta di Fnsi e Assostampa Campania -. Il sindacato dei giornalisti, ferma restando la consapevolezza dei reati accertati dalla magistratura e senza entrare nel merito della linea editoriale del giornale, non puo' e non vuole passare sotto silenzio la misura cautelare disposta dall'autorita' giudiziaria nei confronti del direttore che, seppur obbligata, appare eccessiva'.

'Il sindacato dei giornalisti - prosegue la nota - auspica, e lavorera' in tal senso presso le istituzioni, affinché in Italia, così come in altri Paesi dell'Europa, per il reato di diffamazione a mezzo stampa si annulli la pena detentiva anche nel caso di somma di condanne. Ciò con particolare riguardo alla fattispecie in cui la condanna derivi dall'omesso controllo del contenuto degli articoli'.

20-07-2010 09:02 **MONDO/Organizzazione Lgbt ammessa all'Onu come Ong**



I G L H R C
HUMAN RIGHTS FOR EVERYONE.
EVERYWHERE.

Nonostante l'opposizione di Russia e Cina, una delle maggiori organizzazioni non governative a favore dei diritti di lesbiche ed omosessuali e' riuscita ad entrare come gruppo di pressione all'interno del sistema delle Nazioni Unite.

La Commissione per i diritti umani di gay e lesbiche (International Gay and Lesbian Human Rights Commission), che ha sede negli Stati Uniti, aveva richiesto di entrare con poteri 'consultivi' all'interno del Palazzo di Vetro (naturalmente senza il diritto di voto).

Il Consiglio economico e sociale dell'Onu, che si occupa degli accrediti di questo tipo, aveva inizialmente rigettato la richiesta. Il Cairo, Mosca e Pechino avevano guidato il fronte del rifiuto. Ieri, pero', i 54 Paesi del Consiglio hanno dato luce verde con 23 si', 13 no e 13 astensioni.

Nella riunione di ieri hanno votato contro, tra l'altro, anche Niger, Marocco, Malesia, Pakistan, Arabia Saudita e Venezuela. Si sono battuti per l'entrata, invece, Paesi come Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Germania, Brasile e Giappone.

20-07-2010 09:06 **MONDO/Conferenza Aids, allarme diffusione in Europa. Italia assente e inadempiente**



Molte proposte, l'allarme per la diffusione nell'est Europa, qualche notizia confortante e la speranza di un vaccino in un futuro non troppo lontano sono il risultato della prima giornata della conferenza internazionale sull'aids a Vienna. Oltre 20.000 i partecipanti, fra cui l'ex presidente Usa Bill Clinton e il miliardario Bill Gates.

Il dato piu' inquietante e' la rapida diffusione del virus nell'est Europa, Russia inclusa, e in Asia centrale. Ragion per cui, per la sua vicinanza, e' stata scelta Vienna come sede della XVIII conferenza mondiale sull'aids. Anche la discriminazione dei malati di aids e' oggetto di dibattito: in circa 50 paesi c'e' il divieto di

ingresso per le persone contagiate, inclusi, fino a poco fa, gli Stati Uniti. Solo quest'anno il presidente Barack Obama ha revocato il divieto di ingresso e per 'premio' la prossima conferenza sull'aids si terra' a Washington nel 2012.

Clinton e Gates hanno entrambi sollecitato un cambio di strategia nel reperimento dei fondi e un migliore sfruttamento.

'In troppi paesi, troppo denaro va a troppa gente, che va a troppe riunioni, e prende troppi aerei per fare troppo aiuto tecnico', ha criticato Clinton insistendo sulla necessita' di un 'cambio di strategia'. La crisi globale non deve essere una scusa per impedire l'accesso a tutti alle cure, ha detto l'ex presidente Usa, impegnato da anni con la fondazione che porta il nome nella lotta all'aids. Un sistema efficace si e' rivelato quello delle piccole donazioni di molti, come ad esempio un supplemento sui biglietti aerei, o come ha proposto, uno di 50 centesimi sui biglietti per eventi sportivi.

Anche Gates, la cui fondazione ha dato in 11 anni circa 2,2 miliardi di dollari alla ricerca e prevenzione dell'aids ha insistito sulla ottimizzazione dei fondi: 'se continueremo a distribuire le risorse come finora la nostra capacita' di curare tutti i malati diminuirà'. Strumenti efficaci, ha sottolineato, sono la circoncisione maschile, che riduce del 50-60% il rischio di contagio per l'uomo, e la prevenzione della trasmissione madre-figlio. Gates si e' inoltre appellato a investire nella ricerca per arrivare a un vaccino. Al riguardo e' 'ottimista' ma e' uno scenario che prendera' almeno otto, dieci anni. Scettico invece su una tassa sulle transazioni bancarie per finanziare la lotta all'aids come chiesto da organizzazioni nel settore: 'molti esperti che dicono che non e' fattibile', ha detto.

Secondo dati ufficiali, il numero dei nuovi contagiati dal 2001 e' sceso da tre a 2,7 milioni. In compenso pero' desta allarme la diffusione nei paesi estereuropei, specie fra minori, bambini e donne: la droga e la prostituzione minorile sono fra i fattori che piu' vi concorrono. Degrado, carenti coperture sanitarie e discriminazione sociale sono le conseguenze. In alcune regioni della Russia l'aumento e' del 700% e il rischio e' di una epidemia generale. Notizie positive invece sul fronte delle cure: secondo l'Oms, il numero dei malati curati e' salito in tutto il mondo a 5,2 milioni, 1,2 piu' che nel 2009. (Ansa)

AGNOLETTO, 'CASO ITALIA', PECORA NERA CONFERENZA VIENNA - Italia 'pecora nera' nella lotta contro l'Aids. A sostenerlo e' Vittorio Agnoletto, medico e fondatore della Lega italiana per la lotta all'aids (Lila).

Alla conferenza mondiale, in corso a Vienna, afferma Agnoletto, e' esploso 'il caso Italia, Paese moroso, negligente scientificamente, in contrasto con l'Ue. Un caso a livello internazionale ed anche europeo', con un debito totale di 290 milioni di euro verso il Fondo Globale per la lotta all'Aids.

'Perfino Bill Clinton dal palco della conferenza ha lanciato un appello ai Paesi - spiega Agnoletto in una nota - che non stanno mantenendo le proprie promesse nei confronti del Fondo Globale per la lotta all'Aids, malaria e Tbc. E il primo imputato (non citato dal palco per ragioni diplomatiche, ma da tutti conosciuto e citato nelle sale della Conferenza) e' proprio l'Italia che non ha versato i 130 milioni di euro del 2009, ne' i 130 del 2010 e ne' i 30 milioni aggiuntivi che Berlusconi aveva promesso durante il G8 a l'Aquila, arrivando quindi ad un debito totale di 290 milioni di euro'.

Agnoletto sottolinea come 'l'isolamento dell'Italia e' totale anche sul piano scientifico, visto che non ha firmato la 'Dichiarazione di Vienna', il documento ufficiale della conferenza, con cui si condannano le politiche proibizionista verso i tossicodipendenti, indicate come uno dei fattori che facilitano maggiormente la diffusione del virus Hiv'

20-07-2010 09:14 **ITALIA/Staminali contro l'infarto, 600mila euro al S.Matteo di Pavia**

Il Policlinico San Matteo di Pavia puo' contare su 600 mila euro stanziati dal Ministero della Salute per trovare una cura per l'infarto del miocardio con le cellule staminali adulte, con una ricerca guidata da Massimiliano Gneccchi.

Il progetto, il primo ad essere finanziato a Pavia nell'ambito del bando per giovani ricercatori, e' stato valutato da una commissione internazionale e scelto tra circa mille progetti presentati da ricercatori italiani con meno di 40 anni.

'Sino a oggi le cellule staminali sono state utilizzate prevalentemente per rigenerare sangue o tessuti danneggiati, come ossa e cartilagini - spiega Gneccchi - ma non sono mai state impiegate in cardiologia. I risultati preliminari sono incoraggianti e quindi condurre la ricerca in questa direzione assume particolare importanza'.

Lo studio si basa sull'uso di cellule staminali 'modificate', capaci di rilasciare molecole protettive per il tessuto cardiaco colpito da ischemia. 'Invece di somministrare farmaci si usano cellule staminali che liberano sostanze ancora piu' efficaci all'interno del paziente stesso'.

'Per noi e' un grandissimo risultato - afferma il direttore Scientifico del San Matteo Remigio Moratti - perche' il progetto di Gneccchi ha ricevuto commenti molto positivi dai revisori internazionali. Il riconoscimento di questo finanziamento e' una ulteriore conferma dell'eccellenza del San Matteo in un settore di ricerca estremamente competitivo e strategicamente fondamentale per il futuro della medicina'.



Dalla benzina, con la razionalizzazione della rete di vendita e la maggiore trasparenza sui prezzi, alle novità sulle banche e le assicurazioni, in particolare sulla clausola di massimo scoperto. Dai farmaci agli appalti, fino all'acqua, i concorsi a premi e le telepromozioni. Sono numerosi i settori toccati dal ddl annuale sulla concorrenza che, secondo quanto previsto dalla legge sviluppo del 2009, doveva essere varato entro maggio, ma che ancora aspetta il via libera dal Consiglio dei ministri. La bozza del disegno di legge è pronta ed è composta da 29 articoli suddivisi in tre sezioni: il Titolo I con misure di immediata applicazione, il Titolo II con autorizzazioni all'adozione di regolamenti, decreti ministeriali e altri atti, e il Titolo III con principi fondamentali nelle materie di competenza normativa di Regioni e Province autonome.

Queste le principali novità contenute nel provvedimento messo a punto dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia.

BENZINA: razionalizzazione della rete attraverso contributi per la chiusura di impianti da definire con un decreto legislativo.

Sul prezzo dei carburanti è prevista la sperimentazione di 6 mesi dei listini bloccati per una settimana. Arriva anche la nuova metodologia di calcolo del prezzo medio del lunedì basata sul prezzo offerto al pubblico con la modalità di rifornimento senza servizio per ciascuna tipologia di carburante per autotrazione.

Previste anche nuove forme contrattuali tra società petrolifere e gestori di impianti.

STOCCAGGI PETROLIFERI: per una maggiore libertà ed efficienza del mercato petrolifero arriva una piattaforma informativa telematica per favorire l'incontro tra domanda e offerta di logistica petrolifera. Potranno essere individuate iniziative volte a promuovere lo sviluppo di consorzi d'acquisto tra gli operatori attivi nel mercato all'ingrosso privi di infrastrutture di transito e stoccaggio proprie.

BANCHE E ASSICURAZIONI: obbligo di pubblicare sul proprio sito internet le situazioni di conflitto di interesse in cui versano i titolari di cariche negli organi gestionali, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche.

MASSIMO SCOPERTO: più trasparenza sui costi per i clienti in caso di scoperto bancario. I clienti avranno il diritto ad essere informati in modo "chiaro ed esaustivo" sui costi.

APPALTI: si torna alla soglia di 250mila euro (dai 500 mila euro) per la trattativa privata. Prevista anche maggiore trasparenza.

CIBO, BEVANDE E GIORNALI IN VENDITA NEI BENZINAI: nelle stazioni dei benzinai si potranno vendere bevande e alimenti, quotidiani e periodici. Stop al limite minimo di 1.500 metri di superficie. Le attività potranno essere gestite anche da persone diverse dai titolari della licenza.

CONCORSI A PREMIO: via ad alcuni paletti per i concorsi a premi in tv. Stop alle limitazioni all'utilizzo di premi in denaro, tranne che non siano finalizzate a contrariare l'elusione della riserva su lotto e lotterie.

TELEPROMOZIONE: sono ammesse a condizione che siano realizzate nel rispetto dei requisiti necessari per la vendita dei singoli prodotti e fornendo ai consumatori informazioni sul peso e il prezzo unitario. Previste modalità semplificate di informazione ai consumatori.

FARMACI: i farmaci da banco o automedicazione e tutti i farmaci non soggetti a prescrizione medica sono soggetti alle disposizioni sull'obbligo di pubblicità dei prezzi.

ACQUA: la regolazione sui servizi idrici passa all'Autorità per l'Energia.

CONCENTRAZIONI: le operazioni di concentrazione devono essere comunicate preventivamente all'Antitrust se il fatturato totale delle imprese interessate supera i 472 milioni di euro e se il fatturato dell'impresa di cui è prevista l'acquisizione supera i 47 milioni di euro.

PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE: più poteri all'Antitrust sulla tutela del consumatore, in particolare sulle pratiche commerciali scorrette.

CODICE CONSUMO: una serie di modifiche al Codice al Consumo in materia di servizi finanziari a distanza.

FONOGRAMMI: entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge viene rideterminato il compenso dovuto alle imprese produttrici per l'utilizzazione in pubblico di fonogrammi.

METANO: interventi per ridurre gli oneri di allacciamento della rete di trasporto o distribuzione di gas per gli impianti di distribuzione di metano per autotrazione, soprattutto per le aree dove gli impianti sono limitati. (Apcom)

Madar e Libyana, hanno archiviato il 2009 con circa 9,5 milioni di abbonati e oltre 415mila clienti internet. Oltre il 90 per cento del territorio nazionale e' ormai raggiunto dal segnale telefonico e nuovi investimenti, pari a poco meno del 3 per cento del Pil locale, sono stati gia' approvati per il comparto delle tlc. In questo clima si apre il sesto Salone internazionale delle telecomunicazioni a Tripoli.

20-07-2010 11:40 **ITALIA/Servizio universale telecomunicazioni: al vaglio del Governo legge (accozzaglia) per recepire le regole europee...**



Le reti e i servizi di comunicazioni elettroniche entrano nella legge comunitaria che sara' portata al prossimo Consiglio dei Ministri e di cui discuteranno i tecnici in sede di pre-consiglio. Sono le novita' del provvedimento rispetto al testo approvato in via preliminare. Ormai è prassi consolidata recepire in un unico provvedimento le direttive europee. Così' nella stessa legge verranno dettate le regole per la banda larga e quelle per le guide turistiche.

All'articolo 10 del ddl, nella bozza che l'Asca anticipa, c'è la delega al governo ad adottare decreti legislativi per l'attuazione delle ultime direttive europee relative al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica. Le direttive in questione permettono agli Stati membri di aggiornare gli obblighi di servizio pubblico relativi all'accesso alla banda larga, prevedono facilitazioni dell'accesso alle comunicazioni elettroniche per i disabili, migliorano la trasparenza dei contratti e le informazioni ai consumatori.

Gli obiettivi del legislatore europeo sono quelli di rafforzare il mercato interno, in particolare promuovere investimenti nelle infrastrutture, rendere piu' stringenti le prescrizioni in materia di sicurezza e integrita' delle reti a garanzia degli utenti e le norme sulla riservatezza delle comunicazioni e la protezione dei dati personali.

La legge comunitaria all'esame del governo, oltre a recepire le direttive comunitarie, stabilisce alcuni criteri per le norme attuative: garanzia di accesso al mercato con obiettivi di trasparenza, non discriminazione e proporzionalita', rispetto dei diritti garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo nell'ambito dei procedimenti restrittivi dell'accesso alle reti. Quest'ultimo criterio vincola la possibilita' di restringere l'accesso a Internet alla garanzia di una 'procedura preliminare' equa ed imparziale.

Particolare attenzione viene riservata alla trasparenza dei contratti per la fornitura dei servizi in tema di prezzi, qualita', condizioni di offerta, confronto tra fornitori.

Tra i criteri indicati nella legge comunitaria si sottolinea il rafforzamento delle disposizioni sulla sicurezza e la riservatezza dei dati personali. Si prevedono misure tecnologiche di protezione che rendono incomprensibili i dati a chiunque non sia autorizzato.

Nella bozza di testo definito della legge comunitaria trovano conferma le disposizioni sul 'passaporto per le societa' di gestione del risparmio'. Sara' permesso ad una sgr di istituire e gestire fondi comuni di investimenti armonizzati in altri Stati membri e una societa' di gestione armonizzata potra' istituire fondi comuni di investimento armonizzati in Italia.

Via libera anche alla riforma per la professione di guida turistica che prevede la definizione del profilo professionale, percorsi formativi omogenei e modalita' uniformi per il conseguimento dell'idoneita' all'esercizio della professione.

20-07-2010 12:16 **ITALIA/Nuova rete in fibra. Nuovo incontro tecnico tra gestori, interlocutorio**



Doveva essere la data "[potremo presentare un grande progetto Paese](#)" dichiarò all'inizio di luglio il viceministro Paolo Romani, e invece ... l'ultima tappa del tavolo tecnico sulla rete di nuova generazione tra operatori e ministero dello Sviluppo sotto la guida di Romani è stato interlocutorio. Il tavolo di non ha portato a passi avanti sostanziali nella direzione di un accordo tra le varie società, Telecom da un lato e gli operatori alternativi dall'altro, Wind, Vodafone, Fastweb e Tiscali.

Secondo quanto si apprende, riporta l'agenzia *Apcom*, il viceministro Romani, potrebbe riconvocare i numeri uno delle compagnie per fare il punto sulle discussioni di queste settimane, il 27 o 28 luglio prossimi. Tra i temi su cui ancora la discussione resta tutta aperta c'è quello legato a dove cominciare nella condivisione delle infrastrutture passive, discorso a cui sarebbe limitata un'intesa che al momento non c'è. Al prossimo tavolo dunque i leader delle società di tlc faranno il punto sulle analisi tecniche svolte con il viceministro Romani.

Altre fonti, agenzia Radiocor, riportano indiscrezioni più ottimistiche: sono stati fatti nuovi passi avanti dal punto di vista tecnico verso la condivisione delle infrastrutture passive, cioè cavidotti e fibra spenta. L'accordo tra Telecom e gli operatori alternativi verte, almeno per ora, sicuramente sulle aree bianche, cioè quelle zone a fallimento di mercato dove non è conveniente investire e parte delle grigie, cioè quelle scarsamente redditizie. Nei prossimi giorni si procederà a limare l'intesa in vista del prossimo appuntamento tra il viceministro Paolo Romani e i vertici delle aziende che si dovrebbe tenere la settimana prossima.

20-07-2010 13:20 **GERMANIA/Farmacie, ministro Salute intende limitare la vendita di prodotti non farmaceutici**



Il ministero della Salute ha annunciato di voler limitare i beni messi in vendita in farmacia. Come noto, in farmacia non si trovano solo medicinali, ma anche prodotti cosmetici, per l'igiene e gli integratori vitaminici. Il Governo vuole ora evitare che questi prodotti vengano ad occupare oltre il 30% della superficie totale della farmacia, che dovrà quindi essere ben delimitata e separata dall'offerta di prodotti farmaceutici.

20-07-2010 13:28 **GRAN BRETAGNA/Eutanasia, nuova battaglia legale**

Da cinque anni Tony Nicklinson vive intrappolato in un corpo che non riconosce più, dopo un devastante ictus che lo ha colpito durante un viaggio d'affari ad Atene nel 2005 e che lo ha lasciato completamente paralizzato, eccezion fatta per la testa e gli occhi, le sole parti che riesce ancora a muovere. Una condizione nota in medicina con il nome di "locked-in syndrome" (ovvero, sindrome da chiavistello o dell'uomo incatenato), che l'ingegnere 54enne non è più disposto a sopportare, tanto da aver iniziato una battaglia legale, che rischia di arrivare fino alla Suprema Corte, per permettere alla moglie Jane di "ucciderlo" senza per questo essere accusata di omicidio, come invece succederebbe con le attuali leggi vigenti in Inghilterra. L'idea dell'uomo, che comunica utilizzando una tastiera Perspex, sarebbe quella di morire in casa propria, con tutta la sua famiglia accanto (ha due figlie, Lauren, 22 anni, e Beth, 20), piuttosto che essere costretto a volare fino in Svizzera, dove, invece, l'eutanasia è legale.

«SENZA DIGNITÀ» - «Sono paralizzato dal collo in giù e non riesco a parlare - ha detto Nicklinson in una dichiarazione pubblica - e ho bisogno di aiuto per fare la maggior parte delle cose. Devo essere lavato, vestito e alimentato attraverso un tubo per due volte al giorno e non mi posso grattare se ho prurito o toccare il naso. Una vita del genere mi ha tolto la mia dignità di uomo e non intendo andare avanti così per i prossimi vent'anni o giù di lì, sono stufo di vivere e non sono affatto grato ai medici che mi hanno salvato la vita. Se potessi tornare indietro, non chiamerei mai più quella maledetta ambulanza e lascerei che il destino facesse il suo corso». Il suo legale, l'avvocato Saimo Chahal, ha presentato un'istanza all'Alta Corte per chiedere la revisione giudiziaria del regolamento imposto a febbraio dal Director of Public Prosecutions (il nostro procuratore della Repubblica), Keir Starmer, sulla punibilità o meno nei casi di suicidio assistito. «Qualunque cosa faccia la signora Nicklinson - si legge nella lettera del legale di famiglia - è mossa da compassione e basata sul fatto che lo stesso signor Nicklinson è arrivato a tale decisione in maniera lucida e ragionata. E, come sapete, il consenso non è una difesa all'omicidio. Il volere di entrambi è di sapere se la signora Jane sarà processata per omicidio nel caso in cui assistesse il marito a porre fine alla sua vita avendo un ruolo attivo».

ERGASTOLO - Secondo gli avvocati di Nicklinson, la legge sull'omicidio costituisce un'ingerenza sproporzionata al diritto di autonomia personale sancito dall'articolo 8 della Convenzione europea sui diritti umani e chiedono, pertanto, che la legge sia cambiata, per riconoscere la differenza fra eutanasia e omicidio. In Inghilterra, il suicidio assistito è punito con 14 anni di galera, ma nel caso in cui la donna fosse ritenuta colpevole di aver ucciso il marito, anche se fosse stato quest'ultimo a incoraggiarla a farlo, la pena sarebbe l'ergastolo. «Dev'essere possibile cambiare la legge - ha spiegato Jane al Guardian - anche se nessuno dice che sia una cosa facile. Vedere il mio povero Tony soffrire in questo modo è una cosa indicibile. Il rugby era la sua passione e lui per carattere era l'anima di ogni festa e il fatto che ora non riesca nemmeno a comunicare è estremamente frustrante. Bisogna cambiare la legge e questo è il solo modo per mio marito di avere quello che vuole, anche se non mi chiederà mai di aiutarlo, se pensasse che potrei essere accusata di omicidio». Nicklinson, che trascorre la maggior parte del tempo a guardare la tv o a scrivere le sue memorie grazie a un'apposita tastiera manovrata da un cordino che porta al collo, necessita di continua assistenza e durante la notte ha un'infermiera che si occupa di lui e che gli pulisce la saliva o lo aiuta a muovere gli arti.

I RISCHI - «La situazione del signor Nicklinson è davvero tragica - ha detto al Daily Mail Sarah Wootton, chief executive dell'associazione Dignity in Dying - e la sua richiesta di morire è una domanda difficile da porre alla società, perché non ha risposte facili. Di certo, la legge vigente non è dalla parte dei Nicklinson e

sarebbe impossibile non provare simpatia per questa famiglia, anche se il diritto del signor Tony di stabilire la sua morte deve essere necessariamente bilanciato con le preoccupazioni circa l'impatto che potrebbe avere la legalizzazione del suicidio assistito su gruppi di persone potenzialmente vulnerabili». Un timore che è anche del rappresentante di Care not Killing, secondo cui «rimuovere o ammorbidire la pena per la cosiddetta "dolce morte" lascerebbe persone vulnerabili senza un'adeguata protezione legale e contribuirebbe a rafforzare l'idea che la vita di una persona malata o disabile valga meno delle altre».

[Articolo di Simona Marchetti tratto dal sito del Corriere della Sera](#)

20-07-2010 14:32 **GRAN BRETAGNA/Droga, il Bar Council e il British Medical Journal: rivedere politiche, guerra fallita**



Il presidente del Bar Council (il Consiglio generale dell'ordine degli avvocati) nel suo ultimo rapporto ha chiesto la depenalizzazione del consumo di droghe. Alla stessa conclusione è giunto l'editore della rivista scientifica British Medical Journal, una delle più prestigiose in Gran Bretagna e nel mondo.

Queste prese di posizione giungono in un momento a dir poco propizio per chi si batte per la riforma delle politiche sulla droga. Sia il primo ministro conservatore David Cameron, sia il viceministro liberale Nick Clegg, hanno espresso forti dubbi sulla efficacia della guerra alla droga.

Nell'ultimo rapporto del Bar Council, Nicholas Green ha affermato che la depenalizzazione del consumo di droghe non causa un aumento del consumo e riduce il crimine. "Sono sempre maggiori le prove che dimostrano come la depenalizzazione dell'uso personale possa avere conseguenze positive; può liberare la polizia da una enorme quantità di lavoro, ridurre il crimine e la recidività, e migliorare la salute pubblica", ha spiegato. "Tutto questo può essere ottenuto senza un aumento del consumo di droghe. Se è così, è questo il percorso logico da seguire. E risparmieremo denari e mezzi in quanto vi sarebbe minore pressione sul sistema giudiziario".

Ma il Bar Council mette in guardia contro la reazione dei media: "Un approccio razionale non è solitamente accettato da gran parte dei media quando si parla di giustizia penale". "Questo aspetto possiamo però affrontarlo. Siamo apolitici; agiamo sia per l'accusa che per la difesa e quasi tutti i membri del sistema giudiziario hanno fatto parte della nostra organizzazione. Possiamo appoggiare questo approccio a politiche che funzionano e non a quelle che servono solo per fare audience".

Quasi contemporaneamente, il direttore della rivista Bmj, Fiona Godlee, ha dato il proprio sostegno ad un articolo di Steve Rolles dell'associazione Transform pubblicato in una edizione straordinaria. "In un articolo ben argomentato Stephen Rolles ci chiede di immaginare un'alternativa alla guerra alla droga, disperatamente fallita", scrive Godlee. "Egli dice, e io sono d'accordo, che dobbiamo regolamentare il consumo di droghe, non criminalizzarlo".

20-07-2010 14:47 **ITALIA/Torino, certificato familiare a coppia lesbica**

Ora non è più soltanto un atto simbolico: Debora Galbiati Ventrella e Antonella D'Annibale, le due donne che nel febbraio scorso 'celebrarono' il loro matrimonio alla presenza del sindaco di Torino Sergio Chiamparino, hanno il loro certificato anagrafico di riconoscimento familiare basato sul vincolo affettivo. Lo hanno ritirato stamani all'anagrafe del Comune, dopo che nei giorni scorsi il consiglio comunale del capoluogo piemontese aveva approvato la proposta d'iniziativa popolare che lo istituisce.

'Da anni siamo sullo stesso stato di famiglia ed il certificato che abbiamo ritirato oggi ha lo stesso numero di quell'atto', fa notare Debora Galbiati Ventrella sottolineando così una 'continuità' tra il nostro matrimonio simbolico ed il certificato ritirato oggi che non è certo un punto di arrivo: riconosciamo l'importanza di questa delibera, ma la nostra battaglia prosegue perché ci sia un riconoscimento sul piano nazionale delle unioni come la nostra'.

Il matrimonio simbolico di sei mesi fa della coppia omosessuale, in un locale del Valentino, ha suscitato polemiche per la presenza del sindaco, a cominciare dalla curia di Torino secondo la quale si trattava di un gesto destinato a creare 'confusione'.

Ieri il primo certificato anagrafico di vincolo affettivo era stato consegnato ad una coppia formata da un uomo ed una donna, Silvano Olivo e Caterina Canatrala, entrambi divorziati e con figli, che da anni vivono insieme.

20-07-2010 14:49 ITALIA/Staminali, nuovo sistema per sconfiggere quelle tumorali

Scienziati italiani mettono a segno un altro colpo nella lotta ai tumori. Studiosi di medicina molecolare dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena di Roma, in collaborazione con ricercatori dell'Universita' 'Magna Graecia' di Catanzaro, hanno individuato una nuova 'arma' in grado di eliminare le cellule staminali tumorali, cellule cancerose resistenti ai comuni chemioterapici e radioterapici e in grado di 'ricostituire' il tumore a distanza di tempo. Lo studio e' pubblicato sulla rivista internazionale 'Cell Cycle'.

"Questo studio - spiega Mario Cioce, ricercatore dell'area di medicina molecolare dell'Istituto Regina Elena - dimostra che e' possibile selezionare in vitro composti con una certa specificita' di azione contro le staminali tumorali, che potrebbero essere usati in combinazione con i chemioterapici standard, per potenziarne l'effetto e limitare l'insorgenza di recidive".

La ricerca - si legge in una nota del Regina Elena - dimostra la possibilita' di identificare una sottopopolazione di cellule tumorali della mammella, dette cellule tumorali staminali, attraverso un determinato colorante (blu di toluidina) e individua "composti, in parte naturali, in parte sintetici, che interferiscono con la proliferazione delle cellule staminali tumorali mentre non hanno effetti" sulle cellule sane.

I ricercatori hanno testato piu' di 200 composti, sia naturali che sintetici, con l'obiettivo di identificare dei principi attivi capaci di inibire in modo specifico la proliferazione delle cellule staminali tumorali, che solitamente sono resistenti ai comuni chemioterapici. Le staminali tumorali usate negli esperimenti sono state selezionate a partire da cellule di carcinoma mammario (MCF-7) proprio attraverso la colorazione al blu di toluidina. Queste cellule staminali mostrano infatti una colorazione piu' chiara rispetto alle altre.

Sono state cosi' individuate quattro sostanze, tra cui la buteina, un antiossidante naturale, che hanno effetti solo sulle staminali tumorali mentre esplicano un'azione blanda sia sulle altre cellule tumorali non-staminali e, soprattutto, su quelle normali.

"Abbiamo cercato prima di tutto composti che potessero colpire specificamente le cellule tumorali staminali - spiega Cioce - e dopo li abbiamo validati su cellule di mammella sane. In un primo screening siamo andati a cercare la specificita' di azione di questi composti mentre nel secondo siamo andati a cercare sostanze che non danneggino anche le cellule sane".

I ricercatori hanno scoperto che alcune di queste sostanze agiscono su un importante meccanismo che regola la proliferazione e trasformazione delle cellule staminali tumorali e la loro resistenza ai farmaci.

"Le staminali tumorali - spiegano i ricercatori del Regina Elena - sono cosi' chiamate perche' somigliano alle cellule staminali somatiche in quanto hanno la capacita' di rigenerarsi. Tuttavia mentre le cellule staminali somatiche servono a ricostituire i tessuti durante tutta la vita di un individuo, le staminali tumorali riformano il tumore. Si pensa infatti che queste ultime siano responsabili delle recidive del cancro".

"La nostra speranza - concludono gli studiosi - e' che colpendo questa sottopopolazione di cellule, grazie all'individuazione di nuovi principi attivi in grado di eliminarle in maniera selettiva, possiamo cominciare a parlare di 'cura' del tumore rimuovendolo alla radice e quindi privandolo della sua capacita' di ripartire".

20-07-2010 14:51 ITALIA/Staminali, Val d'Aosta stanza tre milioni per ricerche Ircc



Con un finanziamento di 3 mln di euro nel triennio 2010-2012 la Regione autonoma Valle d'Aosta parteciperà alle ricerche avviate dall'Ircc - Fondazione del Piemonte per l'oncologia, sulle cellule staminali del cancro.

Per farlo la Giunta regionale valdostana ha varato un disegno di legge concernente l'istituzione della 'Fondazione Valle d'Aosta-Rc'. Il testo e' approvato alla quinta commissione che oggi ha audito il professor **Paolo Comoglio**, direttore scientifico della Fondazione del Piemonte e responsabile della ricerca clinica dell'Ircc di Candiolo (Torino).

"L'iniziativa della Valle d'Aosta - ha spiegato Comoglio ai giornalisti prima dell'audizione - e' particolarmente importante per l'impegno finanziario sia per le finalita' che consentiranno di sviluppare la ricerca nel campo delle staminali del cancro che sono poi le radici del tumore".

Nella sostanza la Valle d'Aosta contribuirà allo sviluppo di una nuova scienza, l'oncologia molecolare clinica, che affronta il cancro in tre momenti: l'identificazione della lesione genetica che ha provocato il tumore (diagnosi molecolare); l'elaborazione della previsione dell'evoluzione della malattia (prognosi); la terapia mirata alla lesione.

'Con questa iniziativa lungimirante - ha aggiunto Comoglio - la Valle d'Aosta partecipa allo sviluppo di una scienza, oggi di frontiera, che supera la ricerca di base e la ricerca clinica per cambiare l'approccio alla comprensione della malattia con la possibilita' di individuare interventi farmacologici capaci bloccare i processi alla base del cancro'.

20-07-2010 15:17 **ITALIA/Sky sul digitale terrestre: arriva il sì dall'Europa. Mediaset fa ricorso**



La Commissione europea ha dato il via libera alla possibilità [per Sky Italia di entrare anticipatamente nel digitale terrestre](#). Lo ha indicato il portavoce della Commissione europea. La decisione è stata presa a condizione, però, che Sky Italia trasmetta sulle frequenze del digitale terrestre soltanto in chiaro, quindi nessun canale a pagamento. Per Sky vigeva il divieto a trasmettere sul digitale terrestre fino al 2013, in seguito ai vincoli posti a carico delle tv di Rupert Murdoch, per via del suo dominio nella tv satellitare.

Mediaset, che ha [sempre manifestato contrarietà a questa possibilità](#), ed ha già annunciato ricorso.

20-07-2010 15:34 **GRAN BRETAGNA/Giornali online. Da quando è a pagamento il sito del Times perde molti lettori**

THE TIMES

L'introduzione di una quota a pagamento, anche se modesta, per accedere al contenuto online del sito del quotidiano britannico Times di Rupert Murdoch, non si sta rivelando un'idea di successo se è vero, come dimostrano calcoli resi noti dal Guardian, che è costato al quotidiano quasi l'84% del totale dei suoi lettori online rispetto a quelli registrati a febbraio, in linea con le previsioni degli esperti del settore.

Secondo i dati dell'azienda Experian Hitwise, solo il 25,6% degli utenti che si collegano alla pagina del Times decidono poi di abbonarsi per leggere il giornale online. Sempre secondo l'azienda inoltre il totale delle visite al sito del Times sono crollate al 4,16% di tutto il traffico online diretto verso la cosiddetta 'quality press' britannica ('stampa di qualità' che esclude alcuni tabloid, quindi).

Una differenza consistente rispetto a quanto accadeva prima che l'abbonamento diventasse obbligatorio, cioè il 15 giugno, quando invece il traffico verso il sito del quotidiano di Murdoch arrivava al 15% del totale, cioè 1,2 milioni di utenti unici al giorno (dati diffusi a febbraio). Dopo il 15 giugno il numero di utenti unici che accedevano al sito del Times è sceso a 332.800 al giorno. Mettendo insieme i dati diffusi dal Times e quelli di Experian Hitwise, risulta però che solo 45.700 utenti hanno acconsentito al pagamento, per un traffico giornaliero quindi di 195.700 utenti: solo il 16,3% del totale dei lettori giornalieri rispetto alle cifre di febbraio.

20-07-2010 15:51 **GRAN BRETAGNA/Tossicodipendenti con Aids, Lancet contro i falsi miti**



Non sono ubbidienti, non rispondono agli antiretrovirali, e ricerche su di loro sono inutili: sono alcuni dei 'falsi miti' più frequenti sui malati di Aids che usano o hanno usato droghe. Dodici tra le idee più comuni tra la gente e anche i medici che discriminano, all'interno dei già discriminati malati di Aids, questi pazienti. La rivista Lancet li passa in rassegna spiegando perché sono sbagliati.

Il primo è che i consumatori di droga non seguono le regole, ma 38 diversi studi su 15mila pazienti hanno dimostrato che si comportano allo stesso modo degli altri sieropositivi. Il secondo è che non rispondono bene agli antiretrovirali come gli altri malati, ma il confronto sulla sopravvivenza non ha mostrato differenze. Altra idea comune è che i drogati siano difficili da studiare perché non resistono a lungo, e che quindi ricerche su di loro siano difficili o impossibili. Ma la sperimentazione del vaccino anti-hiv ha mostrato il contrario, in quanto il 90% di loro è rimasto per 36 mesi.

Un altro falso mito è che i drogati siano più preoccupati di drogarsi che di usare aghi sicuri, ma uno studio in Canada ha dimostrato che se viene offerta la possibilità di bucarsi in modo sicuro, la maggior parte non si scambia o riusa gli aghi. Poi c'è l'idea che non facciano molto sesso e che il loro rischio di hiv sia legato solo allo scambio degli aghi e che se continueranno a consumare droga, l'hiv sarà inevitabile. Ma i dati del Cdc di Atlanta dimostrano un calo delle infezioni da hiv nei drogati tra il 1998 e il 2007.

Errate infine le idee che i consumatori di droga, a meno che non siano gay o lavoratori del sesso, non abbiano forti comunità che li rappresentino e che quindi gli interventi di gruppo non servano; che il consumo di droga sia più alto nelle minoranze; che lo scambio di aghi incoraggi l'assunzione di stupefacenti; che il trattamento con il metadone non funzioni; che chi assume stimolanti sia fuori controllo e non cambierà i suoi comportamenti a rischio e che la paura sia un deterrente efficace dalla droga.

20-07-2010 15:53 **ITALIA/E' Roma la capitale delle overdosi**

Roma capitale della droga killer: nel 2010 si è registrato nella capitale il record nei sequestri di cocaina (225 chili, il doppio di Milano), ma nel 2008 purtroppo anche il record dei morti: 87 a livello regionale, 69 nella capitale.

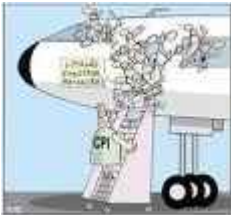
La sostanza piú diffusa tra i tossicodipendenti romani è l'eroina (47%), seguita a distanza dalla cocaina (27,8%), ma il numero dei cocainomani cresce piú rapidamente. Allarmano le nuove droghe 'smart', miscele da fumo a base di sostanze non ancora censite ufficialmente, con effetti psicoattivi anche dieci volte superiori alla cannabis. A rivelarlo è Sette, in edicola da giovedì 22 luglio, che esamina tutti i dati sullo stato delle tossicodipendenze nel Lazio e in particolare a Roma, dove i consumi sono in crescita piú che nel resto d'Italia.

A preoccupare gli esperti è anche l'ampliarsi della fascia di età dei consumatori: tutti gli indicatori mostrano che il primo contatto con gli stupefacenti può avvenire già a 9 anni, e fino a 52. Il consumo non conosce barriere sociali, e procurarsi la dose non è difficile ne' per i manager ne' per i proletari: a Roma la droga si trova dovunque, nelle strade della movida a Testaccio, Pigneto, San Lorenzo e Trastevere, e negli androni a San Basilio, Tor Bella Monaca, Torre Maura e Finocchio. Nel corso del 2009 l'Agenzia comunale per le tossicodipendenze ha accolto e assistito in totale 1950 persone.

COMUNICATI

14-07-2010 10:01 **Overbooking aerea. I diritti del passeggero**

Primo Mastrantoni



"Spiacente non abbiamo posti". E' la feroce notizia che un passeggero, munito di regolare biglietto e prenotazione confermata e in procinto di partire per le agognate vacanze, può sentirsi dire in uno degli aeroporti italiani o dell'Unione europea. Si chiama overbooking (sovraprenotazione) ed è un sistema che praticamente tutte le compagnie aeree adottano: vendono cioè più biglietti di quanti siano i posti a disposizione. Saltano viaggio e nervi perciò abbiamo voluto elencare le opzioni alle quali ha diritto il malcapitato turista (1).

In caso di overbooking la compagnia aerea deve offrire al passeggero una delle seguenti scelte:

* **Rimborso** del prezzo del biglietto per la parte di viaggio non usufruita oppure, in alternativa, ad un nuovo volo (riprotezione) con partenza il prima possibile o in data successiva più conveniente per il passeggero, a condizioni comparabili.

* **Assistenza**, ovvero:

- pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa;
- adeguata sistemazione in albergo nel caso in cui siano necessari uno o più pernottamenti;
- trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa;
- due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o e-mail.

(l'assistenza va data in precedenza alle persone con mobilità ridotta e ai loro eventuali accompagnatori nonché ai bambini non accompagnati).

* **Compensazione** pecuniaria di:

- euro 250 per i voli, intracomunitari o internazionali, inferiori o pari a 1.500 Km;
- euro 400 per i voli intracomunitari superiori a 1.500 km e per quelli internazionali tra i 1.500 e i 3.500 km;
- euro 600 per i voli internazionali superiori a 3.500 km.

Se al passeggero viene offerta la possibilità di viaggiare su un volo alternativo il cui orario di arrivo non superi, rispetto al volo prenotato, rispettivamente le due, le tre o le quattro ore, la compagnia può ridurre queste compensazioni del 50%.

La compensazione va pagata in contanti, con assegno bancario o con bonifico oppure, in accordo col passeggero, con buoni viaggio e/o altri servizi.

Ovviamente il pagamento della compensazione non impedisce al viaggiatore di avanzare una richiesta di rimborso del danno ulteriore, soggettivo, subito a causa del disservizio.

Il passeggero ha diritto alla differenza di prezzo se viaggia in una classe inferiore a quella prenotata. Il

passaggero non e' tenuto a chiedere i risarcimenti e i servizi elencati perche' devono essere erogati dalla compagnia aerea che deve informare i passeggeri dei loro diritti.

(1) [Per approfondimenti si veda questa scheda](#)

14-07-2010 10:27 **Easy Download. Aprire un procedimento non basta: Antitrust sospenda pubblicita' su Google**



Nonostante [l'Antitrust abbia aperto una indagine sulla vicenda Easy Download](#), **la societa' Euro Content Ltd, proprietaria del sito, continua imperterrita nella condotta ingannevole e scorretta a danno dei consumatori**: hanno semplicemente cambiato il nome della pagina ponte che conduce al loro sito che ora si chiama software-ora.com.

Cercando infatti su Google i piu' famosi software da scaricare gratis (Open Office, Adobe Acrobat Reader, Vlc Mediaplayer, Opera, ecc. ecc.) il primo risultato della ricerca continua ad essere un link sponsorizzato (a mezzo del servizio Google Adwords) che tramite una pagina ponte conduce al sito Easy Download, dove senza informazione e senza volerlo ci si trova iscritti a questo servizio, venendolo a sapere solo quando arriva al proprio indirizzo di posta elettronica un sollecito per il pagamento di 96 euro con minaccia, in caso di non pagamento, di ricorrere alle vie legali.

Abbiamo accolto con favore l'apertura di un procedimento sulla vicenda Easy Download, **ma se l'Antitrust non interverra' in maniera piu' incisiva**, fino al provvedimento di condanna, Euro Content Ltd. continuera' ad agire indisturbata, a danno di tanti internauti. Per questo motivo abbiamo inviato all'Autorita' garante della concorrenza e del mercato una integrazione alla denuncia presentata un mese fa, nella quale **abbiamo chiesto che ordini a Google Inc e a Google Italia l'immediata sospensione dei messaggi pubblicitari (link sponsorizzati) che conducono in maniera scorretta e ingannevole al sito Easy Download.**

[Qui il nuovo esposto all'Antitrust](#)

15-07-2010 10:10 **Voli in ritardo. I diritti del passeggero**

Primo Mastrantoni



Sono la bestia nera dei viaggiatori, quella che fa irritare e non consente una programmazione razionale delle nostre attivita', i ritardi, che in questo periodo affliggono i turisti in partenza per le vacanze. Abbiamo orologi che spaccano il secondo che non servono se tutto quello che ci circonda si muove al ritmo delle ore. Gli "indennizzi" sono, ovviamente, in relazione alla durata del ritardo. Vediamo i vari casi.

Il passeggero ha diritto pasti e bevande e ad effettuare gratuitamente due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica, se il volo sarà ritardato, rispetto all'orario di partenza previsto:

- * di due o più ore per tutte le tratte aeree pari o inferiori a 1500 km;
- * di tre o più ore per tutte le tratte aeree intracomunitarie superiori a 1500 km e per tutte le altre tratte aeree comprese tra 1500 e 3500 km;
- * di quattro o più ore per tutte le altre tratte aeree.

Qualora l'orario di partenza è rinviato di un giorno il passeggero ha diritto anche al pernottamento in albergo. Inoltre, nel caso in cui il ritardo e' di almeno 5 ore il viaggiatore ha diritto al rimborso del biglietto. Quest'ultimo caso e' quello che rende particolarmente nervosi perche' dopo aver aspettato 5 ore, avere solo il rimborso del biglietto, senza indennizzo economico, ci pare vessatorio. Comunque resta la facolta' del

passaggero di rivolgersi all'Autorita' giudiziaria nel caso in cui subisse un danno (per esempio un affare non concluso) dovuto al ritardo del volo.

[Per approfondimenti si veda qui](#)

15-07-2010 15:37 **Discarica di Roncajette: si' alla messa in sicurezza no ad altri rifiuti. Manifestazione oggi di fronte alla discarica di Roncajette di Ponte San Nicolò (PD)**

Aduc - Padova



Tutti contrari alla riapertura della discarica di Roncajette di Ponte San Nicolò in provincia di Padova. Contro l'ipotesi di Acegas Aps di trasferire nel sito 1,2 milioni di m2 di rifiuti si sono dati appuntamento quest'oggi *Roberto Marinello* del Comitato Lasciateci Respirare, *Maria Grazia Lucchiari* dell'ADUC, (Associazione per i diritti di Utenti e Consumatori di Padova), *Renata Forestan* del Comitato Difesa Salute & Ambiente Padova Est.

"Avevano affermato che non si sarebbero aperte altre discariche - ha dichiarato Roberto Marinello - ed invece è notizia di questi giorni che AcegasAps intende riaprire la discarica di Roncajette per almeno 12 anni, attraverso il conferimento di centinaia di tonnellate di rifiuti speciali".

Davanti ai cancelli della discarica anche il sindaco di Ponte San Nicolò, Enrico Rinuncini, che nei giorni scorsi insieme alla sua collega del comune di Casalserugo si sono scagliati contro il progetto di riapertura del sito più vecchio della discarica, quello per cui il giudice, in primo grado di giudizio, chiese la condanna dei vertici dell'azienda che gestisce l'impianto. Poi con la prescrizione del processo, amnistia mascherata, calò il silenzio sulla vicenda.

Ma il percolato che fuoriesce dalla discarica di Roncajette continua a produrre i suoi effetti devastanti che giungono a destinazione laguna di Venezia. E infatti Acegas Aps intende togliere i vecchi rifiuti depositati lì da trent'anni e isolare il fondo della discarica dalle falde acquifere. Occasione propizia, però, per ripartire con l'attività per altri 12 anni. "Noi non accetteremo ulteriori violenze al nostro territorio - ha dichiarato il sindaco Enrico Rinuncini - perché la nostra gente ha già sofferto molto a causa della malagestione della discarica, per questo ci batteremo nelle sedi opportune e con l'aiuto dei cittadini contro questo disegno".

"Noi chiediamo la chiusura della prima linea dell'inceneritore di Padova - ha detto Renata Forestan del Comitato Difesa Salute & Ambiente Padova Est - e ci battiamo contro il progetto che vede Acegas Aps e Giunta Padovana alleate per trasformare Padova ed il suo territorio in un lucroso polo di incenerimento per l'intera regione".

Per l'Aduc "l'isolamento del fondo della discarica deve essere fatto con urgenza, già nel corso dell'indagine giudiziaria si era reso evidente, ma non è accettabile che questo diventi la condizione per la ripresa della sua attività".

16-07-2010 11:06 **Roma e taxi. Alemanno piu' papista del papa. Lettera al cardinal Bertone**

Primo Mastrantoni



Dopo un aumento delle tariffe dei taxi del 54% che coinvolge l'80% delle corse dei tassisti, la delibera n.21/2010, approvata dal Consiglio comunale capitolino, su proposta della Giunta, prevede anche uno sconto del 50% della tariffa per coloro che accompagnano i bambini esclusivamente all'ospedale Bambino Gesù che è di proprietà del Vaticano, escludendo tale agevolazione per tutti gli altri ospedali della capitale.

A questo proposito, l'Aduc ha scritto una lettera al segretario di Stato del Vaticano, cardinal Tarcisio Bertone. Ecco il testo.

Eminenza,

nei giorni scorsi il Consiglio Comunale di Roma ha approvato, su proposta della Giunta, una delibera concernente le nuove tariffe per i taxi urbani. In tale delibera è previsto uno sconto del 50% del prezzo per

coloro che accompagnano i bambini esclusivamente all'ospedale Bambino Gesù che, come Le è noto, è di proprietà del Vaticano. Converrà con noi che tale provvedimento assume le caratteristiche di una detestabile discriminazione nei confronti dei cittadini che utilizzano le altre strutture sanitarie della Capitale per la cura e il ricovero dei propri bambini. Non è nostro pensiero ritenere che tale scelta sia stata suggerita da interesse di parte ma che sia scaturita da una controproducente volontà di incensamento di chi ritiene, impropriamente, di acquisire benemeritenze, tra l'altro non dovute.

Siamo certi che la Sua sensibilità suggerirà le forme più opportune di intervento per esprimere agli amministratori capitolini il rammarico per un atto che appare offensivo dei valori cristiani.

16-07-2010 12:42 **Fallimento Viaggi Ventaglio. Soprattutto cosa non fare oggi e come non cascarci in futuro**

Vincenzo Donvito



Fallita la società [i Viaggi del Ventaglio](#). 200 milioni di buco e perdite per 100 milioni. Un società dietro cui, è bene ricordarlo, ci sono i marchi Columbus, Best Tours, Ventaclub, la compagnia aerea Livingston (già ceduta alla ricerca di liquidità). Una società che, [quando un anno fa invitammo i consumatori a non sceglierla perché traballante](#), ci fece scrivere dai suoi avvocati minacciando querele, cause e danni... che stiamo ancora aspettando.

In questo contesto ci sono alcuni consigli da dare a chi ha fatto acquisti presso di loro, soprattutto perché non si faccia illusioni e non sprechi ulteriore tempo e denaro.

Vediamo le tre illusioni del caso.

1 - Già oggi si legge di una qualche associazione di consumatori che avrebbe messo il proprio pool di avvocati a studiare una possibile class action. Se oltre l'annuncio mediatico, dovesse in qualche modo essere formalizzata questa azione giudiziaria, non si capisce dove e quale sarebbe il patrimonio da intaccare per il risarcimento: la pessima e impossibile legge italiana sulla class action, se proprio la si vuole utilizzare, lo si deve fare contro di chi ha un patrimonio, altrimenti è "fuffa".

2 - Iscrizione al passivo. Operazione di routine che, nello specifico del cliente che ha acquistato un viaggio, deve essere valutata a partire da un presupposto: ammesso che sia individuato e recuperato un patrimonio da spartire, prima ci sono tutti i creditori possibili e immaginabili e solo in fondo, ma proprio in fondo, vengono i viaggiatori. Per gli amanti e i curiosi dell'ambito occorre seguire le informazioni sui media e sui siti Internet per non andare oltre la scadenza, quando verrà fissata. [Per Todomondo, per esempio, non è stato recuperato neanche un centesimo.](#)

3 - [Fondo nazionale di Garanzia](#). Quattro soldi spelacchiati che servono solo a far bello il ministro del Turismo quando dichiara ([vedi caso Todomondo l'anno scorso](#)) che farà di tutto per rimborsare tutti. Fondo di Garanzia giustamente contestato da associazioni sindacali di categoria ([Autotutela](#)), che chiedono modifiche strutturali e nella versione attuale lo reputano una presa per i fondelli: è alimentato solo da operatori turistici e agenzie di viaggio e non, per esempio, vettori aerei, alberghi e tutti coloro che prestano servizi nel settore.

In questi ultimi anni abbiamo avuto fallimenti eccellenti (Teorema, Todomondo, Rallo, Eurotravel, etc..) **tutti finiti in fregatura per i consumatori per tre motivi principali:**

a - la situazione di insolvenza delle società non solo non viene resa pubblica a sufficienza per cui prima di fare un acquisto uno ci potrebbe pensare due volte, ma spesso viene "mascherata" come nel caso dei Viaggi del Ventaglio: a dicembre 2009 è stata costituita una newco (Ventaglio I Viaggi srl) con il capitale di proprietà dei "I Viaggi del Ventaglio spa" che stava per fallire, a cui è stata affittata l'azienda (i rami attivi, senza debiti) che ha venduto viaggi fino ad oggi, viaggi che non potranno essere onorati;

b - i consumatori non si informano a sufficienza e talvolta amano il rischio perché il prezzo è invitante (salvo poi piangere per la fregatura);

c- [associazioni come la nostra che cercano di informare preventivamente sul rischio](#), devono sottostare alle minacce di cause legali da parte di chi, come i Viaggi del Ventaglio, stava operando con la quasi certezza (i giudici dovranno accertare anche se c'è stata bancarotta fraudolenta) di non poter onorare il proprio impegno e vendevano senza far presente questa incertezza all'acquirente.

17-07-2010 11:55 **Aduc osservatorio Lecce – Parcheggio Torre del Parco: s'intervenga per la messa in sicurezza**

Alessandro Gallucci



Le fotografie che abbiamo ricevuto sono relative al tratto finale di viale Torre del Parco all'incrocio con Viale Rossini appena fuori dal centro cittadino. Si tratta di uno dei tre parcheggi di scambio piu' grandi della citta'.

Come abbiamo gia' denunciato in varie circostanze, [e' il caso dell'ex area "Carlo Pranzo" e di Viale De Pietro](#) (tutt'ora in condizioni pessime), anche in quest'area la situazione e' simile. La zona negli scorsi mesi e' stata oggetto d'un intervento di messa in sicurezza che ha visto la sostituzione di alcuni pini che rischiavano di cadere con altri alberi.

L'opera, come dimostrano le immagini, e' rimasta solo a meta'. Le radici dei "vecchi alberi" non sono state eliminate, cosi' oggi l'asfalto, in piu' punti, continua ad essere rigonfio ed il rischio di provocare danni alle auto che parcheggiano in quella zona ed agli stessi automobilisti e' elevato. Parcheggiare li', cosi' come negli altri parcheggi di scambio vuol dire dover pagare 1,50 € al giorno o 18 € al mese. Possibile che non si riesca mai a destinare una parte di queste somme per provvedere ai necessari interventi di manutenzione? E' l'ennesima, amara, conferma del fatto che queste aree sono considerate solo come la scusa per ottenere una delle tante gabelle buone a riempire le asfittiche casse comunali.

A completare il quadro, il fatto che sullo stesso viale e' posta la fermata delle autolinee extraurbane molto utilizzate dagli studenti nel periodo scolastico. L'amministrazione comunale, negli scorsi mesi, si lamento' con la ASL per la presenza del Sert nella zona del parcheggio e dei disagi che ne sarebbero potuti derivare per gli studenti. Forse, prima d'ogni cosa, sarebbe il caso che il Comune si facesse carico d'intervenire per rimuovere quelle situazioni di pericolo reali e di propria competenza.

Qui le immagini della zona [\(1\)](#) [\(2\)](#) [\(3\)](#)

19-07-2010 11:53 **Estate. Dissetarsi con..... l'acqua**

Primo Mastrantoni



Dopo aver fatto per mesi diete per limitare cellulite e rotondita' sono arrivate le vacanze e anche il desiderio di rilassarsi e degustare quella bevanda "pochissimo" alcolica, che disseta e che va tanto di moda. E' evidente che il modo migliore di togliere la sete e' quello di bere acqua che, tra l'altro, ha 0 calorie. Sorvegliare un Campari prima di cena significa dare inizio con 138 calorie, alle quali possiamo aggiungere un bel bicchiere di vino fresco (che non diminuisce le calorie!) che ne apporta 90, se ci aggiungiamo un quartino di vino rosso, le calorie aggiunte passano a 190, una lattina di birra ne porta 112, un po' di meno delle 125 di una aranciata o di una cola. Che dire delle bevande a base di frutta e poco-poco alcol? Piacevolissime, ma se si ha sete si entra in un meccanismo perverso che porta ad assunzioni considerevoli dei drink, visto che l'alcol disidrata e induce ad ulteriori assunzioni della bibita. A fine estate e' facile, quindi, ritrovarsi con qualche chilo in piu' che, stando ai piu', e' apparso per (dis)grazia ricevuta.

19-07-2010 13:37 **Tv. Multa Antitrust a Linkk e Canale Italia per quiz fasullo. Multe troppo lievi che non scoraggiano dal continuare**



A seguito di nostra denuncia, l'Antitrust ha multato la società Linkk Srl e l'emittente televisiva Canale Italia [per un quiz fasullo dal nome Quiz-Mania](#). La sanzione è rispettivamente di 160.000 e 5.000 euro. Già lo scorso febbraio, a seguito della denuncia, [l'Autorità aveva sospeso la trasmissione di questo quiz](#).

Non è la prima volta che queste società vengono sanzionate per questi motivi. A gennaio 2010 erano state infatti multate per l'ennesimo quiz fasullo 'Il Quizionario', [sempre a seguito di una nostra denuncia](#).

Il meccanismo di queste trasmissioni e' sempre lo stesso, facendo credere al telespettatore che telefonando partecipa ad un quiz facile facile, rifilano prodotti multimediali (tipo loghi e suonerie). Con un conduttore/trice che sbraita: 'chi indovina vince 1500 euro, telefonate!' Ovviamente i numeri da contattare sono 'speciali': 899 e 894, con costi di un euro o piu' a chiamata.

Ma c'e' di piu': e' probabile che le chiamate mandate in onda di presunti telespettatori fossero fasulle. Su specifica richiesta dell'Autorità, ne' Canale Italia ne' Linkk hanno voluto o saputo specificare se le chiamate in onda fossero dei telespettatori che chiamavano le numerazioni speciali e se sia mai stato effettivamente assegnato alcun premio. Insomma, c'e' la possibilità che oltre all'ingannevolezza qui sanzionata si tratti di una vera e propria truffa. Per questo abbiamo incaricato i nostri legali a presentare un esposto denuncia alla Procura della Repubblica.

Infine, visto che si tratta di societa' che reiterano sempre i soliti comportamenti ingannevoli, **il dubbio che le multe comminate in passato fossero troppo lievi e' divenuto certezza**, con l'aggiunta che anche la multa attuale non possa essere sufficiente, anche se quella della Linkk e' poco piu' della meta' dei loro ricavi ufficiali del 2008.

[Qui il provvedimento dell'Antitrust](#)

19-07-2010 13:38 **Sciopero dei medici. Perche' se la prendono con gli ammalati?**

Primo Mastrantoni



Medici come i ferrovieri, i controllori di volo, i tranvieri, ecc. Non c'e' differenza. Il primo obiettivo e' l'utente e non la controparte, il Governo, cioe' il ministro della Salute, che ironia della sorte e' un medico. Con l'aggravante che l'utente e' un malato, colui cioe' che e' nelle condizioni di minor difesa.

E il giuramento di Ippocrate? Carta igienica.

Il malato e' preso in ostaggio e tanto piu' gli si fa male tanto maggiore e' la capacita' contrattuale. Perche' i medici non se la prendono con il ministro della Salute? Perche' non provocano danno alla controparte e non ai degenti?

Vogliono un esempio di come si puo' danneggiare il datore di lavoro, cioe' il Governo? Basterebbe svolgere le proprie mansioni senza far pagare il ticket previsto. L'utente avrebbe il servizio e il Governo avrebbe un danno economico di cui potrebbero essere chiamati a risponderne, mentre i danni al malato sono immolati sul santuario del diritto di sciopero e se li paga il malato da solo.

Piu' semplice invece e' la sofferenza del malato, sbattuta in faccia al ministro della Sanita', per sostenere le proprie richieste. Se, poi, lo sciopero viene fatto per continuare a dare le stesse prestazioni sanitarie allora non se ne capiscono le modalita' attuative: e' il malato il primo a soffrire.

20-07-2010 09:43 **Regione Puglia: numero verde segnalazione reati ambientali. E' necessario?**

Alessandro Gallucci



Dal primo luglio al trenta settembre la Regione Puglia ha reso disponibile, con la collaborazione del WWF, un numero verde (800.085898) per la segnalazione dei reati ambientali (incendi, abusi edilizi, pesca di frodo ecc.). Lo hanno annunciato entusiasticamente i due enti [nella conferenza stampa tenutasi ieri](#).

In che cosa consiste il servizio? La delibera di approvazione (la n. 1668 del 12 luglio 2010) lo spiega chiaramente. Un qualunque cittadino puo' chiamare questo numero e segnalare che in una determinata zona si e' commesso o si sta perpetrando un reato contro l'ambiente. A quel punto si attiva un nucleo di guardie giurate volontarie del WWF in grado di effettuare i sopralluoghi in relazione alle segnalazioni. Il tutto in costante coordinamento con un gruppo interforze composto da organi di polizia e funzionari regionali. Il costo a carico del bilancio regionale e quindi del cittadino e' modico (si fa per dire): solo € 23.760,00. Non e' il primo anno che la Regione sovvenziona questo servizio. Forse, quindi, il servizio e' davvero utile? Non tanto a vedere le stesse statistiche citate nella delibera di giunta. Nel 2005 le segnalazioni furono 411. La

decrecita e' stata costante e lo scorso anno le chiamate sono state appena 197. Tanto sarebbe bastato per concludere che l'iniziativa non aveva sortito gli effetti sperati. Probabilmente, verrebbe da pensare che la presenza di tanti numeri di emergenza (112, 113, 115 per citare i piu' conosciuti) rende il numero verde regionale un inutile doppione. Non e' stato cosi', considerato che l'atto di approvazione del progetto dice chiaramente che "il diminuire delle segnalazioni e' sicuramente da intendere quale indice di maggiore attenzione dei cittadini nei confronti dell'ambiente e, quindi, sulla bonta' dell'iniziativa che, quindi, deve proseguire per il demanio marittimo per le zone del mare territoriale". Acrobazie retoriche difficilmente spiegabili nell'ambito di un'azione che deve avere come unico scopo il benessere del cittadino. Si poteva pensare di utilizzare quella somma per iniziative piu' utili, magari destinandola al rimboschimento. La speranza e' che il prossimo anno si faccia piu' attenzione nel valutare la riuscita di certe iniziative che rischiano di risultare un inutile spreco di risorse pubbliche.

20-07-2010 11:41 **Roma e taxi. Abolire la tariffa fissa per Fiumicino. Lettera ad Alemanno e Canapini**
Primo Mastrantoni



Abolire la tariffa fissa delle corse dei taxi Fiumicino-Roma. E' questo il senso della lettera inviata ai sindaci di Roma, Gianni Alemanno e a quello di Fiumicino, Mario Canapini. I motivi sono evidenti. Il primo e' quello di eliminare la differenza di tariffa tra quella applicata da un tassista con la licenza del Comune di Fiumicino (60 euro) e quella di un tassista con licenza del Comune di Roma (40 euro). Situazione ridicola da Paese di Arlecchino e Pulcinella. Il secondo motivo e' quello relativo al fatto che la fissazione di tariffe alla fine danneggia il consumatore che dovrebbe pagare per l'effettivo percorso e tempo impiegato. Infatti, la tariffa fissa a 40 euro si intende applicata per percorsi Fiumicino aeroporto e Roma, entro le mura Aureliane (non meglio identificate) che hanno un ampio diametro. Il viaggiatore che si ferma appena al di la' della prima cinta delle mura Aureliane e' costretto a pagare per un servizio di cui non usufruisce. A maggior ragione tale motivazione si applica alla tariffa di 60 euro applicata dai tassisti con licenza del Comune di Fiumicino. Su questo argomento [e' stata depositata una interrogazione](#) della senatrice Donatella Poretti (1) e, recentemente, [e' intervenuta l'Antitrust](#).

20-07-2010 11:50 **Giornalista arrestato per diffamazione a mezzo stampa. Abolire subito i reati d'opinione e la metastasi culturale della 'querela'**

Pietro Yates Moretti



Non solo in Iran o in Cina. Anche in Italia è possibile finire in carcere per reati d'opinione. [E' successo di recente al direttore responsabile del Giornale di Caserta](#), Gianluigi Guarino, arrestato per diffamazione a mezzo stampa.

I reati d'opinione sono una categoria obsoleta, di origine fascista, che colpisce e comprime la libertà di espressione. Dall'ingiuria alla diffamazione, dall'istigazione al vilipendio, questi reati non dovrebbero esistere in una democrazia liberale moderna. Dovrebbe bastare la giustizia civile, dove è l'offeso (e non il pubblico ministero) che ha l'onere di dimostrare il fatto e il danno subito. E soprattutto, non si dovrebbe mai finire in carcere per aver espresso un'opinione, per quanto ripugnante possa apparire ai piu'.

Eppure non solo cittadini comuni e giornalisti sono condannati dalla giustizia penale per aver detto qualcosa, ma si moltiplicano le iniziative legislative per rendere ancora piu' facile la condanna, specialmente se l'opinione e' espressa su Internet.

Corollario di queste proposte liberticide è la dilagante cultura della 'querela': i politici querelano i politici invece di confrontarsi, le aziende querelano i consumatori che esprimono la loro insoddisfazione, i magistrati querelano i giornalisti che criticano il loro operato, e cosi' via. Le redazioni giornalistiche, prima di dare una notizia, la depurano e spesso la nascondono per evitare querele. E un giorno si' un giorno no, la Cassazione è chiamata ad esprimersi su un vaffanculo piuttosto che su un dito medio alzato.

In un Paese democratico e maturo i reati d'opinione non hanno ragion d'essere. E' piu' che sufficiente la giustizia civile per chi dimostra di essere stato danneggiato ingiustamente dal pensiero altrui.

20-07-2010 16:04 **Sky sul digitale terrestre. Il sì dall'Europa è un bene per gli utenti**



Il consenso a [trasmettere sin da subito sul digitale terrestre arrivato dall'Europa](#) è una buona notizia per gli italiani. Sky Italia è l'unico polo televisivo di rilievo (anche per fatturato) che è in reale concorrenza con il duopolio Rai-Mediaset, quest'ultimo in mano diretta o indiretta alla partitocrazia italiana. Un unicum che sperava di mantenere il dominio assoluto anche dopo la moltiplicazione dei canali, determinata dal passaggio al digitale terrestre.

La tv di Rupert Murdoch non è la panacea dei mali dell'informazione televisiva italiana (dove le risorse pubblicitarie e del canone confluiscono nelle casse del duopolio in percentuali bulgare), tantomeno è esente da condotte commerciali poco ortodosse, ma è l'unico editore che, per ora, in Italia ha orientato la propria attività al fare soldi fornendo un servizio, non ad assecondare le esigenze di politici e partiti.

ARTICOLI

14-07-2010 12:09 **RU486. Le minacce del Governo alle Regioni: abuso di potere?**

Donatella Poretti *



Le linee guida per la pillola abortiva da ieri sul tavolo di assessorati e governatori delle Regioni, suonano come una chiara minaccia ritorsiva alle Regioni, tale da configurarsi come abuso di potere. Il sottosegretario al ministero della Salute, Eugenia Roccella, segnala che *"chi dovesse applicare protocolli clinici che ammettono le dimissioni volontarie della donna dopo l'assunzione della prima pillola vanno incontro a irregolarità"* tali da *"determinare dei problemi sul piano del rimborso della prestazione da parte del servizio pubblico"* (1).

E come si dovrebbe fare per non accettare le dimissioni volontarie che una donna, in caso, farebbe assumendosi le proprie responsabilità?

Forse la sottosegretaria Roccella sta chiedendo alle Regioni di fare "Trattamenti Sanitari Obbligatori", contenzioni nei letti, opera di persuasione occulta nei confronti delle donne per trattenerle (inutilmente dal punto di vista sanitario) ricoverate in ospedale?

Tutto questo in barba all'autonomia delle Regioni in materia di organizzazione sanitaria...

E' evidente che la minaccia del Governo e' per dissuadere Regioni, Asl e singoli ospedali a promuovere uso e diffusione di questo metodo abortivo. Infatti, chi, contro la degenza di meno di 24 ore per un aborto chirurgico, che e' quella piu' diffusa (dati relazione 194 al Parlamento), promuoverebbe una degenza di 72 ore?

(1) [qui la notizia completa](#)

* *senatrice Radicali/Pd, segretaria commissione Igiene e Sanita'*

14-07-2010 12:31 **Manovra. Misure inique senza alcuna prospettiva per il Paese. Niente riforme, crescita né sviluppo.**

Donatella Poretti *



Segue il testo dell'intervento pronunciato in Aula al Senato durante la discussione del disegno di legge 2228, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica

Signora Presidente, la forma è sostanza e, evidentemente, anche la forma di questo dibattito non può non essere argomento di dibattito. Dibattito che, come si è ripetuto in quest'Aula in queste ore, dovrebbe decisamente appassionarci tutti. Invece, le aule deputate, i luoghi istituzionali, l'Aula del Senato e la

Commissione bilancio del Senato, in realtà, non sono i luoghi in cui si dibatte e si decide questa manovra finanziaria, che si decide altrove. Si decide altrove il contenuto, si decidono altrove i criteri e le priorità.

Questo è un peccato, perché, probabilmente, io e il senatore Musso avremmo potuto dibattere e trovare anche punti di accordo in quest'Aula. Siamo seduti su lati opposti, eppure, se si fosse dibattuto, forse avremmo trovato molti punti in comune su cui poi andare a incidere per fare una manovra di questo tipo.

Più che di manovra, poi, in realtà noi stiamo parlando di una manovra finanziaria per la quale quest'anno il Governo aveva deciso di utilizzare lo strumento del decreto, più agile, più snello, da far entrare in vigore subito e da far poi ratificare al Parlamento trasformandolo in legge. Il Governo, quindi, aveva semplificato molto da un punto di vista formale ma, in realtà, noi oggi stiamo discutendo di questa manovra, dopo tanti giorni nei quali il Senato se ne è occupato, senza sapere quale sia la manovra. Vedo il relatore, che finalmente è rientrato in Aula, sereno e rilassato, e immagino che abbia letto il maxi-emendamento, che anche noi, fiduciosi, aspettiamo e sul quale verrà poi posta la fiducia. In realtà, quale sia questo maxi-emendamento e di cosa esso parli, noi, qui nel luogo deputato al dibattito, al momento non abbiamo conoscenza.

È una manovra, però, quella che almeno finora abbiamo visto che, in realtà, fa dei tagli lineari il principio su cui si fonda e non realizza le riforme di cui il Paese avrebbe bisogno. Su tali riforme potremmo anche poi scontrarci, all'interno dei Gruppi e tra Gruppi, però perlomeno di quel tema sarebbe stato utile parlare.

Le entrate vengono previste dalla lotta all'evasione fiscale. Invece di metterle a consuntivo, infatti, tutti sappiamo già che il 40 per cento delle entrate di questa manovra proverranno dalla lotta all'evasione fiscale, e già questo è un punto grave della manovra. Ciò fa presagire che, in realtà, questo tipo di intervento avrà vita breve e che, probabilmente, a settembre saremo costretti a parlare nuovamente di manovra e a realizzare un altro tipo di intervento.

Del resto, dal lavoro al welfare, dalle pensioni alle liberalizzazioni, anche il primo decennio degli anni Duemila è trascorso - con la sola, incompiuta eccezione della legge Biagi - senza quelle riforme strutturali di cui il Paese ha bisogno per interrompere quel che a non pochi appare ed è temuto come uno strutturale, istituzionale degrado o almeno declino. Un declino che per ogni individuo si traduce in minore libertà e responsabilità e, per i più, in maggiore povertà, in minore benessere.

Le ideologie hanno continuato ad essere gli alibi all'ombra dei quali hanno ripreso «naturalmente» a regnare corporativismi, assistenzialismi, rendite di posizione, capitalismi - di Stato e privati - inquinati dai conflitti d'interesse e drogati dalla spesa pubblica clientelare. Ci si è lasciati governare da fatti e misfatti, invece che governarli. Si sono creati dei tabù e li si è usati come alibi per negare la stessa esistenza di problemi evidenti da quasi un mezzo secolo. È il caso delle pensioni, delle quali si è parlato solo per un refuso. Forse era utile affrontare l'argomento delle pensioni, anche dilaniarsi e spaccarsi su di esso, ma certo non affrontarlo per un refuso.

La manovra finanziaria presentata dal Governo prosegue, purtroppo, lungo questa traccia: nessuna misura strutturale, tagli lineari, interventi emergenziali, settoriali o a colpi di una tantum. Misure inique, dunque, dall'efficacia limitata, ma soprattutto senza alcuna prospettiva, per il nostro Paese, di riforme, crescita, sviluppo. Per distribuire ricchezza, bisogna prima produrla; in caso contrario si distribuisce solo povertà, se non, addirittura, miseria oppure favori e quindi clientelismo.

Le iniziative politico-parlamentari che abbiamo promosso come radicali, e che abbiamo tradotto in emendamenti e ordini del giorno - in realtà tutto il tempo preso dalla Commissione bilancio non è certo servito a discutere nel merito emendamenti e ordini del giorno - cercano di ribaltare l'impostazione della partitocrazia, andando a incidere in modo strutturale proprio in quei settori che i conflitti di interessi, i veti incrociati, le difese di rendite di posizione corporative hanno ormai condotto alla disastrosa condizione attuale.

Avevamo cercato di affrontare le pensioni e il welfare, non per un refuso ma perché le pensioni e il sistema di welfare universalistico debbono essere considerati elementi di argomento, riprendendo da una parte la proposta di equiparazione e innalzamento dell'età pensionabile e quindi l'equiparazione dell'età pensionabile delle donne. Si è recepita la sentenza della Corte di giustizia europea, ma non lo si è fatto nell'ambito della manovra bensì solo con un emendamento che non sappiamo se ora sarà contenuto nel maxi-emendamento. Ci sarebbe piaciuto che fin dall'inizio fosse stata un'azione forte, decisa, fatta volontariamente e non per subire una decisione.

A quel punto si sarebbe dovuto ben parlare di voucher universali e quindi rivedere e rivoluzionare il concetto dei servizi di cura e di assistenza.

Ancora ci sarebbe piaciuto affrontare il tema delle liberalizzazioni: dal monopolio dell'INAIL alla rete del gas, ai libri, agli sconti, alla vendita dei quotidiani e dei periodici, alle vendite sottocosto (siamo ancora un Paese in cui esistono norme che vietano le vendite sottocosto, gli sconti) alle norme che impongono la distribuzione

delle sale cinematografiche a livello regionale. Ci sarebbe piaciuto quanto meno discutere delle professioni, anche dell'abolizione del valore legale del titolo di studio. Discutere un intervento sui farmaci generici, quale proposto dall'Antitrust.

Ci sarebbe piaciuto parlare dei costi della politica affrontando il tema da un punto di vista che evidentemente fino ad oggi non si è voluto toccare: il finanziamento pubblico ai partiti. Con un nostro emendamento si anticipava al 1° gennaio 2011 la riduzione del 10 per cento del finanziamento pubblico ai partiti, ma in realtà la misura più rivoluzionaria era questa: si interveniva sull'entità del rimborso. Infatti, il significato della parola "rimborso" sta ad indicare che esso dovrebbe corrispondere alle spese effettivamente sostenute da ogni partito. Il rimborso quindi deve andare a ripagare la spesa fatta e non una spesa mai sostenuta, altrimenti non è rimborso ma è finanziamento pubblico.

Tante altre erano le idee che avremmo voluto discutere, dalla soppressione del PRA alla revisione dell'8 per mille, dall'emersione e legalizzazione del lavoro sommerso e aumento del gettito fiscale ai servizi pubblici locali, dalle società municipalizzate alla razionalizzazione dei trasferimenti finanziari, alla fiscalità ambientale. Tanti potevano essere gli argomenti di dibattito, tanti gli spunti che potevano arrivare da quest'Aula, ma evidentemente si decide di governare con altri sistemi e, del resto, oggi la pregiudiziale illustrata dalla senatrice Bonino sulle misure relative al terremoto traccia un po' il segno.

Mi riferisco a questa situazione del terremoto e alle modalità con cui si governa l'emergenza e non, cioè con il sistema emergenziale della Protezione civile che va avanti con le ordinanze e non con le leggi, senza controlli, senza luoghi decisionali e responsabilità diverse, senza i filtri che la democrazia richiede, ritenuti evidentemente cavilli, appesantimenti burocratici da evitare, così come è da evitare questo Parlamento, come luogo in cui discutere le misure e le riforme di cui questo Paese ha urgente necessità.

In attesa dell'arrivo del maxi-emendamento su cui verrà posta la fiducia, cortesemente ringrazio per la cortesia di avermi fatto parlare.

* *senatrice Radicali/Pd*

14-07-2010 17:04 **Quel che ruota intorno alla diagnosi preimpianto**

Rosa a Marca



In Germania, una settimana fa, l'equivalente della nostra Corte di cassazione inaspettatamente ha [sentenziato](#) che la diagnosi genetica preimpianto (PGD) non è punibile, ne è in contrasto con la legge di tutela dell'embrione quando vi sia il fondato sospetto di una malattia ereditaria. Non sorprende quindi il dibattito che ne è seguito, con opinioni anche molto differenziate dentro la stessa coalizione di governo. Se per la ministra della Famiglia, Kristina Schroeder, serve un ampio confronto pubblico che faccia luce sul rapporto tra diagnosi preimpianto e aborti tardivi, la responsabile della Ricerca, Annette Schavan, vuole interpellare il Consiglio Etico. E se esponenti importanti dei partiti conservatori chiedono di proibire la PGD, la titolare della Giustizia, Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, è nettamente contraria: come si può imporre d'impiantare, senza analizzarli, degli embrioni con difetti genetici tali da giustificare in seguito un aborto terapeutico?

Come funziona la PGD

Dall'embrione, generato in vitro qualche giorno prima, si prelevano una o due cellule delle duecento che lo compongono in quel momento. Poi in laboratorio si analizza in modo mirato un singolo segmento – analizzare l'intero patrimonio genetico su base casuale non è tecnicamente possibile, perciò il genetista deve sapere prima quali sono le probabili mutazioni da individuare, visto che lo scopo è di non impiantare nell'utero un embrione difettoso.

Gli embrioni danneggiati vengono poi distrutti.

Barriere mobili

Sembra tutto molto semplice. La PGD individua se nell'embrione c'è una mutazione genetica responsabile della mucoviscidosi o fibrosi cistica, del cancro al seno, di gravi patologie muscolari, della Chorea di Huntington e altre.

Ma qui cominciano le complicazioni. Un gene difettoso non significa di per sé che una persona soffrirà le pene dell'inferno per quella malattia. La fibrosi cistica, per esempio, può causare una pericolosa insufficienza respiratoria oppure solo qualche raffreddore in più -tutto sta nel modo in cui si combinano vari geni, cosa che l'analisi preimpianto non può prevedere. Così come non serve per rilevare la sindrome di Down che non è una malattia ereditaria.

I giudici di Lipsia non hanno chiarito quali siano i "gravi danni genetici" che si possono evitare con la diagnosi

preimpianto. E' un significato valido nel caso di familiarità per il cancro, considerati gli enormi passi avanti e ancor più prevedibili in campo oncologico? O per un'ampia gamma di malattie oggi curabili, a differenza di venti o trent'anni fa?

Ma c'è di più. Chi stabilisce l'incidenza di un figlio malato nella composizione familiare o il peso psicologico per i suoi genitori? Come si risponde a chi paventa la voglia di "bambini su misura" o "una società nemica dei disabili"?

In Gran Bretagna, dove l'analisi preimpianto è ammessa da tempo e dove opera un'autorità di controllo che decide sui motivi che la giustificano, la PGD viene autorizzata per 130 malattie. Ma è una lista ancora aperta, perché i confini non sono facili da tracciare.

Dunque?

Quando parliamo di temi sensibili -analisi preimpianto, eutanasia, aborto- c'è sempre chi cita lo "slippery slope" o "piano inclinato" o "discesa scivolosa" che dir si voglia. Il concetto è: Attenti ad aprire uno spiraglio, perché si sa da dove si parte ma non dove s'arriva. Concetto chiaro, anche ragionevole a prima vista. Ma che freno! Non si potrebbe dare un po' più di fiducia al senso di responsabilità individuale, magari sostenuto da un'informazione corretta ed esauriente?

14-07-2010 20:00 Bluff riuscito? Telecom ritira i licenziamenti e il Governo gli apre due tavoli



"Il Governo e' attento ad una grande azienda del Paese e ai suoi lavoratori". Così il viceministro allo Sviluppo economico con delega alle comunicazioni, Paolo Romani, ha commentato, al termine del Tavolo sugli esuberi di Telecom Italia, il ritiro dei licenziamenti da parte dell'azienda e le trattative che ne seguiranno fino al 30 luglio. "Porteremo avanti contemporaneamente due tavoli - ha proseguito Romani -, uno sugli esuberi e un altro sulla strategia degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni". Il bluff ha funzionato, si potrebbe dire. Ed infatti Telecom Italia ha raggiunto [il suo obiettivo: aprire il secondo tavolo, quello degli investimenti sulla banda larga](#), con armi di ricatto adeguate. E l'Italia rimarrà attaccata ancora per molto a questo gioco tra (im)potenti.

16-07-2010 13:53 Fallimento societa' e amministrazione straordinaria: ci rimettono solo i consumatori. L'esempio Volareweb

Pietro Yates Moretti



Accade spesso che il fallimento venga utilizzato per sbarazzarsi dei creditori più deboli piuttosto che proteggerli e garantirli. Dopo la chiusura della procedura concorsuale il fallito ritorna in bonis (pulito), riapre una società con un nome diverso (magari con i fondi nascosti all'estero prima di fallire), per poi fallire nuovamente e così via. Solo i grandi creditori hanno la capacità di seguire le vicende dell'imprenditore dopo la chiusura del fallimento e fargli causa individualmente.

Con l'introduzione dell'amministrazione straordinaria (legge Prodi del 1999), vengono conferiti al Governo poteri straordinari di intervento nel caso di insolvenza di grandi imprese. In ogni caso, a garanzia dei diritti dei creditori, rimane il controllo continuo del Tribunale fallimentare che può in ogni momento convertire la procedura in fallimento. Ma evidentemente non bastava che fosse 'straordinaria', doveva essere anche 'speciale'. Nel 2003, in pieno crack Parmalat, il Governo Berlusconi emana un decreto di urgenza per creare l'istituto dell'amministrazione straordinaria speciale. Così la stortura che si verifica nel fallimento a scapito -in questo caso- di obbligazionisti e azionisti, è diventata la regola sancita dalla legge e eseguita dal Governo. Si tratta infatti di una procedura più snella e rapida rispetto alle altre procedure concorsuali e soprattutto prevede una tutela giudiziaria dei diritti dei creditori incredibilmente compressa (e a periodi totalmente assente). Il commissario straordinario è emanazione del Governo, e con la sua autorizzazione può fare tutto senza che il Tribunale fallimentare possa metter bocca (se non dopo 180 giorni, prorogabili per altri 90, tempo in cui la società potrebbe essere già estinta, venduta, svenduta, sparita). Basta infatti un decreto ministeriale per aprire la procedura, bloccare ogni azione dei creditori e mettere tutto in mano ad un commissario nominato dal Governo. Il tribunale si limita a dichiarare lo stato di insolvenza, dopodiché il commissario ha fino a 270 giorni per presentare un programma (autorizzato dal Governo) in Tribunale. Dopo la presentazione del programma, il Tribunale può convertire la procedura in fallimento sulla base

dell'inattuabilità o inattuazione del programma ove non fossero garantiti i diritti dei creditori. Ma prima della presentazione di quel programma, durante quei 180-270 giorni, su quali basi può un giudice decretare il fallimento a garanzia di TUTTI i creditori (si chiamano per questo procedure *concorsuali*), se il commissario non è tenuto a fornire alcun programma?

Non è un caso che, nel caso Alitalia ad esempio, l'operazione di vendita degli asset (parte buona) a Cai sia avvenuta proprio in quei periodo di assenza del controllo giudiziale (tant'è che lo stesso Tribunale di Roma se ne è lamentato). Quando il commissario ha presentato il programma al Tribunale, la parte buona della vecchia Alitalia non c'era già più. In barba quindi ai creditori, in particolare consumatori (piccoli azionisti, viaggiatori rimasti a terra, etc.), la cui unica tutela giudiziale è venuta meno.

Qualcuno potrebbe obiettare: anche se non c'era il controllo di un giudice, in ogni caso è il Governo -indipendente, sovrano, espressione (seppur indiretta) della volontà popolare- che garantisce il popolo di consumatori. Per una lunga serie di motivi, che non stiamo qui ad elencare, siamo convinti che il Governo (di qualunque colore, anche se alcuni colori più di altri) non risponda mai agli interessi diffusi di consumatori e piccoli azionisti quando di mezzo ci sono grandi aziende.

Facciamo un esempio concreto di come il consumatore possa rimanere fregato addirittura due volte grazie a questa procedura concorsuale: Volareweb. Un primo gruppo di consumatori è rimasto fregato nel 2004 a seguito della procedura di amministrazione straordinaria speciale di Volare Group e Volareweb. Il commissario straordinario (ricordiamolo: emanazione del Governo) vende la 'parte buona' del gruppo ad Alitalia (già sull'orlo del collasso), mentre ai consumatori fregati -iscritti al passivo dal 2004- viene lasciata la 'parte cattiva'.

Poi, qualche anno dopo, il marchio Volareweb (acquistato appunto da Alitalia tramite la controllata Volare S.p.A.) fa una seconda ondata di vittime. Grazie alla procedura di amministrazione straordinaria speciale di Alitalia aperta nel 2008 dal Governo Berlusconi la 'parte buona' di Alitalia (e di Volare) viene acquistata da Cai per diventare l'attuale compagnia di bandiera Alitalia-Cai. E ovviamente, anche in questo caso, ai consumatori fregati da Volareweb è stata lasciata la 'parte cattiva'. Insomma, grazie a questa straordinaria e specialissima procedura 'concorsuale', Volareweb si è lasciata dietro un gruppo di consumatori fregati dal 2004, ed un nuovo gruppo di fregati nel 2008. Quel che di buono rimaneva di questa compagnia è stato via via privato ai creditori ed oggi è confluito nella gloriosa compagnia di bandiera... almeno fino alla prossima amministrazione straordinaria speciale.

Di seguito una breve (quanto faticosa) ricostruzione delle vicende di Volareweb.

30 novembre 2004 - Volare Group S.p.A. (tra cui Volareweb S.p.A.) entra in amministrazione straordinaria speciale.

febbraio 2006 - Alitalia si aggiudica all'asta (con gara fasulla) la parte buona di Volare Group. Ne nasce lunga controversia giudiziaria.

10 aprile 2006 nasce Volare S.p.A., società creata da Alitalia con lo scopo di acquistare Volare Group (in quanto non era possibile per Alitalia acquistarla direttamente).

13 aprile 2006 - Volare S.p.A. acquista la parte buona di Volare Group. Volare S.p.A. ha quindi gli asset di Volare Group (tra cui il marchio industriale Volareweb).

26 agosto 2008 - Si costituisce la Compagnia Aerea Italiana S.r.l. (Istituto Sanpaolo e vari imprenditori con lo scopo di rilevare marchio e attività di Alitalia e Air One), fortemente voluta, incoraggiata e coartata dal Governo.

29 agosto 2008 - Alitalia chiede ammissione immediata alla procedura di amministrazione straordinaria speciale. (Notare il tempismo: tre giorni dopo la nascita della Cai). Nello stesso giorno il Presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, firma personalmente un decreto in cui apre la procedura di amministrazione straordinaria speciale e nomina Augusto Fantozzi commissario straordinario.

5 settembre 2008 - Sentenza tribunale fallimentare di Roma che accerta l'insolvenza (né più e né meno una formalità).

15 settembre 2008 - Anche Volare Spa chiede di essere ammessa alla procedura straordinaria speciale, anche se senza requisiti oggettivi, in quanto controllata da Alitalia. Il giorno stesso, il ministero Sviluppo economico nomina Fantozzi commissario straordinario di Volare S.p.A.

25 settembre 2008 - Tribunale fallimentare di Roma dichiara lo stato di insolvenza di Volare S.p.A.

12 dicembre 2008 - Cai Spa acquista gli asset e marchio da Alitalia per 1.052 milioni (solo 300 milioni versati

in contanti) e quindi anche la parte buona di Volare S.p.A. I consumatori di Volare rimangono iscritti al passivo della 'parte cattiva'.

13 gennaio 2009 - Nasce la nuova Alitalia (Alitalia - Compagnia aerea italiana S.p.A.). Grazie al 'trasporto di parti buone' dal 2004 a oggi, il codice Volare Airlines (VE) è tutt'ora utilizzato su alcuni voli da Alitalia per aggirare i limiti imposti dall'aeroporto di Linate.

13 gennaio 2009 - Data ultima per iscriversi al passivo della 'parte cattiva' di Volare S.p.A..

17-07-2010 14:39 **La sinistra latino-americana di fronte alla sfida del traffico di droghe**

Paulo A. Paranagua



Il generale Manuel Antonio Noriega, ex uomo forte di Panama, e' stato condannato, dal tribunale correzionale di Parigi, lo scorso 7 luglio per riciclaggio di denaro provento di traffico di droga. Durante il processo nessuno si e' posto la domanda su perche', questo comandante della legione d'onore, avesse scelto la Francia per nascondere i propri averi e organizzarsi una vita tranquilla da pensionato. I contatti francesi del narco-dittatore gli avevano senza dubbio assicurato che sarebbe rimasto impunito in questo Paese. L'acquisto a suo tempo di armi dalla Francia, gli avevano dato delle conoscenze. Lo stesso il fatto che Noriega fosse membro dell'Internazionale Socialista. Era e resta tale il caso del Partito rivoluzionario democratico (Prd, di sinistra), l'organizzazione creata dal regime militare di Panama nel 1979. Il doppio gioco del generale Noriega, con la Cia degli Usa e i servizi segreti di Cuba, ha senza dubbio confuso le piste. Ma il mentore di Noriega, il generale Omar Torrijos, nazionalista e carismatico, era stato all'epoca incensato da parte della sinistra.

La narcoguerriglia delle Farc (Forze Armate rivoluzionare della Colombia, di estrema sinistra) non e' la sola che si e' compromessa con gli stupefacenti. All'inizio le Farc bruciavano le piantagioni e fucilavano chi solo tentava di trafficare con le droghe. In seguito hanno preferito tassare i trafficanti, come il generale Noriega. Le Farc alla fine hanno deciso di utilizzare la forza lavoro dei guerriglieri, di origine contadina, per coltivare e produrre la cocaina. I guadagni hanno loro consentito di separarsi dai loro compagni del Partito Comunista Colombiano.

Questa disinvoltura trovava una doppia giustificazione. I contadini riuscivano a vivere bene grazie alle coltivazioni illegali. E gli eventuali danni alla salute pubblica provocati dalla tossicodipendenza avevano una ricaduta sugli Usa, principale mercato di consumatori. In breve: non c'erano dubbi di fronte alla buona coscienza "anti-imperialista". In Colombia, come in Peru', la narcoguerriglia si e' alimentata del risentimento sociale e dell'antiamericanesimo come riflesso condizionato.

In America Latina, a sinistra come nell'estrema sinistra, ci sono stati anche una serie di compromessi con il traffico di droghe. Il caso piu' eclatante resta quello del generale Arnaldo Ochoa, fucilato a Cuba il 13 luglio 1989. Certamente il processo a L'Avana, come una volta i processi a Mosca, e' stato una sinistra messa in scena, destinata a scongiurare la tentazione di una "perestroika" alla cubana, a risaldare il patto di sangue al vertice del regime castrista e nello stesso tempo ad evitare una denuncia, da parte degli Usa, del ruolo di Cuba nella geopolitica della droga. Ma il coinvolgimento del generale Ochoa e dei fratelli Antonio e Patricio de la Guardia nei traffici illegali era un dato di fatto reale. Non e' necessario essere "cubanologo" per sapere che nessuna operazione clandestina di tali dimensioni non era possibile senza riferirsi al piu' alto livello, al Leader Maximo Fidel Castro.

Mentre le teste cascavano a Cuba, il generale Noriega e' gia' nel mirino dei suoi vecchia amici degli Usa. L'intervento americano a Panama, il 20 dicembre del 1989, e' in preparazione. Cosi' come le sue varie virate a 180 gradi, Fidel Castro prende le distanze col narcotraffico e da' il testimone ai suoi collaboratori piu' fedeli, tutto per la sopravvivenza della "rivoluzione".

Oggi la guerra contro i narcos infuria in Messico, cosi' come in Colombia. Una parte dell'opinione pubblica rimpiange l'epoca in cui il Partito Rivoluzionario Istituzionale (Pri), al potere per settantuno anni, si mostrava piu' conciliante, cercando sempre di accordarsi con i cartelli dei narcos. Anche il Pri e' membro dell'Internazionale socialista.

Il crimine organizzato ha destabilizzato e infiltrato l'America centrale, riducendo all'impotenza i vari Stati. Anche il Guatemala e' divenuto il paradiso dell'impunita'. In Colombia, le milizie paramilitari di estrema destra, implicate nella droga come i guerriglieri di sinistra, hanno un gruppo di deputati al Parlamento, senza contare le amministrazioni locali e regionali.

Il traffico e il riciclaggio necessitano di una cooperazione internazionale. La cocaina dei Paesi andini viene scambiata con armi, il denaro accumulato a Medellin causa morti nelle favelas di Rio de Janeiro. Di fronte a questa sfida, due governi di sinistra, in Venezuela e Bolivia, hanno deciso di fare a meno della DEA (l'agenzia antidroga degli Usa) ed hanno espulso i relativi agenti. Risultato: il Venezuela e' diventato un Paese di transito per i trafficanti, essenzialmente quelli che portano la cocaina colombiana verso l'Europa, passando talvolta dall'Africa. Dopo che il leader dei coltivatori della foglia di coca della regione di Chapare, Evo Morales, e' stato eletto alla presidenza della Bolivia, alla fine del 2005, la produzione e' esplosa. Morales non si rende conto del conflitto di interessi, poiche' lui ha continua sempre ad essere alla testa delle federazioni del Chapare. La foglia di coca della regione andina Los Yungas e' destinata al consumo tradizionale (la masticazione), ma la produzione della parte tropicale del Chapare incrementa la produzione di cocaina. Dalla compiacenza alla compromissione il passo e' presto fatto.

(traduzione dal quotidiano Le Monde del 17 luglio 2010)

19-07-2010 18:03 **Commissione di massimo scoperto. Confronto con Bankitalia e art.118 Tub**

Libero Giulietti



Siamo da tempo in prima linea nel seguire le vicende sulla commissione di massimo scoperto (CMS) che costituisce una voce economicamente rilevante del costo del credito bancario e della quale gli intermediari fanno ampio utilizzo.

Dal nostro punto di vista abbiamo, purtroppo, dovuto registrare la mancanza di coraggio e fermezza dei vari interventi legislativi che si sono succeduti e hanno condotto all'ultima formulazione dell'art. 2 bis D.L. 29 novembre 2008 n. 185 convertito con L. 2/2009 che attualmente regola la materia (1).

E' possibile che i proponenti di questa legge coltivassero inizialmente l'ambizioso intento di abolire addirittura il balzello, ma poi, **col passare del tempo e a seguito di pressioni esterne plausibilmente provenienti dal sistema bancario, hanno finito per fare l'opposto legittimandolo ed azzerando, così, anche le statuizioni tranchant della giurisprudenza che si era pronunciata per l'invalidità della clausola.** In questo modo l'originale e meritorio disegno riformatore in campo economico, ha ceduto il passo ad un mediocre compromesso al ribasso generato dal puro e semplice esercizio di rapporti di forza fra le parti interessate.

Come se non bastasse, **la norma in esame ha finito per scatenare** o, quanto meno, non ha impedito, **una vera e propria corsa delle banche all'invenzione e alla applicazione di voci di spesa nuove, in molti casi anche più pesanti per la clientela, della CMS.**

Tali nuove voci di spesa, sostitutive della CMS, sono state, in concreto, aggiunte ai contratti con estrema facilità poiché le banche hanno adottato in massa il congegno della modifica unilaterale delle condizioni contrattuali previsto dall'articolo 118 Testo Unico Bancario in base ad una interpretazione dell'articolo 2 bis DL. 185/2008 che riteniamo strumentale e censurabile.

L'articolo 118 TUB consente alla banca, qualora sussista un giustificato motivo, di variare, di propria iniziativa, le condizioni economiche concordate mediante invio al cliente di una proposta di modificazione. Se il cliente non recede entro 60 giorni dalla ricezione di questa, la modifica si intende approvata.

Il congegno è di assoluto favore per la banca perché elimina o riduce i contrasti con la clientela che vi sarebbero qualora occorresse acquisire il consenso espresso per ogni singolo contratto. E' altresì favorevole alla banca perché le consente, in pratica, di determinare secondo le proprie esigenze l'intera parte economica (e secondo qualcuno anche giuridica) del contratto.

Tuttavia tale regime di favore costituisce una assoluta eccezione alla disciplina generale dei contratti per cui se la norma prevede la (sola) modificabilità delle condizioni previste nei contratti ("Modifica unilaterale": recita la rubrica dell'art. 118) essa non può essere estesa fino a consentire l'introduzione di condizioni nuove.

Proprio su questo punto - vale a dire sulla illegittimità del ricorso al congegno dell'art. 118 TUB per applicare le nuove condizioni sostitutive della CMS - **avevamo interessato il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi con una lettera lo scorso 10 settembre 2009.** [Qui il testo della lettera](#)

La Banca d'Italia il 18 giugno scorso ha risposto [con una lettera che si puo' leggere qui](#)

Ringraziamo, prima di tutto, la Banca d'Italia per la risposta e le diamo volentieri atto della sua disponibilità nei confronti del pubblico e della serietà che dimostra nello svolgimento dei suoi compiti dimostrando un atteggiamento che sarebbe auspicabile anche in altre autorità.

Dal contenuto della lettera abbiamo la conferma – ne prendiamo atto con piacere - della netta contrarietà dell'Istituto di Vigilanza a clausole quali la commissione di massimo scoperto o altre caratterizzate, come questa, da complicazione ed opacità.

Constatiamo che la nuova disciplina di trasparenza prevede obblighi, informativi e organizzativi, più stringenti a carico degli intermediari tenuti a "spiegare" le condizioni contrattuali nei fogli informativi e ad apprestare specifiche procedure di assistenza al cliente per agevolarlo nella comprensione di clausole complesse quali, appunto, la CMS. Abbiamo, altresì, fiducia che la Banca d'Italia chiederà agli intermediari il puntuale rispetto della normativa di trasparenza svolgendo, a tale scopo, i controlli necessari ed assumendo le misure opportune sia a carico del singolo intermediario sia a carattere generale.

Purtroppo sul punto specifico da noi sollevato –ovvero l'illegittima utilizzazione, da parte del sistema bancario, dell'articolo 118 del TUB per introdurre nuove condizioni senza alcuna manifestazione esplicita di consenso da parte del cliente– nella lettera non c'è una presa di posizione dell'Organo di Vigilanza.

Sulle ragioni di tale silenzio possiamo fare le supposizioni più diverse: forse la Banca d'Italia si defila dalla questione perché l'art. 2 bis DL 185 rimette la vigilanza sulla sua applicazione al Ministro dell'economia e delle finanze o magari non è d'accordo con noi o non considera di sua competenza dirimere questioni di diritto.

Il fatto è che questo atteggiamento di silenzio o di neutralità (emergente anche in altri documenti concernenti la materia come i "Risultati della rilevazione sulle commissioni applicate dalle banche su affidamenti e scoperti di conto") finisce per diventare (è già diventato) una legittimazione, un avallo per i comportamenti assunti dalle banche.

Non va trascurato che l'intero sistema bancario si è comportato tutto nello stesso modo introducendo nuove commissioni (i nomi o le varianti tecniche delle voci sostitutive sono, a questi fini, insignificanti). Ciò può avere creato una sorta di fatto compiuto difficile da gestire.

Rispetto a quando scrivevamo la nostra lettera alla Banca d'Italia, sulla specifica questione è, però, intervenuto un fatto nuovo costituito dalla pronuncia n. 172 del 26 marzo 2010 dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) [reperibile sul sito Internet del medesimo](#).

E' noto che le decisioni di questo Collegio hanno un estremo rilievo per il mondo bancario e sono, per esso, vincolanti.

Le eventuali inadempienze vengono rese pubbliche con evidenti effetti di sanzione reputazionale (cfr. Banca D'Italia - "Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni servizi bancari e finanziari" sez. VI par.5). Inoltre è prevista, a carico degli intermediari, l'instaurazione di procedure organizzative in base alle quali il personale adibito alla trattazione dei reclami deve essere al corrente degli orientamenti espressi dall'ABF e deve tenerne conto nella trattazione dei reclami uniformandovi i propri comportamenti.

La fattispecie decisa riguardava la questione da noi trattata e cioè la legittimità dell'introduzione della "commissione messa a disposizione fondi" in sostituzione della preesistente commissione di massimo scoperto mediante il meccanismo di modifica unilaterale del contratto di cui all'articolo 118 TUB. A tal proposito il Collegio premette che la "commissione messa a disposizione fondi" è fra quelle che sono ammesse, pur con il rispetto di determinate condizioni, dall'articolo 2 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 e conclude nel senso che la modifica unilaterale dei contratti in essere era legittima e conforme al dettato dell'articolo 2 bis comma 3 che esplicitamente legittimava il ricorso all'istituto dello ius variandi di cui all'articolo 118 TUB al fine dell'adeguamento dei contratti in essere alla nuova normativa.

Recita la norma in questione che i contratti in corso "alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono adeguati alle disposizioni del presente articolo entro centocinquanta giorni dalla medesima data. Tale obbligo di adeguamento costituisce giustificato motivo agli effetti dell'articolo 118, comma 1, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

Il Collegio ritiene sufficientemente chiara la previsione per cui non fornisce una motivazione molto approfondita. Per contro esso censura il contenuto specifico della proposta di modifica unilaterale dei contratti di apertura di credito in ordine:

- **al meccanismo di calcolo** della nuova commissione ritenuto non rispondente al profilo tracciato dalla legge;

- **al profilo della rinnovabilità della clausola.** Viene rilevato, a tal proposito, che fa difetto la menzione di un arco temporale predefinito di applicazione della clausola stessa, come invece la legge richiede.

Per queste considerazioni il Collegio perviene alla declaratoria della nullità della clausola e all'accoglimento del ricorso.

Per parte nostra, se condividiamo la seconda parte della decisione relativa ai requisiti previsti per la validità della clausola (indicazione di un termine di scadenza), continuiamo a ritenere che il combinato disposto dell'articolo 2 bis L. 2/2009 e dell'articolo 118 TUB non legittimi l'introduzione unilaterale di nuove condizioni contrattuali stante la ratio legis restrittiva di entrambe queste norme.

Innanzitutto lo stesso ABF avrebbe potuto pervenire a decisione diversa laddove, in futuro, si trovasse ad esaminare voci di spesa sostitutive della CMS, non previste dalla legge, ma oltre e più di questo conta il fatto che l'intento del legislatore non era certo quello di far sì che le banche rimpiazzassero la commissione di massimo scoperto o, addirittura, moltiplicassero le voci di spesa che la sostituiscono come poi è accaduto. Secondo noi la previsione del "giustificato motivo" l'intervento sulla CMS mirava ad evitare un mero taglio ai ricavi delle banche senza alcuna possibilità di compensazione economica con la conseguenza di legittimare sia i rincari sulla commissione di massimo scoperto, se e nella misura in cui rimaneva legittima, sia i rincari relativi agli altri prezzi e condizioni già dedotti nei contratti. Non c'è però, ragione alcuna per ritenere che essa intendesse alterare l'ambito di applicazione dell'art. 118 TUB.

Lo stesso Arbitro Bancario Finanziario, laddove rileva la mancanza di un termine di scadenza per il patto introduttivo della commissione di messa a disposizione di fondi, non tiene presente che la fissazione di un tale termine postula l'espressione di un consenso espresso apparendo inaccettabile che esso venga rimesso al puro arbitrio della banca. Inoltre rileviamo una incongruenza nel fatto che tale termine, in sede di prima applicazione, verrebbe determinato unilateralmente dalla banca mentre, in seguito, necessiterebbe di un consenso espresso.

Per concludere non possiamo che prendere atto della esistenza di un problema che, anche a prescindere dalla CMS, riflette i suoi effetti anche sulle future modifiche contrattuali che le banche andranno ad apportare, per cui ci uniamo a quella parte degli operatori che ritengono opportuno un definitivo chiarimento normativo.

L'occasione favorevole a tale intervento è data – come dice la Banca d'Italia nella lettera - dal recepimento in corso della Direttiva europea sul credito al consumo. In quella sede potrebbe essere riformulato l'articolo 118 c. 1 nel modo che segue (le modifiche al testo attuale sono evidenziate in grassetto):

"Articolo 118

Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali

1. Nei contratti a tempo indeterminato può essere convenuta, **con clausola approvata specificamente dal cliente**, la facoltà di modificare unilateralmente i tassi, i prezzi e le altre condizioni **economiche** previste dal contratto qualora sussista un giustificato motivo. **In nessun caso detta clausola consente la modifica di condizioni diverse da quelle economiche o l'introduzione in contratto di qualsiasi condizione nuova**".

[Qui le nostre iniziative e opinioni in materia](#)

Nota

(1) Questo il testo coordinato dell'articolo 2 bis DECRETO-LEGGE 29 novembre 2008 n. 185 (in Suppl. ordinario n. 263 alla Gazz. Uff., 29 novembre, n. 280) convertito, con modificazioni, in legge 28 gennaio 2009, n. 2:

“1. Sono nulle le clausole contrattuali aventi ad oggetto la commissione di massimo scoperto se il saldo del cliente risulta a debito per un periodo continuativo inferiore a trenta giorni ovvero a fronte di utilizzi in assenza di fido. Sono altresì nulle le clausole, comunque denominate, che prevedono una remunerazione accordata alla banca per la messa a disposizione di fondi a favore del cliente titolare di conto corrente indipendentemente dall'effettiva durata dell'utilizzazione dei fondi da parte del cliente, salvo che il corrispettivo per il servizio di messa a disposizione delle somme sia predeterminato, unitamente al tasso debitore per le somme effettivamente utilizzate, con atto scritto non rinnovabile tacitamente, in misura onnicomprensiva e proporzionale all'importo e alla durata dell'affidamento richiesto dal cliente e sia specificatamente evidenziato e rendicontato al cliente con cadenza massima annuale con l'indicazione dell'effettivo utilizzo avvenuto nello stesso periodo, fatta salva comunque la facoltà di recesso del cliente in ogni momento. L'ammontare del corrispettivo onnicomprensivo di cui al periodo precedente non può comunque superare lo 0,5 per cento, per trimestre, dell'importo dell'affidamento, a pena di nullità del patto di remunerazione. Il Ministro dell'economia e delle finanze assicura, con propri provvedimenti, la vigilanza sull'osservanza delle prescrizioni del presente articolo.

2. Gli interessi, le commissioni e le provvigioni derivanti dalle clausole, comunque denominate, che prevedono una remunerazione, a favore della banca, dipendente dall'effettiva durata dell'utilizzazione dei fondi da parte del cliente, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dell'articolo 1815 del codice civile, dell'articolo 644 del codice penale e degli articoli 2 e 3 della legge 7 marzo 1996, n. 108. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, emana disposizioni transitorie in relazione all'applicazione dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996 n. 108, per stabilire che il limite previsto dal terzo comma dell'articolo 644 del codice penale, oltre il quale gli interessi sono usurari, resta regolato dalla disciplina vigente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto fino a che la rilevazione del tasso effettivo globale medio non verrà effettuata tenendo conto delle nuove disposizioni.

3. I contratti in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono adeguati alle disposizioni del presente articolo entro centocinquanta giorni dalla medesima data. Tale obbligo

di adeguamento costituisce giustificato motivo agli effetti dell'articolo 118, comma 1 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993 numero 385 e successive modificazioni””.

20-07-2010 09:52 **Commercio. Un buonismo che conviene**

Rosa a Marca



Quarant'anni fa, l'icona del liberalismo, Milton Friedman, sosteneva che la responsabilità sociale di chi opera nel mondo degli affari stesse nell'aumentare il profitto. Una tesi non condivisa da tutti, né allora né tanto meno oggi. Basti pensare al successo del commercio “equo e solidale”, orientato al benessere diffuso e alla tutela dell'ambiente.

Cosa sia il meglio per gli attori in gioco -il venditore, il compratore e la buona azione- lo suggerisce un esperimento condotto da un'équipe guidata da Ayelet Gneezy della Rady School of Management, UC di San Diego. Alla prova hanno partecipato, inconsapevoli, 113.047 visitatori (14.000 al giorno) di un parco dei divertimenti nel sud della California. I ricercatori camuffati da fotografi offrivano a chi scendeva da un giro sull'ottovolante le foto che lo ritraevano. Il prezzo? Dipende. Un giorno esigevano una cifra fissa. Un'altra volta il cliente pagava quello che decideva lui (anche niente) e allora le vendite schizzavano alle stelle – moltiplicate per 18-, ma gli incassi bastavano a malapena a coprire i costi del materiale. Terza variante: prezzo fisso abbinato alla garanzia che parte dei soldi sarebbe stata devoluta per una buona causa; ciò fruttava il 18% in più di clienti, ma le maggiori entrate non raggiungevano la somma destinata alla buona azione. Infine, la variante numero quattro: prezzo a scelta del cliente, di cui il 50% destinato a uno scopo nobile. E questa si è rivelata la soluzione vincente poiché soddisfaceva la voglia di comprare, in più appagava la coscienza e teneva lontani gli approfittatori.

Insomma, dallo studio si desume che la *Corporate Social Responsibility*, ossia l'impegno a fare una buona azione, non mortifica l'aspirazione dell'impresa a guadagnare se riesce a coinvolgere i clienti.

I ricercatori parlano di ragioni psicologiche complesse alla base della quarta variante, la migliore. Osservano che il compratore non s'azzardava a proporre una cifra ridicola per non passare da avaro con i presenti, dato che c'era una buona causa in gioco; piuttosto rinunciava alla foto anche se avrebbe potuto averla per poco o addirittura gratis. Altri pagavano una cifra superiore a quella immaginata poiché “è per una buona causa”. Inoltre nessuno poteva dire che la foto fosse troppo cara, visto che era lui a fissare il prezzo, e il rischio economico lo sopportava totalmente l'amministrazione del parco.

Ultima considerazione: il maggior interesse per le foto dell'ottovolante non ha nuociuto alla voglia di comprare dei visitatori che all'uscita dovevano passare per forza davanti ai chioschi di gadget, magliette e souvenir vari: i proventi non sono diminuiti, anzi se mai leggermente aumentati, come se l'esperienza gratificante con le foto avesse migliorato l'umore dei visitatori.

20-07-2010 19:16 **Animali e crisi economica. Conferenza stampa a Roma Mercoledì 21 luglio, ore 11**

CBV

Comitato Bioetico per la Veterinaria

Il Comitato Bioetico per la Veterinaria (Cbv) a tredici anni dalla fondazione presenta il suo ultimo documento su "Gli animali e la crisi economica".

La crisi economica ha ripercussioni anche sugli animali: si inizia ad assistere ad abbandoni e randagismo addirittura di cavalli, mancanza di cure in stato di malattia, disattenzione sul fronte della prevenzione, richieste di eutanasia.

Avere un animale, dunque, potrebbe essere un lusso eccessivo?

Contemporaneamente nel comparto delle produzioni di alimenti crollano i prezzi alla produzione e di conseguenza, peggiorano le condizioni di vita degli allevatori e degli animali allevati.

Le preoccupazioni per il benessere sono realmente sentite dai cittadini o sono solo una preoccupazione a costo zero?

Una condizione di crisi che dovesse durare porterà a delle riduzioni di spesa.

E' moralmente accettabile farle gravare su un essere senziente come un animale invece che su beni di consumo e servizi voluttuari come telefonini, novità elettroniche, vacanze e centri sportivi?

Il CBV propone una riflessione di natura morale a supporto di decisioni pratiche che si dovessero prendere in condizioni di difficoltà e fornisce indicazioni concrete di natura gestionale.

Mercoledì 21 luglio ore 11 presso la sala delle conferenze stampa del Senato della Repubblica

Partecipano:

Donatella Poretti, Senatrice
Pasqualino Santori, Presidente CBV
Federico Coccia, Consulente Ministero Salute
Gianluca Felicetti, Presidente LAV
Donatella Loni, Presidente Ordine Veterinari Roma
Agostino Macrì, Istituto Superiore Sanità
Gianni Mancuso, Deputato
Marco Melosi, Ass. Nazionale Med. Veterinari Italiani
Gaetano Penocchio, Presidente Feder. Naz. Ordini Veterinari
Simone Pollo, Filosofo segretario CBV
Ugo Santucci, Ministero Salute

I giornalisti che vogliono partecipare sono pregati di accreditarsi presso l'Ufficio stampa del Senato, telefonando al numero 06.67062698, oppure mandando un fax al numero 06.67062947 o una mail a uff.stampa@senato.it

Il presidente del CBV
Pasqualino Santori
Segreteria: 333 7005014 - 337808983
santori.p@gmail.com

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.
Direttore Domenico Murrone.
Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori
Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Tel: 055.290606
Fax: 055.2302452
URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.
Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-